



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2026 ORE 18,30

Il giorno 30 aprile 2026, convocato alle ore 18,30 si è riunito il Consiglio Comunale di Fidenza, con le modalità consentite dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21 aprile 2022.

Assiste in presenza il vice Segretario comunale, Dott. Filippo Botti, che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, il Presidente del Consiglio comunale, dott.ssa Rita Sartori.

All'appello iniziale alle ore 18:51 risultano:

Presenti n. 11 consiglieri:

NARSETI ALESSANDRA
BONATTI FABIO
BUSANI ALESSANDRA
RASTELLI DAVIDE
SARTORI RITA
FRANCHI MICHELA
FRANGIPANE ALESSIA
UNI GIAN FRANCO
AIELLO DANIELE
BERNARDI NICHOLAS JEFFREY
GHIOZZI FEDERICO

Assenti: n. 6 consiglieri:

MALVISI DAVIDE
CANTINI LORENZO
ROLLO ALESSIO
ROSSI CLAUDIO
TOSCANI CARLO
COMERCI GIUSEPPE

Le consigliere Alessandra Busani e Alessia Frangipane partecipano da remoto in videoconferenza.

Assistono alla seduta gli assessori: Bariggi Maria Pia, Amigoni Franco, Bernazzoli Vincenzo, Elisa Illica Magrini, Marco Tedeschi.

Constatata la validità dell'adunanza il Presidente apre la seduta ed invita il collegio a deliberare sugli affari dell'ordine del giorno.

Il Presidente procede con il sorteggio degli scrutatori: Ghiozzi Federico, Narseti Alessandra, Franchi Michela.

O.D.G. SEDUTA DEL 30 APRILE 2026, ORE 18.30

- 1) APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2026.
- 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.
- 3) COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.
- 4) INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.
- 5) MOZIONE PROT. 38954 DEL 30/07/2025 AVENTE AD OGGETTO "RIGENERAZIONE URBANA", PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE DI "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI". (Relatore Consigliere Uni).
- 6) ORDINE DEL GIORNO PROT. 61190 DEL 05/12/2025 AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO A TUTELA DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA E DELL'EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE DAVIDE RASTELLI, CAPOGRUPPO CONSILIARE DI "FIDENZA C'È! MALVISI SINDACO – PARTITO DEMOCRATICO FIDENZA – FIDENZA FARE COMUNITÀ – OFFICINA FIDENZA FUTURA". (Relatore Consigliere Rastelli),
- 7) APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 227, D. LGS. N. 267/2000. (Relatore Sindaco).
- 8) RATIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA N. 50 DEL 19 MARZO 2026 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 MEDIANTE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 267/2000)". (Relatore Sindaco).
- 9) VARIAZIONE AL DUP 2026 - 2028 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026 - 2028 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco).
- 10) REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ. APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco).
- 11) SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIDENZA E LA PROVINCIA DI PARMA PER L'UFFICIO EUROPA INTERCOMUNALE, PER IL SUPPORTO TECNICO E LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE EUROPEE – ANNUALITÀ 2026-2028". APPROVAZIONE. (Relatore Assessore Illica Magrini).
- 12) CODICE REGOLAMENTARE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE. AGGIORNAMENTO. (Relatore Assessore Bariggi).
- 13) ITINERARIO CICLABILE PAROLA - FIDENZA. ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE DI TRATTO DI STRADA VICINALE PRIVATA. APPROVAZIONE E ISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Tedeschi).
- 14) PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LET. B) DELLA L.R.N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017 E S.M.I., RELATIVO A PERMESSO DI COSTRUIRE N./2025 PER L'AMPLIAMENTO DELL'OLEIFICIO SPERONI SRL IN LOCALITA' SANTA MARGHERITA. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Amigoni).

15) CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 QUATER DEL DPR 380/01 E S.M.I. CON DITTA TRE COLLI S.P.A. PER L'USO TEMPORANEO DI AREA URBANA ADIACENTE ALLA SEDE AZIENDALE DI VIA PERTINI A FIDENZA. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Amigoni)

16) TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2026. APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco).

PUNTO N. 1: APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2026

Il Presidente pone in votazione il punto.

Presenti e votanti n. 11 consiglieri.

Favorevoli: 9 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: 2 (Uni Gian Franco, Aiello Daniele);

Proposta approvata.

PUNTO N. 2 : COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Nessuna comunicazione

PUNTO N.3: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.

Il presidente dà la parola all'Assessore Marco Tedeschi che, in merito al gemellaggio con il Comune di Herrenberg, ricorda il termine ultimo (4/05/2026) per l'iscrizione alla trasferta in Germania che si terrà tra il 17 luglio e il 19 luglio.

PUNTO N.4: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

1. INTERROGAZIONE URGENTE PROT. 17416 del 16/04/2026 AVENTE AD OGGETTO: EX EDIFICIO SCOLASTICO “CREMONINI-ONGARO” - VIA CADUTI DI CEFALONIA – OPERE DI DEMOLIZIONE – CRITICITA’ EMERSE” PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI”

Il Presidente dà la parola al consigliere Daniele Aiello per l'illustrazione del punto.

Risponde l'assessore Marco Tedeschi dando lettura del riscontro.

Il consigliere Daniele Aiello si dichiara insoddisfatto.

Alle ore 19.00 entra in aula il consigliere Rossi Claudio. N. 12 consiglieri.

2. INTERPELLANZA PROT. 19457 del 16/04/2025 AD OGGETTO "PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE E PEDONALE TRA FIDENZA E TABIANO", PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIUSEPPE COMERCI, CAPOGRUPPO CONSILIARE “FORZA ITALIA BERLUSCONI PARTITO POPOLARE EUROPEO”.-

L'interrogazione non viene trattata data l'assenza del consigliere proponente.

3.INTERROGAZIONE URGENTE PROT. 31400 DEL 24/06/2025 AVENTE AD OGGETTO "CENTRI ESTIVI 2025 - DISPONIBILITÀ POSTI", PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".

Il Presidente dà la parola al consigliere Gian Franco Uni per l'illustrazione del punto.

Risponde l'assessore Elisa Illica Magrini dando lettura del riscontro.

Il consigliere Gian Franco Uni si dichiara insoddisfatto.

Entra in videoconferenza alle ore 19.20 il consigliere Toscani Carlo. N.13 consiglieri.

PUNTO N. 5: MOZIONE PROT. 38954 DEL 30/07/2025 AVENTE AD OGGETTO "RIGENERAZIONE URBANA", PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE DI "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI". (Relatore Consigliere Uni).

Il Presidente dà la parola al consigliere Gian Franco Uni per l'illustrazione del punto.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- della consigliera Franchi Michela;
- del consigliere Daniele Aiello;
- del consigliere Gian Franco Uni.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- del consigliere Uni Gian Franco, che dichiara voto favorevole;
- del consigliere Rastelli Davide, che dichiara voto contrario.

Il Presidente pone in votazione la mozione.

Presenti e votanti n. 13 consiglieri.

Favorevoli: 3 (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Ghiozzi Federico);

Contrari: 10 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey);

Astenuti: Nessuno;

Mozione non approvata.

PUNTO N. 6: ORDINE DEL GIORNO PROT. 61190 DEL 05/12/2025 AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO A TUTELA DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA E DELL'EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE DAVIDE RASTELLI, CAPOGRUPPO CONSILIARE DI "FIDENZA C'È! MALVISI SINDACO – PARTITO DEMOCRATICO FIDENZA – FIDENZA FARE COMUNITÀ – OFFICINA FIDENZA FUTURA". (Relatore Consigliere Rastelli)

Il punto non viene trattato in quanto esauritosi il tempo di trattazione previsto per le interrogazioni, mozioni e ordini del giorno.

PUNTO N. 7: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 227, D. LGS. N. 267/2000. (Relatore Sindaco).

Il Presidente dà la parola al Vice Sindaco Maria Pia Bariggi per l'illustrazione del punto.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello;
- del consigliere Fabio Bonatti;
- del consigliere Gian Franco Uni;
- il Responsabile Servizi Finanziari dott. Marco Burlini risponde alle domande poste dal consigliere Aiello e dal consigliere Uni;
- dell'assessore e Vice Sindaco Maria Pia Bariggi;
- della consigliera Alessia Frangipane;
- della consigliera Alessandra Narseti.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- Il consigliere Aiello anticipa voto contrario

Il Presidente pone in votazione il punto.

Presenti e votanti n. 13 consiglieri.

Favorevoli: 9 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia);

Contrari: 2 (Uni Gian Franco, Aiello Daniele);

Astenuti: 2 (Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico);

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti e votanti n. 13 consiglieri.

Favorevoli: 9 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia);

Contrari: 2 (Uni Gian Franco, Aiello Daniele);

Astenuti: 2 (Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico);

Immediata eseguibilità approvata.

Alle ore 21:21 escono dall'aula il consigliere Gian Franco Uni e il consigliere Bernardi Nicholas Jeffrey. N. 11 consiglieri.

PUNTO N. 8: RATIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA N. 50 DEL 19 MARZO 2026 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 MEDIANTE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 267/2000)". (Relatore Sindaco).

Il Presidente dà la parola al Vice Sindaco Maria Pia Bariggi per l'illustrazione del punto.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello;
- del Dirigente dei Servizi Amministrativi, Dott. Filippo Botti;

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- Il consigliere Daniele Aiello anticipa voto di astensione.

Il Presidente pone in votazione la proposta.

Presenti e votanti n. 10 consiglieri. Non è presente in aula al momento del voto il consigliere Fabio Bonatti.

Favorevoli: 8 (Narseti Alessandra, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: 2 (Aiello Daniele, Ghiozzi Federico);

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti e votanti n. 10 consiglieri. Non è presente al momento del voto il consigliere Fabio Bonatti.

Favorevoli: 8 (Narseti Alessandra, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia);

Contrari: nessuno;

Astenuti: 2 (Aiello Daniele, Ghiozzi Federico);

Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 9: VARIAZIONE AL DUP 2026 - 2028 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026 - 2028 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco).

Rientrano in aula il consigliere Bernardi Nicholas Jeffrey e il consigliere Bonatti Fabio. N.12 consiglieri.

Il Presidente dà la parola al Vice Sindaco per l'illustrazione del punto.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello
- dell'assessore e Vice Sindaco Maria Pia Bariggi
- dell'assessore Marco Tedeschi
- del dirigente dei Servizi Tecnici, Arch. Alberto Gilioli

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- Il consigliere Daniele Aiello anticipa voto di astensione.

Il Presidente pone in votazione il punto.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 9 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: 3 (Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico);

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 9 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: 3 (Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico);

Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 10: REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ. APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco).

Il Presidente dà la parola al Vice Sindaco per l'illustrazione del punto.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Fabio Bonatti

- del consigliere Daniele Aiello il quale illustra i seguenti emendamenti alla proposta, assunti al protocollo generale dell'Ente con n. 19994/2026

Emendamento n.1

Articolo 23 – Processo di formazione del bilancio – Comma 9

- Si richiede la sostituzione delle seguenti parole “*messo a disposizione*” con le seguenti parole “*trasmesso mediante Posta Elettronica Certificata o Posta Elettronica Istituzionale e/o Piattaforma Digitale ai Consiglieri Comunali*”;

Emendamento n. 2

Articolo 23 – Processo di formazione del bilancio

- Si richiede l'aggiunta del seguente Comma 9-bis “ *Lo schema di bilancio di previsione e la nota di aggiornamento al DUP sono preventivamente esaminati dalla competente Commissione Consiliare, che si riunisce almeno una volta prima della discussione del Consiglio*”;

Emendamento n.3

Articolo 90 - Inammissibilità e Improcedibilità

- Si richiede l'aggiunta del seguente Comma 6 “ *per la deliberazione di Consiglio la dichiarazione di inammissibilità o improcedibilità deve essere adeguatamente motivata per iscritto e trasmessa ai consiglieri prima della discussione delle delibere. Il Consiglio Comunale può comunque esprimersi sulla proposta mediante voto*”;

Emendamento n.4

Articolo 137 - Approvazione del rendiconto – Pubblicità

- Si richiede l'aggiunta del seguente Comma 3-bis *“Lo schema di rendiconto della gestione, unitamente alla relazione sulla gestione degli allegati previsti dalla normativa vigente, è preventivamente esaminato dalla competente Commissione Consiliare. La Commissione si riunisce almeno una volta prima della discussione in Consiglio”*;

Il Presidente legge i pareri di regolarità tecnica e contabile riguardo agli emendamenti proposti.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto sugli emendamenti proposti:

- del consigliere Davide Rastelli;

Dichiarato chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- Il consigliere Daniele Aiello anticipa il suo voto favorevole agli emendamenti, mentre dichiara di non voler partecipare alla votazione della proposta.

Il Presidente procede con votazione unica degli emendamenti 1-2-3-4 presentati con prot. n. 19994/2026.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 1 (Aiello Daniele);

Contrari: 11 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico);

Astenuti: Nessuno;

Emendamenti non approvati.

Il Presidente pone in votazione la proposta.

Il consigliere Daniele Aiello esce dall'aula e non partecipa alla votazione. Presenti e votanti n. 11 consiglieri.

Favorevoli: 11 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Nessuno;

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti e votanti n. 11 consiglieri.

Favorevoli: 11 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Nessuno;

Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 11: SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIDENZA E LA PROVINCIA DI PARMA PER L'UFFICIO EUROPA INTERCOMUNALE, PER IL SUPPORTO TECNICO E LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE EUROPEE – ANNUALITÀ 2026-2028". APPROVAZIONE. (Relatore Assessore Illica Magrini).

Rientra in aula il consigliere Daniele Aiello. Esce dall'aula il consigliere Federico Ghiozzi. Presenti n. 11 consiglieri.

Il Presidente dà la parola all'assessore Elisa Illica Magrini per l'illustrazione del punto.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

-Nessuno;

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- il consigliere Daniele Aiello anticipa il suo voto favorevole.

Il Presidente pone in votazione il punto.

Presenti e votanti n. 11 consiglieri.

Favorevoli: 11 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Nessuno;

Proposta Approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti e votanti n. 11 consiglieri.

Favorevoli: 11 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Nessuno;

Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 12: CODICE REGOLAMENTARE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE. AGGIORNAMENTO. (Relatore Assessore Bariggi).

Rientra in aula il consigliere Federico Ghiozzi. N. 12 consiglieri.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Maria Pia Bariggi per l'illustrazione del punto.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello per l'esposizione degli emendamenti da lui proposti, assunti al protocollo generale dell'Ente con n. 20165/2026.

Emendamento n.1

Codice Regolamentare dell'Attività Economica – Disposizioni Generali

- Richiesta l'aggiunta del seguente testo *“Il Comune riconosce il valore economico-sociale di presidio urbano delle attività economiche esistenti e promuove misure volte a favorirne la continuità, in particolare nel centro storico. Nell'ambito di applicazione del seguente codice, il Comune assicura, ove possibile, nel rispetto della normativa vigente, criteri di semplificazione e priorità istruttoria per le attività economiche localizzate nel centro storico. Il comune può promuovere accordi con proprietà immobiliari e associazioni di categoria per favorire condizioni di accesso sostenibili agli spazi commerciali. Il Comune può prevedere, nei limiti delle proprie competenze, misure di sostegno economico a favore delle attività esistenti. Il Comune promuove l'utilizzo temporaneo dei locali commerciali sfitti per attività espositive, culturali, artistiche o commerciali temporanee, al fine di contrastare la desertificazione commerciale.”;*

Emendamento n.2

Codice Regolamentare dell'Attività Economica - Capitolo Secondo – punto 2.13 – Istruttoria della domanda-offerta

- Richiesta l'aggiunta del seguente Comma 5 *“Costituisce elemento di valutazione positiva il recupero e riutilizzo di locali sfitti o inutilizzati, con particolare riferimento agli immobili ubicati nel centro storico.”;*

Il Presidente legge il parere di regolarità tecnica riguardo agli emendamenti proposti.

- del consigliere Fabio Bonatti.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- Nessuna:

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti n. 1 e 2, presentati con prot. n. 20165/2026.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 1 (Aiello Daniele);

Contrari: 11 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico);

Astenuti: Nessuno;

Emendamenti non approvati.

Udite le dichiarazioni di voto:

- del consigliere Daniele Aiello che anticipa voto di astensione;

- udito l'intervento dell'assessore Maria Pia Bariggi;

Il Presidente pone in votazione la proposta.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 11 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: 1 (Aiello Daniele);

Proposta Approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 11 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: 1 (Aiello Daniele);

Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 13: ITINERARIO CICLABILE PAROLA - FIDENZA. ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE DI TRATTO DI STRADA VICINALE PRIVATA. APPROVAZIONE E ISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Tedeschi).

Il Presidente dà la parola all'assessore Marco Tedeschi per l'illustrazione del punto.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello
- dell'assessore Marco Tedeschi

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- Nessuna;

Il Presidente pone in votazione il punto.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 12 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Nessuno;

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 12 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Nessuno;

Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 14: PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LET. B) DELLA L.R.N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017 E S.M.I., RELATIVO A PERMESSO DI COSTRUIRE N./2025 PER L'AMPLIAMENTO DELL'OLEIFICIO SPERONI SRL IN LOCALITA' SANTA MARGHERITA.APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Amigoni).

Il Presidente dà la parola all'assessore Franco Amigoni per l'illustrazione del punto.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello;
- dell'assessore Franco Amigoni;

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- il consigliere Aiello anticipa il suo voto favorevole;

Il Presidente pone in votazione il punto.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 12 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Nessuno;

Proposta approvata.

PUNTO N. 15: CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 QUATER DEL DPR 380/01 E S.M.I. CON DITTA TRE COLLI S.P.A. PER L'USO TEMPORANEO DI AREA URBANA ADIACENTE ALLA SEDE AZIENDALE DI VIA PERTINI A FIDENZA. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Amigoni).

Il Presidente dà la parola all'assessore Franco Amigoni per l'illustrazione del punto.

Dichiarato aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello;
- dell'assessore Franco Amigoni;

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto

- Il consigliere Daniele Aiello anticipa il suo voto favorevole;

Il Presidente pone in votazione il punto.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 12 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Nessuno;

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 12 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Nessuno;

Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 16: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2026. APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco).

Il Presidente dà la parola al Vice Sindaco e all'assessore Franco Amigoni per l'illustrazione del punto.

Dichiarato aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello;

- dell'assessore Franco Amigoni;

- del Responsabile del Servizio Entrate, dott.ssa Francesca Zerbini.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- Il consigliere Daniele Aiello anticipa il suo voto contrario;

- il consigliere Davide Rastelli anticipa il suo voto favorevole;

Il Presidente pone in votazione il punto.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 9 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia);

Contrari: 1 (Aiello Daniele);

Astenuti: 2 (Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico);

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti e votanti n. 12 consiglieri.

Favorevoli: 9 (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia);

Contrari: 1 (Aiello Daniele);

Astenuti: 2 (Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico);

Immediata eseguibilità approvata.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 23:55.

Viene allegata la trascrizione integrale della seduta.

Nell'ottica della dematerializzazione degli atti, la seduta viene integralmente registrata su supporto informatico.

Il presente verbale costituisce una sintesi cartacea della registrazione archiviata e resa pubblica sul sito dell'Ente.

Consiglio comunale - 30 aprile 2026 ore 18.30

Buonasera a tutti, diamo inizio alla seduta di questo Consiglio Comunale oggi 30 aprile 2026 alle ore 18:51.

Cominciamo con l'appello, prego segretario.

Buonasera, procediamo con l'appello.

Malvisi assente, ah, Cantini assente, Rollo assente, Narseti presente, Bonatti presente, Rossi— arriva fra un po'— Busani presente, Rastelli presente, Sartori presente, Toscani presente, Franchi, Frangipane presente, Uni presente, Aiello presente, Bernardi, Ghiozzi e Comerci assente.

Quindi siamo 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 11 presenti e 1, 2, 3, 4, 5, 6 assenti.

La seduta è valida.

Grazie.

Diamo inizio al primo punto: approvazione processo verbale della seduta del 26 febbraio 2026.

Procediamo alla votazione.

Chi vota a favore? scusate, non ho visto.

Frangipane, Busani, favorevoli? Sì, sì, ah, pensavo avessimo finito.

C'è da fare astenuti e contrari.

Chiami gli astenuti.

Astenuti? 2.

Aiello, eh.

Contrari? Nessuno.

9 favorevoli e 2 astenuti.

Allora, il punto passa con 9 voti favorevoli, 2 astenuti e nessun contrario.

Procediamo ora, che non ho fatto prima, alla nomina del— Federico Ghiozzi, Narseti Alessandra, e Franchi Michela come scrutatori.

Allora, secondo punto, comunicazione presidente del consiglio.

Non ho comunicazioni da fare.

Terzo punto, comunicazioni del sindaco e della giunta.

Sì, eh, sempre una comunicazione riguardo, al gemellaggio.

Volevo ricordare che il 4, quindi lunedì, scade il termine per la, per l'iscrizione.

Il viaggio, quindi la trasferta, sarà dal 17 al 19 luglio.

credo sia una cosa sempre interessante poter partecipare ad iniziative come questo.

Quindi invito appunto i consiglieri, ad aderire.

Se c'è qualche dubbio in ordine organizzativo, potete contattare la, la segreteria del sindaco lunedì per, per ulteriori informazioni.

Grazie.

Passiamo ora al punto numero 4, interrogazioni e interpellanze.

Allora, la prima è l'interrogazione urgente oggetto ex edificio scolastico Cremonini Ongaro, via Caduti di Cefalonia, opere di demolizione, criticità emerse.

Prego, consigliere Aiello.

Ah, ringrazio presidente, ringrazio anche perché ha accolto l'urgenza di questa interrogazione.

procedo con la lettura.

Allora, e riguarda l'ex edificio, Cremonini Ongaro, che è la scuola che dovrebbe essere demolita a breve, appunto, appunto per i vincoli stringenti del finanziamento PNRR.

Allora, ex edificio scolastico Cremonini Ongaro, via Caduti di Cefalonia, opere di demolizione, criticità emerse.

Premesso che con determinazione dirigenziale numero 303 del 10/4/2026 è stata accertata nell'ambito delle attività propedeutiche alla demolizione dell'edificio scolastico Cremonini Ongaro la presenza diffusa di materiali contenenti amianto negli intonaci e nei plafoni della quasi totalità dell'edificio.

Nella medesima determina tale presenza viene quantificata come inattesa, emersa solo nella fase finale del 2025.

Si rende necessario procedere ad interventi di bonifica con specifiche lavorazioni ambientali categoria OG12, con una prima previsione di spesa pari a 282.581,95 L'intervento si inserisce nel progetto finanziato con i fondi PNRR relativo alla realizzazione del nuovo polo scolastico di Villaferro.

Considerato che la presenza diffusa di amianto in un edificio scolastico utilizzato per decenni fino a pochi giorni fa solleva evidenti interrogativi sulle attività di verifica e monitoraggio effettuate nel tempo.

L'emersione di tale criticità nella fase finale dell'intervento comporta inevitabilmente un aumento della complessità tecnica delle operazioni di demolizione.

Eh, ragionevole ritenere che la bonifica dell'amianto possa determinare un significativo incremento dei costi complessivi rispetto a una demolizione ordinaria, nonché un allungamento dei tempi tecnici.

Tutta— gli elementi potrebbero incidere sull'equilibrio complessivo dell'intervento e sulla piena sostenibilità finanziaria dello stesso.

Si interroga il sindaco e l'assessore competente per sapere per quali ragioni la presenza diffusa di amianto nell'edificio scolastico non sia stata rilevata in precedenza, quali verifiche, indagini o monitoraggi siano stati effettuati negli anni sull'edificio in relazione alla presenza di materiali contenenti amianto, se la qualificazione di presenza inattesa sia da ricondurre a carenze nell'attività di indagine preliminare oppure a oggettive difficoltà tecniche di rilevazione.

Quale sia l'ultima, quale sia la stima complessiva aggiornata dei costi per la bonifica e la demolizione dell'edificio e se vi siano già valutazioni interne circa un possibile incremento significativo rispetto alle previsioni iniziali.

Quali siano i tempi tecnici stimati per le operazioni di bonifica e demolizione e se tali attività possano determinare ritardi rispetto al cronoprogramma dell'intervento.

Se l'amministrazione abbia già valutato come reperire le necessarie risorse economiche aggiuntive.

Se la situazione possa comportare rischi anche potenziali per il mantenimento del finanziamento PNRR e per gli obiettivi e gli equilibri quindi di, di bilancio dell'ente.

Quali azioni l'amministrazione intende assumere per rimediare alle criticità emerse nella gestione dell'intervento.

Per quali ragioni una problematica rilevante, così rilevante, non sia stata comunicata tempestivamente almeno alla Commissione consiliare di competenza e resa pubblica ai cittadini.

O— inutile leggere che ho richiesto che la presente interrogazione venga iscritta ed è stata iscritta con carattere d'urgenza ad oggi.

credo che l'urgenza sia più che giustificata dal fatto che abbiamo dei tempi stringenti.

L'ultimo termine per la demolizione dell'edificio, come annunciato anche pubblicamente, dal sindaco e dall'assessore è del 30 agosto 2026, va demolito l'edificio, è subentrata questa criticità e sinceramente il fatto che sia emersa solo adesso lascia un bel po' di dubbi e di perplessità perché non — se l'amianto c'è sempre stato credo che qualche verifica preventiva andasse sicuramente fatta perlomeno prima dell'aggiudicazione dei fondi PNRR.

Attendo risposta.

Grazie, consigliere.

Prego, Assessore Tedeschi.

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

L'amministrazione comunale ha svolto nel corso degli anni in modo sistematico tutte le operazioni relative alla gestione dell'amianto nelle componenti note e previste dalla normativa, come le coperture canne fumarie.

In questo contesto, infatti, nel corso degli anni è stato rimosso l'Eternit da tutte le coperture degli edifici pubblici e si è operato anche nell'ambito della bonifica da amianto nel SIN.

Non si erano mai riscontrate presenze di amianto in componenti inattese come gli intonaci.

Ciò non era emerso nemmeno nel 2012, nel 2013, anni in cui c'era un'altra amministrazione, anche di cui il consigliere Aiello interrogante faceva parte, in occasione degli interventi effettuati sull'edificio della Scuola Ongaro per risolvere criticità strutturali e aggiornare le verifiche di sicurezza a seguito del sisma che era avvenuto in Emilia-Romagna.

La normativa vigente di oggi, nell'ambito di un recupero puntuale e sistematico dei materiali prima di una demolizione, impone un'analisi dettagliata di tutte le componenti edilizie.

E quanto è stato fatto questo, quindi, nella parte finale del 2025, in vista chiaramente del completamento del nuovo edificio scolastico di Villaferro e del conseguente avvio della demolizione del vecchio immobile.

Le analisi effettuate hanno rilevato una presenza diffusa di amianto, in particolare negli intonaci delle pareti e nei plafoni dell'intero edificio.

A quel punto, nel pieno rispetto delle norme, nel pieno rispetto delle norme, sono state sottoposte a verifica le analisi, è stato nominato un responsabile amianto per la scuola Ungaro e sono state redatte le schede di rilevazioni previste e pianificate ulteriori verifiche per accertare l'eventuale presenza di fibre di amianto aerodisperse, che poi sono, diciamo, queste le fibre pericolose.

Tutte queste attività sono state svolte informando preventivamente la dirigenza scolastica e condividendo le modalità operative con l'azienda AUS.

Quindi chi doveva essere informato è stato informato.

Le analisi strumentali sono state effettuate poi da una ditta specializzata e certificata nel corso del primo weekend di marzo.

Le indagini condotte stanza per stanza, secondo i metodi scientifici più avanzati, hanno restituito un quadro estremamente rassicurante.

Eh, è stata infatti, attestata l'assenza di rilascio di fibra dell'aria, quindi nessuno ha respirato amianto e quindi nessuno ha rischiato— chi ha frequentato la scuola, tra parentesi anch'io ho frequentato quella scuola, nessuno ha respirato amianto.

Non vi è stata alcuna, quindi, mancanza di attenzione e si è sempre operato nel rispetto delle norme.

Anzi, questa scoperta rafforza ulteriormente la validità della scelta di partecipare al bando PNRR, perché ricordiamo questa partecipazione— voglio peraltro ringraziare gli uffici che ci ha permesso di avere un finanziamento di oltre 10 milioni per avere una scuola nuova— Questa, questa cosa ci ha permesso di far sì che i bambini e gli insegnanti possano entrare all'interno di una nuova scuola sicura e moderna, perché in caso contrario, per— se non avessimo avuto questo nuovo edificio, per poter proseguire le lezioni, e quindi negli anni chiaramente, si sarebbe dovuto intervenire sulla scuola attuale che è in fase di demolizione per effettuare, appunto, lavori di manutenzione statica e sismica, perché chiaramente è una scuola coi suoi anni.

E all'interno di questi lavori si sarebbe sicuramente riscontrata la presenza dell'amianto, che è stata riscontrata per gli interventi pre-demolizione, e avremmo dovuto convivere con questa situazione per ben più anni.

Invece si è riusciti, grazie appunto a questo finanziamento del PNRR e alla capacità degli uffici a portarlo avanti, ad avere una scuola nuova in cui i bambini sono già all'interno.

E credo che tutti come comunità dovremmo essere contenti.

Quindi, ricapitolando: non c'è stato alcun rischio per nessuno, chiunque abbia, eh, frequentato la scuola non ha respirato mianto, non ci sono state omissioni da parte degli uffici e di nessuno, ed anzi, ripeto, una grande soddisfazione appunto per il progetto portato a termine.

E quindi è chiaro, consigliere, sinceramente a me spiace dover rispondere a un'interrogazione di questo tipo che è tendenziosa, perché senza avere informazioni, con l'unico scopo, l'unico scopo che ha, è quello di voler attaccare l'amministrazione, addirittura denigrando la città, quello, come dire, lo fa spesso, ma addirittura cavalcando la paura di genitori per i propri figli che sono andati a scuola.

Dopodiché, anche c'è un'altra questione.

Adesso lei si erge a paladino della sicurezza, ogni giorno è paladino di qualcosa, Allora, come mai tutta questa attenzione che ha avuto tramite le insinuazioni— ah, in termini— no, perché all'interno di questa interrogazione ci sono insinuazioni, no, di mancati controlli.

Si chiede conto di mancati controlli.

Come mai questi controlli non sono stati richiesti quando lei era amministratore? Perché in tutta la sua narrazione nasconde sempre il fatto di dire che è stato amministratore E nel 2012-2013, che fa parte dell'interrogazione, sono stati fatti interventi importanti sulla Scuola Ongaro e nessuno ha fatto richiesta— magari mi porterà le interrogazioni che ha presentato allora— quindi nessuno ha fatto richiesta di verificare la presenza di amianto.

Quindi, ripeto, tutta questa interrogazione e tutto questo diffondere informazioni senza aver prima verificato la cosa, ha come unico scopo quello di attaccare l'amministrazione cavalcando le paure dei genitori.

E questo sinceramente, trattare una questione puramente tecnica, non bella ma puramente tecnica, buttarla sul piano politico mi è dispiaciuto.

Quindi io chiudo qua, credo di aver risposto a tutto.

Ecco, forse c'era una domanda sui tempi.

I tempi sono pienamente rispettati, quindi Possiamo tranquillizzare tutti, i lavori di demolizione sono iniziati il giorno dopo che i ragazzi sono entrati nella nuova scuola, termineranno il 31 agosto e per le cifre maggiori che chiaramente sono da prevedere a bilancio il Comune, il nostro ente, ha fatto uno sforzo importante che vedremo nelle delibere dopo, si arriverà in fondo, anzi ci siamo già— il Sindaco si è già interessato con gli enti subordinati, Regione e Stato, Quindi se volesse far qualcosa di proattivo, ben venga che ci dia una mano affinché lo Stato ci possa aiutare in questo grande imprevisto.

In ogni caso confermo che rispetteremo appieno i tempi e che nessuno ha mai rischiato nulla.

Grazie.

Grazie Assessore.

Consigliere— La ringrazio Presidente.

Le ricordo che è soddisfatto o no? Eh, no, no, le ricordo Presidente che c'è un contratto personale perché altrimenti me lo fate voi il consiglio e qua non si può più Non posso dire niente se viene attaccato o no.

Allora, Presidente, la invito però a svolgere in modo imparziale il suo ruolo in questo caso, perché altrimenti qua si pone un altro tema.

Non credo, in questo momento.

Comunque, mi faccia motivare, perlomeno.

Comunque, siccome non sono soddisfatto della sua risposta, perché secondo lei i controlli dovevano essere fatti solo tra il 2012 e il 2013, mi sembra quanto ridicola tendenziosa la sua risposta.

Voi non avete verificato prima dell'ottenimento dei fondi PNRR che in quella scuola ci fosse dell'amianto o meno.

E la colpa di chi? Di chi ha amministrato nel 2012, nel 2013, un anno.

Ma stiamo scherzando, sì o no? Io non ci vedo nessuna, ah, interrogazione tendenziosa.

Ho fatto delle domande precise in base a una determina che avete pubblicato voi.

Quindi, se siete stati— non siete stati capaci di controllare prima, non non è mica colpa degli altri, caro Assessore.

Quindi la invito a svolgere meglio il suo ruolo perché in questi 2 anni non lo ha fatto.

Sono assolutamente, non soddisfatto e non avete neanche avvisato i genitori, avete mandato i bambini in un cantiere piuttosto che dirgli la verità.

Vergognatevi.

Grazie.

Passiamo alla seconda interpellanza che era quella oggetto proposta di collaborazione con il Comune di Salsomaggiore Terme per la realizzazione di una pista ciclabile pedonale tra Fidenza Tabiano di Forza Italia.

Non essendo presente il consigliere Comerci, la rinviemo ad altra data.

La terza interrogazione è un'interrogazione urgente del 19— 24 giugno 2025, è stata protocollata, e, e trattasi dei— ai sensi dell'articolo 3,4 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, oggetto centri estivi 2025, disponibilità di posti, de— del consigliere di Fratelli d'Italia, il consigliere Gianfranco Uni.

Prego, consigliere.

Mi ha fatto molto, molto piacere sentire la presidente, che svolge un ruolo pagato, da tutti i fidentini dire che rispetta il regolamento.

Questa mo— interrogazione è del 15 giugno 2025, e quindi, come altre, viene portata all'attenzione del Consiglio a quasi un anno dal suo deposito.

Che dire se non che questo modo di trattare i consiglieri è una palese violazione dell'articolo 43 del Testo Unico degli Enti Locali, TUEL, Decreto legislativo 267/2000.

La giurisprudenza, i pareri del Ministero dell'Interno, che può andare a controllare, sottolineano che le mozioni e interruzioni sono strumenti di indirizzo e di controllo fondamentale per le minoranze.

Il ritardo di un anno— specie lei che ha appena richiamato il regolamento, lo sa benissimo che è contro il regolamento, perché è il primo consiglio utile.

In un anno credo che ne siano trascorsi molti.

Detto questo, passo all'interrogazione che allora era urgente, visto che il 19 giugno iniziava, il doposcuola per l'estate.

Quindi, centri estivi 2025, disponibilità di posti.

Premesso che i centri estivi sono un'opportunità importante per la famiglia e sono nel contempo un utile strumento per la conciliazione vita-lavoro, ma anche un utile contrasto alle povertà educative, un'opportunità di crescita, socializzazione, benessere con cui le ragazze e i ragazzi possono sviluppare competenze e divertirsi in sicurezza.

Considerato che il Dipartimento Politiche per la Famiglia ha stanziato anche nel 2025 60 milioni di euro finalizzati al potenziamento dei centri estivi e dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, ricreativa, che svolgono attività a favore dei minori e che ha pubblicato un avviso rivolto ai comuni per il finanziamento dell'iniziativa nel periodo 1° giugno al 31 dicembre 2025.

Avviso scaduto l'8 maggio 2025, scorso.

La Regione Emilia-Romagna nel 2025 ha voluto potenziare i centri estivi riconoscendone l'importanza fondamentale per le famiglie durante il periodo di sospensione delle attività scolastiche, con un incremento di risorse che passano dai 7 ai 10 milioni di euro.

Con questo intervento si intendeva, secondo le parole dell'assessore regionale, allargare la platea dei beneficiari e investire più fondi nelle aree dove lo scorso anno più domande non sono state soddisfatte.

Considerato inoltre che dei 10 milioni di risorse regionali al distretto di Fidenza sono state assegnate 227.881 euro che in quota parte entreranno nelle casse comunali, riscontrato che in questo ultimo decennio il concorso delle famiglie al costo dei servizi e domande individuali è aumentato percentualmente in misura significativa e che nel caso specifico dei centri estivi, anche 2025, si incontrano aumenti dei costi per la frequenza settimanale rispetto al 2024.

Riscontrati inoltre che maggiori contributi e incrementi dei costi da parte delle famiglie non va, di pari passo con l'obiettivo di allargare la platea dei beneficiari, che i posti disponibili per il 2025 sono inferiori a quelli messi a disposizione nel 2024.

Considerato che l'obiettivo di questa interrogazione è quello di ottenere informazioni chiare e concrete sulla situazione dei centri estivi, per valutare l'efficacia delle misure adottate ed eventualmente definire strategie più efficaci per il futuro, si chiede al sindaco e all'assessore competente: 1) Se il Comune di Fidenza ha partecipato al, al, all'avviso di Dipartimento per le politiche delle famiglie per l'anno 2025.

2) Come viene impiegato il contributo regionale destinato al distretto di Fidenza.

3) Quali fattori hanno portato alla diminuzione dei posti del centro estivo per il 2025? Quale impatto ha la diminuzione di posti alle famiglie, in particolare quelle a basso reddito e con fragilità sociale? Si attende un riscontro secondo i termini.

Grazie, consigliere.

Prego, Assessore.

Ehm— il pulsantino lì che è difettoso! Eh beh...

sì, eh, Beh? Buonasera, scusate l'inconveniente.

Allora, in riferimento alla prima questione, sì, posso assicurare il consigliere che il Comune ha regolarmente partecipato all'avviso del Dipartimento per le Famiglie.

Al Comune di Fidenza sono stati assegnati, 33.011 euro, ,24, a fronte di una spesa complessiva prevista di 185.238 euro per l'attivazione dei servizi.

Quindi a copertura di meno del 20% del fabbisogno richiesto.

In riferimento al secondo punto, vorrei fare una precisazione.

Non è corretto quanto affermato in premessa, quando si riporta che la Regione Emilia-Romagna, col progetto per il contrasto alle povertà educative, ha voluto potenziare i centri estivi, perché questa misura non è finalizzata a sostenere i comuni nell'azione di una maggiore offerta di posti, ma è indirizzata alle famiglie con del— un contributo a sostegno del pagamento delle rette per questi servizi.

E la differenza non è pretestuosa, perché nel primo caso effettivamente sarebbe il comune il beneficiario del contributo, mentre nel secondo, come in effetti è, sono direttamente le famiglie.

E il Comune in questo contesto funge semplicemente la— da, gestore delle cifre assegnate, che vengono assegnate alle famiglie sulla base di una graduatoria distrettuale secondo i criteri e le cifre economiche definite dal bando stesso.

Quindi non esiste una discrezionalità della qualità del Comune in questo senso.

Oltretutto i beneficiari non sono solo le famiglie che frequentano i nostri centri estivi, ma sono tutte le famiglie residenti sul territorio comunale e in senso lato distrettuale che frequentano un qualsiasi centro estivo che si è accreditato sempre mediante le modalità definite dal bando stesso.

Quindi, ah, nulla a che vedere il contributo regionale con un— con il numero di posti erogati nei nostri centri estivi.

Sul terzo punto, anche qui una premessa importante: nell'interrogazione, così come è stata formulata, si dà per scontato che ci sia stata una diminuzione dell'offerta dei posti di centro estivo.

E in realtà quello che si è osservato è stata una diminuzione della richiesta da parte delle famiglie nel 2025, soprattutto rapportato a singole settimane.

Quindi i posti da capitolato nel 2025, nel 2024 sono stati gli stessi.

Quello che è cambiato sono stati i potenziamenti, cioè i posti offerti in un secondo momento alla luce del numero effettivo di iscrizioni effettuate.

La gestione dei centri estivi è un, un complesso— tento di spiegarla semplicemente— rientra nell'ottica di un uso oculato delle risorse pubbliche ed avviene pertanto in due tempi.

Come dicevo, in prima battuta si istituisce il servizio con un numero limitato di posti è sempre uguale nel tempo, previste da capitolato d'appalto, e solo in un secondo momento, con la graduatoria definitiva a disposizione, si dispongono dei potenziamenti diversi di anno in anno e anche di settimana in settimana.

Il punto centrale è che fissare a priori e in astratto un numero di posti per una data settimana espone al rischio di dover pagare quei imposti al gestore anche se effettivamente non ci saranno tutti quei bambini frequentanti.

Quello che è avvenuto nel corso del 2025, lo ribadisco, è che si è modificata sensibilmente la domanda da parte delle famiglie.

Quindi, nonostante ad una prima occhiata, se andiamo a vedere le due graduatorie 2024 e 2025, si è passati da 265 famiglie a 273 famiglie.

Quindi virtualmente un aumento di platea servita, più famiglie hanno richiesto, in realtà queste famiglie hanno chiesto dei periodi più brevi.

Quindi se andiamo a guardare la somma di tutte le richieste per tutte le settimane dei due centri estivi 3-6 e 6-14, complessivamente c'è stata una contrazione della richiesta e si è passati da 1.722 richieste a 1.549 nel 2025, dal 2024 al 2025.

Il discorso diventa poi ancora più articolato se andiamo a vedere le singole settimane, perché è vero che su diverse settimane c'è stata appunto questa contrazione, di, di richiesta e quindi anche di posti messi, eh, posti erogati.

Eh, vero anche che su altre settimane ci sono state più richieste e quindi sono stati erogati più posti rispetto all'anno precedente.

Se andiamo a, valutare le liste di attesa, al netto delle rinunce si è passati da una media di 2,4 persone a settimana a 2,1 persone a settimana dal 2024 al 2025, quindi meno persone in coda.

Infine, una considerazione su questo sistema.

Il sistema è strutturato in questo modo perché a monte, su delibera di questo Consiglio Comunale, si è deciso di lasciare alle famiglie la possibilità di rinunciare al posto di centro estivo anche dopo il termine del periodo delle iscrizioni.

E, e questo comporta che io possa avere dei posti vuoti e doverli pagare al gestore.

Nell'ottica di contemperare gli interessi delle famiglie e la gestione razionale delle risorse pubbliche, e quindi nel caso specifico del centro estivo, questo necessita di dover avere una minima, minima lista di attesa per poter eventualmente sostituire le famiglie rinuncianti.

E a sua volta questo comporta di dover modulare il numero di posti disponibili di anno in anno e di settimana in settimana in conseguenza di tale necessità.

Spero di essere stata chiara.

Per il quarto punto, considerato che dal mio punto di vista spero di aver fatto passare il concetto che non c'è stata una diminuzione di offerta, nei posti di centro estivo, ritengo superato di per sé, l'osservazione.

Però pongo l'attenzione sul fatto che le famiglie con particolari fragilità sociali riconosciute in realtà in graduatoria hanno un accesso privilegiato e quindi entrano sicuramente prima di tutti gli altri.

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere.

Grazie, Presidente.

Non sono soddisfatto perché trovo assurdo e contro il regolamento discutere una cosa un anno dopo.

Avrà fatto il consultivo di quello che è successo successo, ma quando è un'interrogazione come questo urgente, andava, andava discussa nel primo consiglio utile dopo il 19 giugno, che era prima del periodo estivo dei centri estivi, nel rispetto di quello che ha detto prima la presidente.

hai l'ordine del giorno lì? Allora, prossimo punto, la mozione, mozione protocollo 38954 del 37/2025, avente Progetto Rigenerazione Urbana, presentata dal consigliere Gianfranco Uni, capogruppo consigliere di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Prego, consigliere.

Grazie.

mozione presentata anche questa il 30 luglio 2025.

Consigliere, eh, se lei vuole può chiedere dei consigli, dei consigli ad, ah, solo per queste cose, per le interrogazioni, le mozioni.

Di solito li convoca la presidente, che è il suo compito, già pagata mensilmente.

consigliere, continuiamo sempre con la solita storia.

Con lei tutti i confronti sono scontro.

No, no, no, è così.

Lei cerca di scontrarsi, di fare— Gliel'abbiamo già spiegato varie volte, no? E i consigli li stiamo facendo quasi tutti i mesi in base al quantità— sì, in base ai quantitativi di, di ordini del giorno che abbiamo.

Questo perché è così.

Prova, può vedere anche negli altri comuni dove ci sono presidenti di altre, di altre, sì, che non sono di maggioranza di sinistra, ma che sono anche di destra.

Può vedere quello che fanno.

Se lei, visto che avete tante, interrogazioni e interpellanze, mozioni indietro, lei chiede un consiglio comunale.

Voi raccogliete le firme e chiedete un consiglio.

E verrà fatto.

Può continuare, consigliere.

Sì, adesso le rispondo perché credo che meriti.

Allora, lei mi insegna che ci vogliono 5 consiglieri comunali.

Dopo 6 anni che ero in consiglio comunale, ha contestato il metodo di firma che era in copia incolla e non in originale su un modello.

Prima non l'aveva mai fatto.

Detto questo— ah, sì, sì.

Allora, detto questo, io non l'ho interrotta.

Le ripeto che da regolamento non può interrompere.

Alla fine mi ribatte, ma non può fare— interrompere.

Il regolamento che lei conosce sa che non può interrompermi.

Lo chieda al segretario lì di fianco.

Allora, detto questo, dato che siamo messi che tutte le volte, no, ci vogliono le 5 firme, sa benissimo come è capitato, che l'ho già rilevato anche in commissione, che certi consiglieri— infatti non siamo più in minoranza, 5, ma siamo in 3, a volte anche meno.

Quindi sa benissimo che non si riuscirà a convocarli.

La nuova segretaria comunale, la dottoressa di che— sì, di solito aveva fatto l'incontro con i capogruppi, aveva consigliato, quando non c'era lei presidente ma il suo compagno di partito, che era stato accettato da tutti i capigruppo, che si sarebbe fatto il terzo, il quarto giovedì di ogni mese proprio solo per quello, per tirar via i punti, per non arrivare come oggi ad avere 16 punti, quindi tutti con dei bilanci in mezzo, con delle variazioni di DUP che sicuramente potevano essere snellite nelle altre cose.

Questa è un'organizz— un'organizzazione del Consiglio che sta alla presidente, che ha pagata quanto gli assessori, non con un gettone di presenza di 20 euro lordi.

Detto questo, passo, passo alla, passo alla mozione.

Ascolta, dopo spiegherai anche tu la tua.

Il prossimo mandato, quando sarà lui in maggioranza, farà il presidente— Io non vivo di politica, ci starò alla larga, signora.

Io non vivo di politica.

Politica, quindi ci sto alla larga perché sono profondamente deluso dal muro di gomma che si rimbalza.

Lei lo sa, per avere una risposta, visto che al regolamento dopo 96 giorni, 96, mi è stato risposto dal regolamento per la Collodi, sa che erano 30, ha dovuto intervenire il prefetto, il difensore civico regionale due volte.

Quindi da lei regolamento, lasci perdere che è meglio.

Prego.

Posso consigliare nei tempi? Adesso gli è stato risposto nei tempi? No, 94 giorni.

No, adesso lei ha rifatto un'altra richiesta, no? E gli è stato risposto nei tempi.

No, no, assoluto, dopo le verrà risposto ancora perché ci sono scritte cose strane.

Ecco, certo, lo vede, se, se se ne intende di tecnica le legga che se ne accorgerà.

Va bene, lei consigliere, eh, fa questi conflitti solamente per, per farsi divertire, perché non ha altre cose da dire.

Non rispondere.

Certo, abbiamo aspettato che ci fossero anche i consiglieri di, di maggioranza all'inizio perché non c'erano, le 6:45.

Allora se Lei fa bene a dire la sua, io le ho detto anch'io la mia.

Allora, oggetto rigenerazione— vado avanti con la mozione, consigliere.

Se smettono di parlare vado avanti.

Rigenerazione— ancora— Assessore, forse lei è l'ultimo che deve parlare, grazie.

Oggetto rigenerazione urbana.

Premesso che la rigenerazione urbana è la chiave di sviluppo di una città in un tempo in cui c'è ancora possibilità di crescere, di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini.

Recentemente l'Istituto Nazionale di Urbanistica ha approvato all'unanimità una mozione che sottolinea l'importanza di una rigenerazione nel suo tempo più pieno, intesa in una prospettiva,

multidimensionale che include— che include aspetti ambientali e sociali, economici e abitativi e urbanistici.

La rigenerazione urbana greca è un insieme coordinato di interventi inerenti il recupero, la riqualificazione e il rinnovo del patrimonio edilizio, il riuso temporaneo permanente degli edifici dismessi o sottoutilizzati, la realizzazione di alloggi sociali, l'incremento, la riqualifica— qualificazione degli spazi pubblici, le misure di adattamento ai cambiamenti climatici e di sostenibilità energetica, il potenziamento dei servizi pubblici e privati anche attraverso idonee attrezzature e infrastrutture, la cura della salute e della sicurezza, lo sviluppo delle forme di mobilità l'ità sostenibile.

Premesso inoltre che le politiche di rigenerazione urbana sono un tema di crescente interesse e mirano a rivitalizzare le aree urbane attraverso interventi integrati di riqualificazione edilizia, sociale ed economica.

Le politiche di rigenerazione urbana si basano su un approccio multidisciplinare che coinvolge attori pubblici e privati con l'obiettivo di creare città più vivibili e resilienti.

Per attuare con successo queste politiche è essenziale una pianificazione accurata e la collaborazione tra vari livelli, amministrazione, imprese, associazioni di categoria, comunità locali e loro rappresentanti.

Ritenuto che per sviluppare, ah, Progetti e politiche di rigenerazione urbana efficaci è fondamentale considerare diversi elementi chiave.

La partecipazione della comunità è cruciale.

Coinvolgere i residenti fin dalle fasi iniziali del processo decisionale assicura che le loro esigenze ed aspirazioni, siano adeguatamente rappresentate, aumentando l'accettazione e il successo dei progetti.

La pianificazione del progetto complessivo di rigenerazione, urbana è un requisito essenziale per coordinare le diverse azioni e garantire che tutti gli interventi siano allineati con una visione comune di sviluppo urbano, superando l'ottica degli interventi spot.

I progetti di rigenerazione urbana devono essere finanziariamente sostenibili nel lungo periodo, evitando di gravare successivamente sui bilanci pubblici.

La sostenibilità economica deve essere sempre tenuta in considerazione.

Considerato che— ehm— la rigenerazione urbana non dovrebbe limitarsi a progetti isolati, ma piuttosto mirare ad una visione complessiva e strategica per il miglioramento della città.

Questo approccio olistico considera tutte le dimensioni della città: fisica, economica, sociale, culturale ed ambientale, integrandoli in un unico piano di riqualificazione urbana, caratterizzando il piano quale intervento urbanistico di portata più ampia rispetto a un mero piano urbanistico attrattivo e generale.

A Fidenza sono in corso interventi di rigenerazione urbana che trasformeranno immobili pubblici che hanno fatto la storia di Fidenza, Palazzo ex licei, due piazze attorno al Palazzo ex licei, Teatro Magnani, Palazzo Porcellini ex Gesuiti, tutti i cantieri oggi bloccati.

Immobili di edilizia scolastica sono stati annunc— annunciati interventi di housing sociale, appartamenti protetti per anziani.

Riten— ravvisato che per i primi decenni del 2000.

Questa politica è stata interpretata all'interno dei più tradizionali interventi urbanistici ed esclusivamente edilizi.

La nuova tendenza oggi è quella di attribuire alla rigenerazione un ruolo strategico e propulsivo nei confronti di una domanda di trasformazione crescente, non sempre facilmente intercettabile, che richiede un approccio integrato per le diverse politiche settoriali e nuovi strumenti.

La Regione, come richiamato dalla Legge Regionale 24/2017, promuove la riqualificazione della città, dei centri storici e dei quartieri, combattendo il degrado edilizio, urbanistico e sociale, e la discontinuità, il, insita nelle varie pratiche rispetto ai più consolidati modelli di recupero e della riqualificazione urbana.

Nella legge, sezione 2, capo 1, sono richiamate alcune delle misure attraverso le quali proseguono tale obiettivo ed, ah, affrontate nella sezione contributi e sostegno degli enti locali e pubblici.

Una, usi temporanei e concorsi di architettura e progettazione partecipata.

Verificato che il Fondo Nazionale per la Rigenerazione Urbana, con una dotazione di 3,4 milioni, 3,4 milioni di euro per il periodo 2021-2026, è confluito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR, per supportare progetti di rigenerazione urbana, che il Comune di Fidenza è stato ammesso in un contributo pari a 5 milioni di euro, 3.750 per l'area centrale ex edificio dei licei e sistema delle piazze Svelata, Verdi e Pontida, e 1.250.000 per la manutenzione straordinaria con rifunzionalizzazione di Palazzo Porcellini.

Riscontrati inoltre che sono stati stanziati dal governo fondo per lo sviluppo e la coesione 2020— 2021-2027, 73,5 miliardi di euro per il periodo.

Il Fondo Omnibus, con una dotazione di 80 milioni di euro per finanziare progetti di riqualificazione urbana e contrasto al degrado.

E che questi fondi, con 50 milioni di euro disponibili per il 2025 e 30 disponibili per il 2026, mira a promuovere interventi per la riduzione del consumo del suolo, lo spreco energetico e idrico, il miglioramento della qualità urbana.

Riscontrati inoltre che anche la Regione Emilia-Romagna ha finanziato, a seguito della Legge 24/2017, progetti di rigenerazione urbana, bando 2028— 21/24, tramite sottoscrizione di contratti con i singoli comuni.

Nel bando 2018, in provincia di Parma, hanno partecipato e sono stati finanziati i comuni di Parma, Sassomaggiore, Bedonia, Bardi, Fornovo, Fontevivo e Torrice.

Nel bando 2021, il comune di Fidenza ha ottenuto un finanziamento di 700.000 euro per la realizzazione della proposta denominata secondo stralcio dell'intervento di recupero dell'edificio ex Collegio degli Gesuiti, accordo di programma ex articolo 59 legge regionale 24/2017.

Del bando 2024 finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 sono state 160 le proposte pervenute e 24 della provincia di Parma, ma solo 28 le ammesse finanziate, tra cui nella provi— per la provincia di Parma: Bercetto, Felino, Parma, Lesignano e Sassomaggiore.

Considerato la rigenerazione urbana, eh, intercorsa, anche lo sviluppo commerciale, e che gli interventi che migliorano lo spazio pubblico e la qualità della vita possono rivitalizzare il commercio,

trasformando— contrastando la desertificazione commerciale, rendendo le aree urbane più attrattive e vivibili.

La rivitalizzazione del commercio locale è oggetto di un'ulteriore mozione specifica sul tema: contrastare le crisi del commercio in città.

Considerato inoltre che gli elementi chiave di questo processo siano la pianificazione come elemento qualificante dell'intero processo, l'idea di partenza ampiamente condivisa di indottrina che siamo— sia ormai giunta al termine l'epoca dell'urbanistica edilizia di espansione e al suo posto sia cominciata quella del riuso e del recupero dell'esistente.

L'amministrazione condivisa come elemento chiave del buon governo, esperienza avviata nel 2014 dal Comune di Bologna, primo in Italia, che dopo anni di sperimentazione è diventato, per gli esiti positivi dati, l'elemento strutturale che l'amministrazione ha introdotto sul proprio statuto, vedi patti di quartiere.

Tutto ciò premesso, si impegna il sindaco a istituire un tavolo tecnico politico permanente che vada oltre alla partecipazione su singoli progetti e che risponda alle necessità di fare rete nell'elaborazione di un progetto integrato di città con l'obiettivo di coniugare storia, cultura, aspetti sociali, economico, ambientali, eh, di un quadro di sviluppo armonico.

Quest'iniziativa mira a creare una denominatore comune tra questi elementi provvedendo quale modalità ordinarie di realizzazione con coinvolgimento fattivo di tutti i soggetti a vario titolo possono portare valore al percorso.

Attuarsi per avviare anche, in via sperimentale, patti di collaborazione con i quartieri della città e con gruppi di cittadini che possono operare anche al di fuori del proprio quartiere per la cura di beni comuni e immateriali.

Ad adottare un regolamento sulla collaborazione tra amministrazione, e cittadini per la cura e la rigenerazione dei beni comuni da attuarsi attraverso patti di collaborazione con i cittadini e i patti di quartiere in attuazione all'articolo 118, 114,2, 117,6.

Primo progetto in Italia, quello di Bologna, ad attivarsi partecipando ai bandi europei, nazionali e regionali per permettere la copertura economica dei progetti, tavolo tecnico-politico permanente.

Grazie.

cominciamo il, il dibattito.

Qualcuno vuole intervenire? Prego, consiglia.

Ma, riporto un po' quello che è emerso dalla discussione in commissione, senza mettere in discussione le premesse sul concetto ampio e multidisciplinare di Rigenerazione Urbana, su cui siamo assolutamente d'accordo.

E ci siamo concentrati sugli impegni che si richiedevano al sindaco, perché in realtà, a noi sembra che già da tempo il Comune stia camminando su questa strada e stia rafforzando questi aspetti.

Faccio degli esempi concreti che abbiamo già fatto in commissione.

Ad esempio, tanti percorsi di rigenerazione o di nuova progettazione, eh, sono passati proprio attraverso processi partecipativi con il coinvolgimento della comunità su varie, vari tipi di, di tematiche.

anche per l'elaborazione in corso del Pug c'è stato il coinvolgimento sia dei cittadini che gli, degli stakeholders attraverso processi partecipativi.

Anche sui temi energetici, ad esempio, si sta lavorando, in termini comunitari.

Cioè, la comunità energetica ha di base il concetto di comunità e di coinvolgimento della cittadinanza.

sull'abitare anche si sta lavorando in questi termini.

Eh, tenendo insieme welfare e urbanistica.

per quanto riguarda i patti di collaborazione, è stato approvato a fine settembre la, la— il regolamento per l'amministrazione condivisa, eh, dei beni comuni.

Si stanno avviando le prime sperimentazioni di patti di collaborazione.

Tavoli tecnico-politici, beh, abbiamo rilevato che abbiamo dei luoghi privilegiati di confronto politico su questi temi e di confronto anche tecnico, che sono le commissioni consiliari, su cui possiamo eventualmente— che possiamo eventualmente valorizzare anche per affrontare temi specifici sulla rigenerazione urbana.

E abbiamo anche rilevato che comunque il gruppo degli assessori, eh, lavora anche in una visione di giunta e in una visione complessiva degli interventi che vengono fatti nei vari ambiti.

E poi per l'ultimo punto, la partecipazione ai bandi, beh, sicuramente il nostro comune è un comune che è estremamente impegnato nella ricerca di finanziamenti attraverso bandi di vario livello, da quelli regionali a quelli nazionali a quelli, ah, europei, PNRR, eccetera.

E tra l'altro il punto— uno dei punti successivi sarà proprio rinnovo di una convenzione, per l'Ufficio Europa Intercomunale, di cui uno degli obiettivi è proprio quello di facilitare l'accesso agli enti— degli enti locali ai finanziamenti europei.

Quindi, noi abbiamo espresso insomma la nostra contrarietà a questa mozione, nel senso che ci sembra che quello che la mozione chiede sia già, eh, in opera.

Grazie.

Grazie consigliera.

Altri interventi? Prego consigliere Aiello.

Sì, Consigliera Franchi, riprendo un passaggio che ha appena fatto, e lei ha detto che per discutere su alcuni temi che riguardano ovviamente anche urbanistica, la rigenerazione urbana, insomma il contesto, anche di sviluppo, sviluppo o problematiche relative al commercio, eh, al centro storico, lab urbano, insomma tutto quello che discutiamo, ci sono le commissioni consiliari.

Ecco, parliamo un attimo delle commissioni consiliari.

Allora, quando e quanto tempo dedichiamo all'approfondimento di progetti così importanti per la città nelle commissioni consiliari? Quando si arriva magari a fare una commissione consiliare per approvare un progetto importante, magari 20— 48 ore prima, 24 ore prima, a volte con una seduta che riguarda magari altri punti e quindi magari ci dedichiamo 25 minuti, 30 minuti.

Io non credo che questo sia, l'obiettivo che, ci siamo prefissati, che il mio capogruppo con la mozione si è prefissato presentando una mozione dettagliata per arrivare a che cosa? A un tavolo tecnico-politico permanente.

Adesso, per quale motivo? Perché il problema dell'informazione, della condivisione e anche dell'informazione ai cittadini, non credo sia andata sempre bene.

Perché se vogliamo dirci qui dentro che si è sempre agito bene e si è sempre comunicato bene ai cittadini di— su— riguardo a progetti importanti, ditelo.

Noi sinceramente crediamo che ci voglia un passo in più, e questo può andare in questa direzione.

Poi se per una vostra, non lo so, restrizione nei nostri confronti o una posizione ideologica o altro volete dire no e basta, ditelo.

Secondo me si poteva fare meglio nel confronto di condivisione e progetti di partecipazione.

Le faccio un esempio sulla Scuola Verde, ne abbiamo parlato prima, ma non voglio riprendere un tema già discusso ampiamente.

Ma non lo dico io, lo dicono i residenti, magari gli dicono i residenti di Villaferro.

Qualcosa è andato storto in quel progetto di partecipazione, perché è partito anche bene, a un certo punto la comunicazione non è più arrivata, è arrivata solo alla fine, quindi qualcosa si poteva migliorare.

Abbiamo progetti importanti tra cui a Piazza Svelata, quindi anche la ridefinizione di questa piazza verde che qualcuno dice che non— la pedonalizzazione non è all'ordine del giorno solo quando è partito perdizione, però resta nel programma.

Allora dico questo: vogliamo dotarci di uno strumento collaborativo, sì o no? Lo volete fare, sì o no? Altrimenti dite no.

Eh, raccontiamoci la favoletta che ci sono già le commissioni consiliari dove si discute poco e nulla perché non ci sono i tempi e viene convocata una sola commissione per discutere dei progetti abbastanza complessi.

Quindi non credo che sia quella la partecipazione a cui noi, eh, eh, diciamo dovremmo ambire tutti.

E sinceramente la vostra posizione non la ritrovo ma condivisibile, non è giustificabile.

Quindi vi invito per l'ennesima volta a magari rivedere la mozione, si possono fare degli emendamenti, ma non a dire no a priori, se no dite no a priori e amen.

Grazie.

Grazie, consigliere.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi—prego, consigliere.

Grazie.

Allora, come avevo già spiegato anche in commissione, di solito vedo tanti titoloni di articoli, non i miei, perché non me li pubblicano con la vostra in frequenza.

Eh, partecipazione.

Quello che stiamo chiedendo è partecipazione.

Perché? Perché ci troviamo spesso di fronte alle cose già decise, fatte, tipo, non so, tipo i parcheggi, per farvi un esempio.

In commissione ho chiesto come mai davanti al palazzetto c'erano 8 posti bianchi, in via Berzieri credo si chiama, e poi ce n'erano 5 nel progetto, poi durante la spiegazione in Commissione.

Ah no, sono stati tolti anche quelli e li facciamo dall'ex ospedale.

Ecco, io quando ho sentito quelle osservazioni sono inorridito.

Cioè, a un chilometro di distanza recuperiamo dei parcheggi.

Ma questo per fare un esempio, che il piano parcheggi a Fidenza andava affrontato e va affrontato in Commissione.

Quando parliamo di piazze verdi, c'è presente il rela— il, quello che ha fatto la prefazione al libro Concorso delle Piazze, un certo sindaco Claudio Rossi, anno 1988.

Giusto, Claudio? L'hai fatto— ho il volume, ho il volume.

Dunque mi vengono scritto nella— nei documenti del comune che quelle cose erano nel 2000.

La mia ragionamento è: se già dall'88 vogliamo chiudere le piazze, già dall'88 dobbiamo pensare a dei parcheggi.

Limitrofi da predisporre al momento in cui verrà attuato quel, quello che è il concorso delle piazze, che poi sono cambiati 5 progetti anche solo nella piazza, che svelata non è, perché era sempre, da sempre, da secoli, millenni, edificata quella zona, non era una piazza.

Quindi il discorso che le sto facendo, non so, vedo dal, da un appunto lì, da una fotografia che mi ha fatto vedere, che a Pisa è stato presentato un progetto per chiudere il tratto che va da via Malpeli a via Berenini, che sicuramente influenzerà moltissimo, la viabilità.

Volevo capire, no, se ci fosse stata la partecipazione di tutti, a capire perché arriviamo a quel progetto.

Se uno me lo spiega ci arrivo anch'io, ma questo è uno stravolgere, mettere di fronte ai fatti compiuti, perché l'han presentato a Pisa e non a Fidenza.

Quindi c'era anche un consigliere di minoranza che probabilmente era andato a vedere Piazza dei Miracoli ed era in quel gruppo.

Gli altri non erano invitati.

Detto questo, parliamo di fonti energetiche.

Lei mi spiega, sarà a conoscenza, ma sarebbe bello che lo illustrasse ai cittadini, il progetto molto grosso di biometano da costruire nella zona fra Fidenza e Soragna in zona chiusa a Viarola.

L'impianto di fotovoltaico è prossimo al confine con Fontanellato, visto che sarà un impianto a terra, che andiamo a coprire del suolo, che di solito il suolo va mantenuto.

Dell'impianto di Terna, che doveva passare in una zona, poi l'amministrazione comunale l'ha fatto spostare in un'altra strada piccola che ha 6 metri.

Ecco, quindi l'amministrazione Terna— quella linea elettrica è 525.000 volt.

Falsa.

Una volta e mezzo quella che è sopra, lì la zona dove c'è il depuratore.

Quindi mi chiedo, non sono temi questi? Dato che lei ha una risposta, quando è che ne abbiamo parlato? E non credo che siano andati mai neanche in commissione, però sono già protocollati, han già fatto conferenze dei servizi ed è avanti.

Allora, questo che le sto facendo degli esempi è dimostrazione che il fatto di voler votare contro è un non volere che altre persone— io me ne intendo solo di quelle, delle altre cose non me ne intendo, faccio due passi indietro— per quelle cose se ci sono più teste forse ci sono più esperienze.

Voi le state rifiutando passando sempre che c'è partecipazione.

Io non la vedo.

Se me la sa spiegare sono qua e la comprendo anch'io.

I, i lati pratici gliel'ho già detti, ecco.

Ah, volevo dirle che quando c'era il concorso delle piazze che aveva pubblicato il libro— sì, il fascicolo, il Dottor Rossi, ci siamo premurati di presentare anche dei parcheggi alternativi attorno.

Ho ancora il protocollo del luglio 1993, quindi se c'erano delle proposte avevamo già anche noi delle idee.

E sono agli atti per quel numero di protocollo.

Quindi la partecipazione, se uno vuol farla, la gente parteciperebbe, le comprenderebbe.

Io ho partecipato per gli ex licei, sono cambiati 4 progetti da quando ho fatto— c'era ancora già Amigoni allora, lì negli ex licei, perché li facevamo dentro.

Idem per il Pug.

Il Pug doveva essere presentato, diceva l'assessore Bariggi, il 30 giugno 2024.

Siamo 26, ecco, era solo per dire, in un anno e mezzo ne ha cambiate di cose.

Grazie.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la mozione.

Sì, scusate, la dichiarazione di voto.

Faccio io? Prego.

Il mio voto è favorevole perché— per la partecipazione, non solo quando sono entrato in politica, che è da poco tempo, non ho vent'— oltre vent'anni di esperienza come altri altre gente.

Da quando sono entrato in politica ho cercato di partecipare per quello che erano le mie conoscenze.

Ho riscontrato, come sto riscontrando ora, un bel muro di gomma invalicabile, chiaramente, perché i numeri— cioè, chi ha la forza comanda.

Quindi il mio voto sarà favorevole alla mozione.

Rastelli.

Grazie, Presidente.

Eh, sì, ho sentito che ci sono consiglieri che sono entrati in politica da poco, però hanno coperto tutto l'arco costituzionale, sono in politica quando— da quando io ancora facevo le scuole superiori.

Ecco, comunque questo è un altro discorso.

Andando invece in dettaglio su questa mozione, chiarisci per favore, perché io prima del 2019 non ho mai messo piede qua nella politica.

Mi sta interrompendo— posso? No no, posso andare avanti? Grazie! Eh no beh...

E andando nello specifico della mozione: identifichiamo 4 impegni al Sindaco e alla Giunta; il primo appunto è istituire un tavolo tecnico-politico Politico permanente che faccia quello che è stato elencato qua.

Allora, questa è la definizione della Commissione 2, visto il tema che si sta, sollevando.

Ci sono a volte necessità e utilità di tavoli ulteriori perché magari le commissioni sono poco focalizzate su certi temi, su certi argomenti.

Non è questo il caso, insomma, perché forse è il tema principale della Commissione 2, l'aspetto, diciamo, gli aspetti menzionati e poi nelle richieste.

Quindi, aggiungere un tavolo tecnico-politico, addizionale non facilita, eh, il, il dialogo.

Se poi noi fossimo veramente quei cattivoni che vengono dipinti regolarmente dalla minoranza, anche lì faremmo lo stracismo, tutto quello possibile, eh.

Invece invece nei consigli comunali che si fanno anche a tema, ad esempio, e nelle commissioni ci sono regole, ci sono, a tutela di tutti, eh, e lo dico anche in particolare per chi di mestiere lavora proprio su certi ambiti tipo le costruzioni, tipo l'urbanistica.

In una commissione è più tutelato, in un tavolo nuovo, diciamo, rischia anche di avere poi, ah, difficoltà, conflitti di interesse, insomma, non è certo il mio il caso, viste le mie— la mia professione, ma di altri consiglieri può essere.

Quindi insomma, eh, è anche a tutela di certi consiglieri che fanno certi mestieri.

Bene, poi il secondo, il terzo e il quarto punto, ah beh, sono cose già in atto da un pezzo.

Noi tra l'altro abbiamo fatto una delibera il 30 settembre, abbiamo fatto, che richiama il lavoro che avevamo promesso nel nostro, nelle nostre linee di mandato, nel nostro programma elettorale.

Quindi, cioè, votare qualcosa che è già in essere per tre quarti è un po' strano anche se fossimo d'accordo sul primo.

Tuttavia non siamo d'accordo sul primo per quello che ho spiegato, quindi il nostro voto sarà contrario.

Grazie.

Grazie.

Altri— altre dichiarazioni di voto? Allora, se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione La mozione protocollo 38.954 del 37/2025, avente ad oggetto rigenerazione urbana, presentata dal consigliere Gianfranco Uni, capogruppo consigliere di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Chi vota a favore? 3, ah, In 3.

Chi vota contro? 9.

Chi— ah, 10.

Chi si astiene? Nessuno.

Allora, la mozione non passa.

E la votazione è di 10 voti a favore, contrari, 3 voti a favore e nessun astenuto.

Passiamo ora al punto— è finita l'ora, anzi abbiamo sorpassato l'ora perché avevamo cominciato alle 18:50 e sono le 20:10.

02.

E l'ordine del giorno rimane per il prossimo consiglio.

E passiamo ora al punto numero 7: approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'articolo 227 del Decreto Legislativo 267/2000.

Relatore: la Vice Sindaco.

Grazie.

Mi rendo conto, come tutti, che abbiamo tanti punti all'ordine del giorno, e anche complessi.

Ecco, questo riguarda l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025.

Allora, sappiamo— ma lo dico anche per chi ascolta— cosa serve.

Eh, un documento contabile, consultivo, preventivo, il cui scopo è verificare l'efficacia, l'efficienza e la conformità della gestione finanziaria rispetto alle previsioni di bilancio.

Relativamente al TUEL, che magari da lontano sentono nominare, ma il Testo Unico degli Enti Locali, ecco, occorre che il Consiglio Comunale lo deliberi entro— ah, il 30 di aprile.

Io, se siete d'accordo, farò un'esposizione dal carattere narrativo e sintetico, in modo che le domande, le questioni vengano poi affrontate tecnicamente da chi l'ha steso.

Allora, il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti.

Ne fanno parte delle componenti in modo obbligato: la gestione finanziaria nei termini di residui che nella competenza, gli investimenti realizzati, la gestione della cassa, l'indebitamento, i vincoli di finanza pubblica, la gestione economico patrimoniale.

Allora, questi elementi sono stati approvati in una relazione dall'organo esecutivo, dalla giunta, in una delibera, la 49 del 19 marzo.

Consideriamo la gestione finanziaria, cioè il primo di questi elementi.

C'è un risultato di amministrazione di 16.929.000 per 3.149.000 euro superiore a quella dell'esercizio '24.

Quali sono le componenti secondo i principi di contabilità armonizzata? Consideriamo gli accant— accantonamenti che nel 2025 ammontano o ammontavano a 14.349.000 euro, costituiti per 11.000 euro— ecco, non entro nei dettagli della cifra, eh— per 11.000 euro da un accantonamento per far fronte a crediti di dubbia esigibilità.

E questo per considerare eventuali insolvenze rispetto appunto dell'ente, nei confronti dell'ente, da parte di contribuenti e utenti.

Poi c'è 1.800.000, 1.700.000, 1.800.700 accantonati a fondo anticipazione di liquidità concesso nel 2013 dalla Cassa Depositi e prestiti per consentire il pagamento dei debiti certi maturati in quegli anni.

Poi ci sono quelle che vengono definite soccombenze, son 314.000 euro accantonati per possibili oneri da contenzioso, 80.000 euro per fondo obiettivo di finanza pubblica destinato al finanziamento di investimenti nell'esercizio successivo.

E poi ancora 1.806.000 per altri accantonamenti di spese e rischi future— futuri.

516.000 sono accantonamenti per il rinnovo del contratto di lavoro del comparto enti locali.

Lo sottolineo per tutti noi, Perché poi vedremo che li ritroveremo.

968.000 accantonamenti per attività concluse, in particolare relative a opere pubbliche.

114.000 per fondo componenti perequative da riversare alla cassa CSEA dei servizi energetici ambientali.

Poi c'è l'avanzo vincolato, che è alimentato da maggiori entrate o minori spese.

Ammonta a 2.202.000 euro.

391 derivano da vincoli di legge o principi contabili, 1.657.000 da trasferimenti vincolati regionali o statali.

800.000-400.000 da economie di spesa su mutui stipulati in anni precedenti con l'Istituto per il Credito Sportivo.

Poi c'è un terzo aggregato costituito dall'avanzo destinato ad investimenti provenienti da entrate già realizzate che non hanno un vero vincolo.

Ecco, ammonta a 11.025 euro e sarà impiegato per la successiva delibera per migliorare le dotazioni territoriali del canile comunale.

Ne rimane poi una parte pari a 366.000 spendibile solo per determinate spese stabilite dal Tuel.

Per esempio, speriamo di non averne, per eventuali debiti fuori bilancio o per disequilibri.

Poi abbiamo la gestione dei residui, cioè la gestione dei crediti, che si è conclusa con l'approvazione da parte della Giunta della delibera 48 del 19 marzo.

Anno scorso.

I residui attivi complessivi al 31/12/25 ammontano a 41 milioni rispetto ai 29 milioni del 2024, evidenziando maggiori crediti per 11 milioni.

Ci sono i residui attivi di parte ordinaria Sappiamo che questi sono dei crediti certi, accertati, ma non riscossi, che finanziano le spese correnti e che ammontano a 17 milioni rispetto ai 15.000 dell'anno precedente.

Poi ci sono i residui attivi di parte straordinaria, vuol dire di entrate accertate non rimosse.

Rosse, che sono pari a 12 milioni e 900.

A tutela dell'ente sono stati appunto cancellati costoro dal, dal conto del bilancio per passare nel conto del patrimonio 1 milione 830.

Perché si passano nel conto del patrimonio patrimoniale? Perché rimanga traccia, appunto, e vengano lì Poi residui passivi che al 31/12 ammontano 16.263.000, ci sono in particolare i residui passivi correnti per 8 milioni.

Cosa sono? Sono somme impegnate per spese di finanziamento ordinarie deliberate ma non pagate.

Poi c'è la gestione di competenza, vuol dire le spese dell'anno.

Le entrate comunali correnti ammontano 41 milioni, in aumento di 894.000 euro rispetto al '24.

Questo per un maggiore gettito di entrate tributarie e per una riduzione dei trasferimenti correnti, in particolare applicabile al progetto DETour che è stato inviato— avviato nel 2024.

Comune capofila è Fidenza e quindi c'è stato appunto questo incremento.

Poi c'è anche un incremento delle entrate extratributarie per 1.205.000, per 453.000 euro da maggiori proventi di servizio, multe, rette, per 216.000 da attività di controllo, per dividendi di partecipati e maggiori rimborsi.

La spesa corrente 2025 ammonta 35 milioni, In particolare aumenta la spesa per il personale dipendente, ancora per— aumenta per l'acquisto di beni e di servizi, e poi ci sarà un dettaglio penso da parte del Dottor Burlini.

Per la gestione straordinaria le entrate in conto capitale e da mutui ammontano a 20 milioni.

A 20 milioni, che evidenziano delle riduzioni, eccetera.

Gli investimenti realizzati, eh, giustamente un elenco, ha realizzato investimenti per 17 milioni con una spesa maggiore di quasi 3.000 euro rispetto al '24.

Vi ricordo, poi avrete modo di chiedere L'architetto Gilioli, altro.

La realizzazione del nuovo polo scolastico, la realizzazione del nuovo collegamento Fidenza-Salsomaggiore, interventi di manutenzione straordinaria per i ponti comunali, quelli straordinari sulle strade, quelli per il miglioramento funzionale e tecnologico del Teatro Magnani.

La messa in sicurezza del cimitero di Siccomonte e il relativo ripristino, l'ampliamento dell'asilo Girotondo, la manutenzione della pi— straordinaria della piscina coperta, l'acquisto di un immobile sede del centro per l'impiego, poi ancora lavori di adeguamento sismico, nuovi spazi della mensa per la Collodi, la rigenerazione del Palazzo Porcellini, l'estendimento di impianti di pubblica illuminazione, la riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico della zona est, il rifacimento della copertura palestra della scuola De Amicis, spese tecniche per progettare la nuova palestra della scuola Zani e bonifica ambientale.

Mi viene da sottolineare, ma in modo semplicistico, come molti di questi, di questi investimenti riguardino le scuole.

Come il Consiglio Comunale a volte ha sollecitato sia.

La gestione— abbiate pazienza, ho quasi finito— la gestione di cassa.

Allora, sul fronte della liquidità, il Comune di Fidenza ha consolidato i risultati raggiunti non utilizzando nessuna linea di credito e ottenendo un fondo finale di cassa pari a 11 milioni.

Di cui 4 milioni e 500 vincolata e 6 milioni e 800 liberi.

Poi abbiamo il deb— l'indebitamento e la gestione del debito.

Ha un debito da mutui e prestiti di 48 milioni con i seguenti mutui e prestiti che poi andrete a vedere: di Sottolineo di rilevare che l'incidenza dell'indebitamento è pari al 4,19%, al di sotto della soglia, per fortuna, limite del 10%, che nell'esercizio 2025, in base ad un accordo sottoscritto nel marzo del '25 tra AB, ANCE e UPI, per venire incontro alle esigenze di liquidità non certo solo nostra ma degli enti locali, a causa dell'incremento delle spese e degli oneri relative all'energia elettrica, gas, carburanti, questo Comune ha deliberato la sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, la BPR, l'Intesa San Paolo e il Credito Agricolo.

Questo ha determinato una minore spesa per rimborso di quota capitale di euro 7.148 milioni.

Ci sono poi vincoli della finanza pubblica.

In questo caso il rendiconto chiude con un risultato di competenza pari a 5.700.000 euro rispetto ai 3.900.000 del 2024.

Ad ultimo, la contabilità economica patrimoniale.

C'è la CoEP, che è quella che affianca la contabilità finanziaria.

Cos'è? Eh, la registrazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni del patrimonio.

Quindi il conto economico e lo stato patrimoniale concludono questa, appunto, questa analisi.

Allora, il conto economico Ci si rifà sempre al Tuel, articolo 229, rileva un utile di esercizio pari a 426 milioni, con un decremento di 71.000 euro proprio a causa della maggiore spesa di personale.

In modo semplicistico dico, non perché abbiamo assunto di più, magari, ma perché la contrattualistica è migliorativa.

Di questo non possiamo che compiacercene nei confronti appunto del personale dipendente.

La gestione patrimoniale rivela un patrimonio netto di 134 milioni con un aumento di 2 milioni e 574.

Ho finito.

Non so se sono stata chiara.

Adesso poi chi pratica appunto il bilancio, in particolare il rendiconto della gestione, ascoltato, per gli approfondimenti che i consiglieri vorrebbero o desiderano ascoltare, approfondire.

Grazie, Vice Sindaco.

Apriamo la discussione.

Chi vuole intervenire? Consigliere Aiello, prego.

Grazie, Presidente.

Ah, ringrazio Vice-Sindaca che ha illustrato al posto del Sindaco, che ha la delega al bilancio, vorrei ricordare.

mi fa piacere che lo abbia illustrato lei perché magari si può avere anche un confronto più sereno.

Dall'altra parte mi spiace che chi ha la delega diretta, eh, di questa— insomma, del bilancio questa sera forse sicuramente per impegni istituzionali o altro non sia presente.

Quindi, mi confronterò in consiglio con lei.

Allora, abbiamo approfondito in commissione, il Dottor Burlini è stato anche esaustivo su molti aspetti richiesti Durante la Commissione 1, peraltro, la commissione dove erano presenti tanti punti, anche una variazione di bilancio importante.

E qui si torna al discorso che purtroppo i tempi delle commissioni sono abbastanza stretti, e torneremo anche sul punto della commissione in un altro— quando discuteremo la tariffa dei rifiuti.

Sì, sì, non mi sentono, eppure di solito parlo abbastanza forte.

Grazie.

Grazie, Presidente.

Allora, tornando un po', visto che è un resoconto più che altro, rendi conto, è un resoconto, quindi non parliamo tanto— sì, si parla anche di programmi, di obiettivi, può essere raggiunti o non raggiunti, ma è più un resoconto numerico, abbastanza tecnico, molto serrato sui numeri, e quindi dobbiamo parlare anche di quelli.

Allora, parliamo di— ah, mi è venuto subito in mente una voce, la guardo perché ho fatto, ovviamente essendo bilancio complesso ho dovuto segnare delle note.

è vero che siamo, eh, adesso, eh, o quasi a maggio nel 2026, perché domani è già maggio, e quindi le riscossioni del 2025 avvengono ancora in questi mesi.

E quindi abbiamo la buona parte dei residui attivi nel, 2025.

E d'altra parte il Dottor Burlini ha detto che dei 41 milioni quindi 664.000 euro, che ricordo essere i residui attivi totali, e vorrei ricordare sono crediti non riscossi alla fine dei fatti, dirò di questi è giusto dire che 11 sono, come ha detto il Dottor Burlini, sono risorse depositate in dei conti specifici, quindi pronti, pronti a essere ritirati per le varie opere o altre cose.

Quindi di questi ne escludiamo 11.

ah, beh, Restano altri residui attivi e abbiamo anche l'elenco, abbiamo un elenco abbastanza accurato, c'era, insomma, di sia dei residui attivi rimasti a bilancio e dei residui attivi cancellati quando si fa il, la ricognizione dei residui attivi, cioè si fa, credo vada fatta soprattutto in occasione del rendiconto.

un numero però mi balza all'occhio parlando di cose Poi parliamo le cose un po' più complesse, ad esempio l'imposta di soggiorno, se non sbaglio l'anno scorso avevamo messo a bilancio 80.000 euro, adesso non vorrei errare perché se non so se sono 80 o 100, e ne sono stati riscosse tipo 46.485 a oggi.

è vero, ancora c'è tempo, però volevo capire, non è quello il problema della nostra riscossione perché abbiamo partite più corpose in altri capitoli, Altro tema che abbiamo affrontato più volte sia in discussione dei bilanci o, in occasione della discussione dei debiti fuori bilancio è anche il fondo contenzioso rischi.

E il fondo contenzioso rischi, discusso, è stato anche argomento di, di vere posizioni abbastanza diverse, era il 1° gennaio 2025, ah, impostato a bilancio a 159.000 euro circa.

Al 31/12 questo fondo contenzioso rischi è di 3— cioè, chiuso a rendiconto e risulta essere 314.212.

A riprova di cosa? Che quasi il doppio, eh.

A riprova che forse quanto affermato, forse una dotazione in più di risorse nel fondo contenzioso rischi era ed è necessario.

Quindi non era forse sufficiente il 1° gennaio 2025, mi vien da dire.

Sono numeri, poi non è che lo dico, cioè sono rimessi a bilancio nel rendiconto.

E altra cosa che— perché ho letto la, la relazione dei nostri revisori dei conti, ma prima di arrivare a questo volevo parlare— lei ha parlato anche dei mutui, e quest'anno, nel 2025, insomma, l'amministrazione Ha deciso di, di contrarre altri mutui per oltre 9 milioni di euro.

Alcuni sono molto giustificati, ci mancherebbe, non sto discutendo per— sul mutuo fatto per finire i lavori di una scuola o altro.

Ci sono stati anche altri mutui, ad esempio, e qui ne abbiamo discusso, relativi all'acquisizione dalla nostra partecipata anche del centro per l'impiego.

Allora lì dissi era proprio necessario accollarsi sia i 417.000 euro di mutuo di San Donnino oltre al pagamento di 188.000 euro, quindi di un mutuo complessivo che superava i 500.000 euro per l'acquisizione del centro per l'impiego, mi è stato risposto: sì, era necessario perché, sia l'edificio di— sia Palazzo Porcellini che altri edifici non avevano le caratteristiche tecniche.

Resto dubbioso su questo, perché è vero che abbiamo ancora un'alta capacità di indebitamento sui numeri, perché siamo intorno al 4%, potremmo arrivare al 10%, ma anche vero, come affermato lo stesso Dottor Burlini ieri, che se arrivassimo a, ah, percentuali più alte, la quota rimborso capitale interessi anno sarebbe quasi insostenibile per il nostro bilancio.

Quindi è vero, possiamo ancora indebitarci, ma dobbiamo fare molta, molta attenzione.

Anche perché nel rendiconto chiudiamo con oltre 48 milioni di euro di debiti, ma no, ricordiamoci che nel 2026, bilancio di previsione, si arriva a oltre 51 milioni.

Quindi l'indebitamento c'è, sta crescendo.

Eh, giusto, o fare contrarre mutui per opere necessarie, ma bisogna studiare bene e evitare a volte quando è possibile.

E bisognerebbe anche, gestire le risorse in maniera più accurata e stare più attenti a quello che accade e fare le giuste verifiche in tempo.

E non è tanto per tornare al discorso di prima, ma se ci fossimo magari accorti un po' prima delle problematiche tecniche relative alla vecchia scuola Ongaro, magari avremmo potuto, nella richiesta anche del PNRR stesso, chiedere delle risorse aggiuntive in più nei tempi, non andando a piangere magari adesso all'ultimo secondo.

Però sono considerazioni, ecco, che si fanno, e quindi è ovvio che adesso siamo costretti anche a ricorrere ad altre risorse.

Poi lo vedremo poi nella variazione di bilancio, per per appunto andare a sistemare dei problemi.

Ha parlato anche della sospensione dei mutui, un argomento che abbiamo discusso in commissione, eh, ho fatto delle domande al dottor Burlini.

L'anno scorso si è deciso di sospendere, perché la, la legge lo consentiva, le normative lo consentivano, alcuni mutui.

Lei ha elencati, alcuni sono col credito sportivo, comunque Biperbanca, sono 3 banche che hanno aderito e la— le minor risorse, quindi le risorse diciamo risparmiate tra virgolette nell'annualità 2025 per rimborso mutui e ammontavano e ammontano intorno ai 748.000 euro.

Io ho chiesto: eh, volete ripetere quest'operazione? Forse non è neanche più ripetibile.

No, abbiamo rinegoziato i mutui.

E ho detto: bene.

Se avete rinegoziato i mutui, magari c'è stato un qualcosa di migliorativo.

Ecco, io, la risposta è stata: sì, è migliorativa nel senso che nei prossimi, nel prossima annualità, 26-27 credo, rimborseremo meno.

Però quella quota di interessi andrà a influire in maniera maggiore dal 2028 in poi.

Ditemi se sbaglio.

Allora, considerazione qual è? Noi cerchiamo di alleggerire nel '27, nel '26, nel '27 il bilancio, lasciando poi in futuro un carico di maggiori spese, per rimborso quota interessi, o che capitale, forse solo quota interessi, adesso non lo so.

Quindi riversiamo sempre al futuro le spese, è una politica che credo che non può continuare ad andare oltre, cioè dobbiamo sì rinegoziare i mutui ma non è scaricando in futuro i pagamenti dei mutui che risolviamo i problemi, lasceremo solo i problemi a chi verrà dopo e questo non credo sia, sia corretto.

tornando, eh, tornando sempre poi al discorso che aver comunque aderito alla sospensione dei mutui, eh, credo sì, è possibile, alleggerisce il bilancio, però non è stato sicuramente, non è un indice, un po' come quando ho fatto ho fatto l'esempio l'anno scorso della famiglia che per difficoltà decide di sospendere il mutuo per un anno della casa.

E lo stesso esempio, perché se chi decide di sospendere il mutuo evidentemente perché quell'anno ha una difficoltà.

Adesso lo riprenderemo, lo riprenderemo nel 2026, ma caricheremo maggiori spese dal 2028 in poi.

Quindi non c'è stato un risparmio in questo, c'è stato solo uno slittamento.

Tornando a ciò che affermano i revisori, ho letto un po' la relazione, allora, e qui si torna al discorso residui attivi.

Io leggendo l'elenco di residui attivi, nella prima voce di quelli lasciati ovviamente al bilancio, trovo TLR Fidenza rimborso prestito a breve termine, 100.000 euro.

Su questo i revisori hanno scritto, e hanno scritto che— volevo capire le motivazioni, perché i revisori ovviamente fanno delle osservazioni a riguardo, e ci si chiede perché, visto che la società è stata venduta da 2-3 anni, adesso non ricordo bene la data, e credo che sia stata anche venduta— non voglio tornare sul tema— a un prezzo che poteva essere maggiore rispetto a quello che è stato poi realizzato.

Perché prima oppure successivamente non è stato richiesto di rientrare di quel prestito fatto dal Comune alla società.

E sono 100.000 euro che non sono stati ancora incassati, e lì i revisori stessi chiedono di intervenire.

Però, siccome abbiamo parlato anche, prima del 2012, del 2013, A questo punto ne parlo io del 2012 e del 2013 perché i revisori chiedono, chiedono lumi su un'osservazione MEF del 2013, una cifra piccola, riguarda 35.000 euro.

Volevo capire a che cosa si riferivano perché non ricordo bene le osservazioni MEF, ah, sono passati troppi anni, e riguarda un contenzioso forse aperto con un dipendente.

Volevo capire se quella procedura viene chiusa in quest'anno o meno e se si può ovviamente avere delle specifiche a riguardo.

Altra, ah, osservazione dei revisori l'ho notata dal punto di vista complessivo della gestione dei residui attivi e qui prendo in mano una parte della relazione dei revisori E riguarda appunto pagina 15, e ho fatto anche fatica, non l'ho letto subito perché era tipo— non era neanche un testo PDF, era tipo un'immaginetta scritta molto in piccolo nella relazione dei revisori, e parla di, della gestione appunto dei residui attivi, dicendo che, vediamo, ne leggiamo alcune parti perché voglio dire sono passaggi che fanno i revisori.

E allora, nel merito delle motivazioni dei controlli effettuati, il Collegio rileva anche quest'anno la necessità di meglio motivare da parte dei dirigenti, di conseguenza dei singoli responsabili, le operazioni sui residui.

fanno anche altre osservazioni sempre di questo genere, ma quella che ritengo più importante non mi permetto di fare affermazioni di altro genere, ma dirò solo che la più importante è un passaggio successivo che riguarda sempre— ne leggiamo un pezzo— resta infatti questo un tema abbastanza delicato, seppur la consuetudine dell'ente di effettuare— e questa riguarda le cancellazioni dei residui — le cancellazioni da parte del responsabile finanziario per i residui attivi maggiori di 3 anni Così come l'indicazione della delibera della Corte dei Conti delle Marche, sopra richiamata, a tutelare gli equilibri di bilancio finanziario dell'ente, tale modalità espone ad un rischio di danno erariale e in più generare di sottodimensionamento del recupero effettivo rispetto ai reali crediti dell'ente, ciò ove non venga intrapresa una precisa procedura di monitoraggio di questi crediti stralciati dalla contabilità finanziaria.

Io mi sono solo permesso di leggere, quello che è citato nella relazione dei revisori nero su bianco.

Peraltro ho notato che questa relazione dei revisori fa— sì, dà sì un parere favorevole, ci mancherebbe, e c'è scritto alla fine, ma fa diverse osservazioni, e sia sulle— una l'ho citata prima sulla TLR, un'altra la fa, ah, sempre sul contratto di dipendenti, ma forse lì abbiamo posto rimedio con la delibera successiva.

Poi magari ce lo dirà Dottor Burlini, perché parla di una certificazione, un qualcosa.

Adesso non— scusa, cioè, pur che consigliere che sia, non sono proprio un esperto di, di finanza, però parla di— cita che non c'è un manco una certificazione forse nella parte contratti.

Eccola qua, adesso l'ho trovata.

L'organo di revisione non ha certificato la costituzione della distribuzione del fondo per il salario accessorio.

Si ritiene che pur essendo a conoscenza delle delibere di alcune sezioni di controllo, a parere del Collegio, infatti nessuna norma richiama espressamente un coinvolgimento con parere e certificazione.

Comunque poi questo magari è un dettaglio che forse abbiamo anche risolto con la delibera successiva, quindi non, non entriamo neanche nel merito.

Però ci sono tante osservazioni che fanno— non sono richiami specifici pareri negativi, eh, ci mancherebbe, non sto dicendo questo.

per altra, ah, osservazione che fanno i revisori riguarda appunto la, la forse anche la, la capacità di riscossione per quanto riguarda le sanzioni Codice della Strada relativa agli anni precedenti.

Ecco, io ho fatto più o meno un calcolo, all'incirca, si evidenzia un crollo delle riscossioni annualità, specialmente le ultime, ma siamo a livelli del 24,79%.

Questo significa che solo 1 su 4 paga la sanzione.

E qui si apre un tema.

Evidentemente ci si è esposto troppo a ricorsi, ci si è esposto troppo a delle sanzioni che magari non— si fa fatica a incassare, anche perché ci sono dei cittadini che preferiscono magari contestare o attendere prima di liquidare le, le sanzioni.

Mi dica che ho sforato i tempi.

Presidente, stiamo arrivando ai 10 minuti, eh.

Ma ne ho 10 o 15? 10.

Ne ho solo 10? No, sono 5, diventano 10 nel caso del Consiglio.

Va bene, allora stringo perché ho quasi finito, eh, Presidente.

Detto questo, i rilievi più importanti sono questi.

essendo un rendiconto mi sono un po' soffermato appunto sui numeri.

E quindi credo che sia necessario, non lo dico io, lo dicono i revisori, dare risposta a queste— non li chiamiamo rilievi, chiamiamoli semplici osservazioni, chiamiamoli semplici— comunque è tutto scritto nero su bianco.

Credo che a questo punto siano stati i revisori a fare l'intervento per me più che il sottoscritto.

E quindi credo che sia necessario da parte di chi ha la responsabilità del bilancio, uno, dal punto di vista politico, gestire al meglio le risorse che abbiamo, e facciamo fatica perché comunque viviamo anche un periodo più complicato rispetto agli anni precedenti, due, anche a livello tecnico, dare risposta alle osservazioni, segnalazioni che hanno posto gli stessi revisori dei conti.

Grazie.

Grazie.

Altri interventi? Raccogliamo tutte le— prego, consigliere Bonatti.

Buonasera, presidente.

Intanto ringrazio l'assessore, la vice sindaco Bariggi, per l'esposizione precisa e puntuale a cui, eh, ci ha, consegnato la documentazione moltocorposa per quanto riguarda il rendiconto 2025.

Intervengo per ringraziare intanto anche i colleghi che mi hanno preceduto, su questo rendiconto 2025 che personalmente ritengo orientato allo sviluppo della nostra comunità.

L'analisi dei dati contabili, non è un mero esercizio formale.

Ma anche la conferma di una programmazione, in questo caso una programmazione dell'amministrazione comunale che mette al centro anche il cittadino.

Ha già stato ampiamente anche citato da chi mi ha preceduto.

Guardate, nei dati che sono stati pubblicati e condivisi, uno credo sia particolarmente indicativo, come fotografia della comunità di, di Fidenza.

C'è la nostra capacità di attrarre comunque nuovi residenti.

Dai dati che sono stati presentati e condivisi, infatti, emerge che dal 2020 al 2025, nonostante tutte le sfide drammatiche che, la pandemia da COVID, ci ha posto e ha colpito qua, molto forte, così come in tanti altri territori, La popolazione di Fidenza, dopo un primo calo dovuto al 2020, è aumentata costantemente, ed è un dato.

Infatti abbiamo— siamo ormai arrivati a 20.000 circa e 500 residenti.

Questo incremento demografico è la prova tangibile che Fidenza comunque rimane un polo attrattivo che è capace di offrire servizi e anche una, buona qualità, opportunità e una qualità della vita buona.

Passando alla, verifica e entrando nel merito della gestione finanziaria, chi mi ha, preceduto ha già anticipato, la vice sindaca ha anticipato e ha descritto minuziosamente quella che è stata un'operazione di estensione dei mutui esclusivamente, che si— o meglio, che sono in riferimento a investimenti ad alto impatto sociale.

Alla fine si tratta di oltre 9 milioni e 600 mila euro che sono stati già elencati, ma ci tengo a ribadirlo, per quanto riguarda la nuova palestra della Scuola Zani, la ristrutturazione di Appartamenti per chi, purtroppo presenta delle disabilità, il nuovo polo scolastico di Villaferro, gli interventi presso la casa di residenza degli anziani.

Si sta parlando e si sta investendo in questo caso sui nostri giovani, sulle scuole della città e sulla dignità dei nostri anziani.

Questa, la solidità che viene e traspare comunque dai documenti e dal rendiconto viene vengono certificati da certificata anche dal pieno rispetto dei vincoli di, di legge in materia di contenimento della spesa.

Ancora, uno dei dati che emerge dalla documentazione: Fidenza vanta un rapporto tra le spese di personale ed entrate correnti che è pari al 17 circa 0,1%, cioè con un valore che rimane ampiamente al di al di sotto della soglia massima prevista dalla legge.

Questo che cosa— in che cosa si traduce? Si traduce che, noi abbiamo una struttura amministrativa che possiamo definire assolutamente efficiente, senza gravare eccessivamente sulle— sulle casse comunali.

Un altro segnale della buona gestione che traspare emerge dall'analisi dei servizi pubblici e domande individuali.

Mentre nella fase del bilancio previsionale 2025 era stata prevista una copertura media dei costi di quasi circa il 69%, il consuntivo ci restituisce un dato ben diverso, nettamente migliorativo.

Abbiamo infatti superato il 75%, significa che nonostante tutti— e lo ricordava anche il consigliere Aiello che mi ha preceduto— un quadro generale molto particolare, siamo riusciti— questa amministrazione è riuscita a gestire asili nido, impianti sportivi, servizi culturali con un'efficienza superiore alle aspettative che erano state, così, su cui si era ragionato, garantendo comunque qualità e sostenibilità economica.

Per quanto riguarda la capacità di indebitamento, l'ente anche in questo caso ha dimostrato certamente una gestione altrettanto puntuale.

Infatti è già stato un dato citato dalla, dalla vice sindaco, l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti si attesta a un 4,19%.

Anche in questo caso ampiamente al di sotto dei limiti di legge.

Questa amministrazione, lo ribadisco, ha fatto e ha contratto mutui per quasi 9 milioni e 700 mila euro, ma per finanziare grandi progetti, progetti volti al, al, alla tutela e al sostegno di quella che è la socialità, la, la funzionalità del territorio.

E comunque anche in questo caso la sostenibilità del debito rimane comunque una garanzia per le future generazioni.

Si sta investendo per il futuro di questa città e soprattutto della sua popolazione.

Dai dati che sono stati consegnati però emerge anche un'altra cosa.

Che, dalle— da chi ci governa su, su livelli superiori, per esempio, dal Governo Centrale, sono diminuiti.

C'è stata una contrazione dei trasferimenti correnti dallo Stato, tant'è che il Fondo di Solidarietà Comunale ha visto una contrazione di quasi 240.000 euro.

Nonostante questo minore sostegno che è arrivato e che il Governo Centrale comunque ci ha appena analizzato.

E nonostante una situazione, geopolitica internazionale che non vogliamo e non possiamo dimenticare, ha un'enorme incidenza sulla nostra gestione quotidiana di ciascuno di noi e di conseguenza della comunità di Fidenza e anche dell'ente.

Abbiamo assistito negli ultimi mesi a un aumento delle commodities sulla, sull'energia di circa un 45%, dati riportati dagli studi delle principali associazioni datoriali e da anche da, dai dati ISTAT che sono stati, di cui si è dibattuto e si sta dibattendo ampiamente.

Con un, tra l'altro, ricordandoci una cosa, che noi partiamo comunque da un dato base di partenza dove l'Italia sul, dal punto di vista energetico paga circa un 30-33% in più rispetto agli altri paesi europei.

Abbiamo assistito e stiamo assistendo a una fortissima azione speculativa sul costo per quanto riguarda il caro carburanti che impatta, con una violenza significativa sulla disponibilità e sul costo delle merci.

Bisogna ricordare infatti che in Italia il 90% delle merci si muove su gomma.

Abbiamo assistito e stiamo assistendo a un ulteriore forte rincaro delle materie prime prime tra tutti acciaio e alluminio.

Tutte queste situazioni si sono proiettate durante tutto l'arco dell'anno 2025, si stanno proiettando ancora ad oggi, e onestamente le previsioni ci dicono purtroppo che andremo ulteriori mesi avanti.

Ecco, nonostante tutto questo, comunque Fidenza ha saputo reagire aumentando sempre la dall'analisi dei dati la propria autonomia finanziaria con entrate proprie che comunque sono arrivate a coprire l'81% della spesa corrente.

Non abbiamo— eh, già stato citato anche prima— non abbiamo fatto ricorso ad alcuna anticipazione di cassa mantenendo comunque una buona liquidità.

La tempestività dei pagamenti nei confronti delle aziende ci ha consentito è comunque esentato dall'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia per debiti commerciali.

E è stato citato anche prima, il fondo crediti di dubbia esigibilità è comunque— prevede dai dati del bilancio un accantonamento a oltre 11 milioni, e comunque con una significativa copertura rispetto a quanto ci viene chiesto dalle normative normative tributarie e di contabilità.

Non mi voglio dilungare oltre.

Proprio per tutte queste considerazioni, mi permetto di esprimere e di confermare il mio pieno sostegno e voto favorevole.

Grazie.

Grazie, consigliere.

Altri interventi? Consigliere Uni.

Avevo una domanda per il Dottor Burlini.

Visto che arrivano sempre meno risorse dai governi superiori, degli organi superiori, io invece vedo che aumentano, secondo me, la, la tassa comunale, nel— nelle dichiarazioni dei redditi.

Quindi c'è una sovratassa comunale e regionale.

Volevo chiedere al Dottor Burlini quanto di quella sovratassa arriva al comune di Fidenza.

Dottor Burlini, vuol rispondere per cortesia? Dottor Burlini, mi sente? Ah, pronto, mi sentite? Adesso sì, vuol rispondere, per cortesia.

Rispondo, rispondo a tutti, rispondo sia al consigliere Aiello che al consigliere, Uni.

Allora, per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, che presumo che il consigliere faccia riferimento— il consigliere Uni faccia riferimento a questo tipo di imposta— eh, siamo nel '25, abbiamo riscosso 4 milioni €306.000.

Questo grazie a un innalzamento della base imponibile che ha fatto sì, che il comune riscuotesse maggiori entrate, eh, di circa €100.000, perché nel '24 sono state riscosse €4.220.000.

Ripeto, nel '25, €4.300.000, per cui circa €180.000 in più rispetto appunto all'anno precedente.

Questo dimostra che l'economia fidentina regge nonostante la crisi economica.

Tutto sommato l'economia fidentina si conferma un'economia abbastanza, direi, solida.

Per quanto riguarda invece le— spero di avere chiarito il concetto.

Per quanto riguarda invece, i temi che poneva il consigliere Aiello, ho cercato di scrivere in fretta, ma forse qualcosa ho scritto, adesso non ricordo più il tema.

Comunque magari poi me lo d'accordo.

Eh, per quanto riguarda— beh, in fondo partiamo dal fondo contenzioso, eh, che parlava, che poneva il dubbio se, visto l'incremento che c'è stato del 2025 rispetto al '24, poneva il dubbio se nel '24 magari fosse stato sottostimato.

No, eh, allora, nel '24 era la Corte dei Conti— e i principi contabili stabiliscono, come voi sapete, delle percentuali minime e massime a seconda della probabilità di socconvenza.

Remota, possibile, probabile e certa.

Nel caso di, in particolar modo remota, l'accantonamento è fino allo 0-10%, possibile dal 10 al 50%, probabile dal 50 al, al 100% e certa 100%.

Nell'anno '24 era stato accantonato, le cause possibili erano state calcolate ad una percentuale del 36%, in media parliamo.

Quindi il range va, ripeto, dallo 0 al 49, e, e avevamo calcolato una percentuale media dal 36%, per cui centrando quindi in pieno la— gli suggerimenti della Corte dei Conti.

Nel '25 addirittura siamo stati ancora più prudenti e abbiamo accantonato, per le cause possibili il 49%, cioè il limite massimo suggerito dalla Corte dei Conti.

Quindi non che il 26— il 24, scusate, fosse sottostimato, perché anzi rimaneva ben superiore, un percentuale ben superiore all'importo minimo, ma siamo stati nel 26, eh, molto prudenti da contornare la percentuale massima.

ecco, il consigliere Aiello diceva, per le spese dei mutui, eh, Quando io giustamente in Commissione Bilancio ho detto, sì, noi siamo il 4%, il limite è il 10%, ma attenzione, perché assumere mutui vorrebbe dire non consentire la sostenibilità dei nuovi finanziamenti.

L'ho detto e lo ripeto, però parlavo di— non di nuovi mutui, di un importo necessario per, per sopperire l'esigenza dei comunali, ma parlavo— io ho fatto l'esempio— la l'esempio, eh, il paragone

inverosimile dicendo che noi possiamo— abbiamo 40 milioni, 48 milioni di indebitamento, eh, possiamo assumere altrettanti, 48 milioni, perché ancora stiamo sotto il 10%, ma questo diventerebbe insostenibile, perché logicamente vorrebbe dire avere un indebitamento di quasi 100 milioni.

per cui ecco, vorrei chiarire che non è che il Comune non possa permettersi l'assunzione di nuovi prestiti, non potrebbe permettersi l'assunzione delle— il raggiungimento della totale capacità, di indebitamento permessa dal TUEL, dal Testo Unico degli Enti Locali.

ah, ecco, in merito al cod— al, Sospensione e rinegoziazione dei mutui.

Certo, il consigliere Aiello ha detto giustamente, nel— dal 28 si pagano più interessi, che più che altro, più che interessi, sono— è la quota capitale.

Comunque, la sostanza, si paga più, c'è una maggiore spesa per, per rimborso dei mutui.

Certo, verissimo, ma ripeto, l'ho letto, penso, non ricordo, ma penso di averlo detto in Commissione Bilancio, vale del principio, e vale il principio della, dell'equilibrio dell'equivalenza finanziaria.

Cioè, il Comune di Firenze ha ottenuto risorse anticipate, quindi nel '26-'27, logicamente le deve restituire queste risorse negli anni successivi, e logicamente paga qualcosa in più.

Ma rimane— resta valido il principio dell'equivalenza finanziaria, che sapete che non è altro che, il valore attuale del capitale pre-rinegoziazione, post-rinegoziazione, Deve essere equivalente, eh, una formula finanziaria che garantisce quindi, l'eguaglianza, diciamo, dell'operazione post e pre rinegoziazione.

Eh, giustamente non c'è un risparmio.

Io non ho mai detto che c'è un risparmio.

C'è una minore spesa, una minore spesa nel '26-'27, e compensata da una maggiore spesa negli anni successivi.

poi parliamo del discorso del Revisore dei Conti.

Allora, i 35.000 euro lì non l'abbiamo approfondito in commissione.

I 35.000 euro sono— e penso che consigliere si riferisca a questo che sto dicendo, se, se vado fuori strada mi fermi— i 35.000 euro sono relativi agli accantonamenti di spese di personale che si riferiscono al rilievo del MEP durante l'ispezione nel 2013 circa i compensi da erogare ai soggetti che avevano prestato l'attività per l'ex Unione Terre Verdiane.

In sostanza, il MEP aveva contestato, diciamo, la— o meglio, più che contestato, sì, contestato l'importo da erogare ai dipendenti, ma demandando Eh, tutta la Corte dei Conti— il MEP aveva dato il suo parere, però aveva rimandato, diceva, diceva, aveva demandato alla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti non si è mai espressa e di conseguenza la somma di 35.000 euro, che è il residuo da erogare per l'attività svolta ma non, ma non percepita, ma non remunerata dai dipendenti che avevano prestato l'attività per conto dell'Unione Terre Verdiane quando appunto vigeva l'unione.

altre cose, dunque, un attimo, un attimo.

Ah, il parere dei revisori, cioè tornando ancora, ah giusto, quando parlava della motivazione dei residui.

Allora, il Collegio dei Revisori parla, dice: permane la criticità relativamente alla problematica informatica e dell'impossibilità di riportare le motivazioni dettagliate, eh, delle, nelle determine, circa la, il mantenimento, la cancellazione dei residui.

Allora, il nostro sistema informatico prevede che siano indicate le motivazioni dettate dalle norme vigenti, per cui il nostro sistema informatico contempla le motivazioni previste dalla normativa, non ulteriori motivazioni di dettaglio.

I revisori chiedono ulteriori motivazioni in dettaglio.

Benissimo, siccome il nostro sistema informatico non lo consente, perché non lo— non ha il campo per inserirlo, sono stati elaborati dei file di Excel, che sono stati trasmessi ai consigli— ah, scusate, ai revisori, e sono tuttora depositati presso il servizio bilancio.

Logicamente, Stiamo in, in fase di cambiare il programma, per il nostro programma effettivamente un po' datato, terremo conto anche di questo suggerimento dei revisori.

Ma in ogni caso, ripeto, i, eh, le motivazioni date al mantenimento, alla cancellazione dei residui sono quelle previste dai principi contabili.

poi altra cosa, ah, circa la delibera della Corte dei Conti, Marche, eh, sul, sul monitoraggio dei residui cancellati.

Eh, sì, il consigliere giustamente, eh, dice attenzione che la Corte dei Conti Marche, sostanzialmente cosa dice? Dice che l'ente può cancellare i residui oltre 3 anni, eh, cosa che, eh, questo comune adotta questo criterio perché, perché rende il bilancio più sicuro è meno esposto a eventuali inesigibilità.

Quindi i residui più anziani di 3 anni vengono, come sapete, cancellati dal conto finanziario, dal conto del bilancio, ma mantenuti nel conto del patrimonio.

Questo secondo, appunto, il principio contabile.

Questo non vuol dire che i residui vengono, cancellati e vengono messi in un cassetto e messi lì.

No, per questo danno erariale.

E questo che dice la Corte dei Conti, la Corte dei Conti Marche dice: occorre effettuare il monitoraggio di questi residui che voi cancellate, perché altrimenti diventa, diventano, diventerebbe danno erariale.

Quindi noi cosa facciamo per evitare questo? Elenchiamo tutti i residui cancellati, e non solo li elenchiamo per noi, ma se li avete a disposizione anche voi, trasmessi il 9, il 9 aprile scorso, e allegati al rendiconto.

Tutti questi residui sono elencati in maniera dettagliata.

Una volta che il Consiglio approverà il rendiconto, questi residui verranno trasmessi a tutti i responsabili affinché— scusate il gergo— non vadano sotto l'uscio, ma affinché continuino le azioni di recupero del credito, nonostante nel bilancio non si vedano più, nel conto del bilancio, ma si vedono solo nel conto del patrimonio.

quindi spero di essere chiaro.

Quindi certo che se un ente, come, come, non lo so, come qualcuno potrebbe fare, allora li cancella dal conto del bilancio, non li guarda più, spariscono, danno orariale.

Certo, perché non vengono intraprese le azioni le azioni di recupero.

Nel nostro caso no, perché le elenchiamo, le alleghiamo, le mettiamo nel conto del patrimonio, e in più le mandiamo responsabili affinché per sé si continui l'attività di recupero.

L'ultima cosa, forse no, forse ho detto— io spero di aver detto tutto, secondo me.

Eh, se ho dimenticato qualcosa, però consigliere, me lo, me lo dite, perché Spero di essermi— ho sognato tutto, stavo pensando— ecco, ci tengo a ribadire che il parere dei revisori è favorevole.

Cioè, voglio dire, queste qua sono, diciamo, suggerimenti, raccomandazioni che fanno, ma, ma il parere, come vedete, è— si esprime giudizio positivo per la provazione del rendiconto 25.

Non lo so, cioè, se non ho dimenticato nulla, ditemi voi.

Mi scusi, eh, riguardo al credito residuo attivo di TLR Fidenza, €100.000, volevo qualche informazione.

Ah, giusta ragione.

Eh, riguardo al residuo attivo, sì, noi abbiamo— era un, un finanziamento che il Comune aveva prestato a TLR, a causa della difficoltà di cassa che aveva.

La TLR, come voi sapete, è stata ceduta a Gas Plus, se non ricordo male, e Gas Plus ha, rilasciato su richiesta del comune garanzia fideiussoria, ma so che ci sono ancora— beh, se l'architetto in merito a questo magari, eh, sa meglio, perché so che ci sono degli accordi, mi pare, col, col, la rete di teleriscaldamento.

Comunque, in ogni caso, ecco, a sicurezza questo credito è stato accantonato totalmente a FCDE, ma a parte quello è totalmente coperto da garanzia fideiussoria.

E penso che i revisori l'avessero scritto, penso.

Non ricordo più il capoverso, ma so che da qualche parte c'è.

E in ogni caso c'è anche nella relazione della giunta.

Grazie, Dottor Burlini.

se è rapidissimo, per favore, che così continuiamo.

Io volevo solo dire che presentare questo punto, come da parte dei consiglieri, farne appunto l'analisi costituisce un grandissimo impegno.

Se non c'è qualcuno del settore, anche tutti gli acronimi possibili, immaginabili, devono essere studiati a fondo e non tutti, ah, percorso di vita hanno le competenze per andarle a decifrare.

Tuttavia, la presenza di domande puntuali— ecco, domande puntuali alle quali il tecnico, il dirigente competente, eh, risponde— fanno sì che si possa comprendere meglio.

Volevo solo dire questo.

E una puntualizzazione: leggendo— pensavo di essermene dimenticata— la relazione dell'organo di revisione, Vedo che a parte quel piccolissimo punto sui, sui residui, e che però subito dopo viene ripreso perché testimonia l'opportunità delle determine, delle determine dei dirigenti nel proseguire nell'approfondimento, nel dettaglio, è veramente nei vari punti direi positivo.

Ecco, lo dico perché ci stiamo tutti attenti.

Però nei vari punti considerati l'opinione è positiva.

Scusate.

Grazie, Vice Sindaco.

E altri interventi? Presidente, posso intervenire? Sono— sì, prego, consigliere.

Grazie.

Grazie, Presidente.

Allora, i ragazzi con sindrome dello spettro autistico grave soffrono particolarmente cambiamenti nei luoghi e nelle abitudini.

Insegnanti ed educatori della Ungaro disperavano sul fatto che un loro studente potesse accettare di entrare nella nuova scuola.

I primi approcci non sono stati positivi.

Il ragazzo si rifiutava di entrare fino a quando in una delle tante visite a scopo di ambientamento ha fatto una bella corsa in palestra.

Oggi non solo entra regolarmente, ma frequenta anche la mensa, cosa che non aveva mai frequentato nella vecchia Scuola Verde.

Il ragazzo ovviamente non ha un profilo social e per rispetto nei suoi confronti nessuno può fare un post sulla— su qualche pagina pubblica.

E alla fine la sua storia, che rappresenta, e lo sappiamo bene, una tappa sudata ma pur positiva del suo cammino di integrazione non fa notizia rispetto a chi alza la voce per un disagio o una difficoltà che sono connaturati ad ogni cambiamento.

Credo che sia proprio questo il compito della politica e di chi è chiamato ad amministrare, cioè dare voce a chi non ne ha.

Proverò a leggere il bilancio con gli occhi delle persone con più fragilità, e così l'impatto che i numeri e le cifre hanno sulla loro vita.

Il consultivo 2025 presenta nuovi mutui per circa 5 milioni, ma cosa significano? Significano una nuova palestra, dicevamo prima, e in tutt— e tutti in questo consiglio sappiamo che valore ha una palestra per una comunità scolastica e cosa rappresenta per chi la utilizza nelle ore extrascolastiche.

Significano il riammodernamento degli spazi di un laboratorio per disabili.

Per una persona con disabilità, essere parte della comunità, potersi sentire utile e non un peso, passa senza alcun dubbio da poter realizzare qualcosa.

Nei mutui ci sono appartamenti per disabili verso l'autonomia.

Questa è la scommessa principale in cui tutta la nostra società è impegnata, non solo a Fidenza, cioè realizzare percorsi di autonomia.

Questo tipo di attività allevia l'angoscia di tanti genitori che dicono: che ne sarà di noi— di loro dopo di noi? Forse anche le storie dei ragazzi, delle ragazze, degli adulti che passeranno in questi appartamenti non potranno essere raccontate, non avranno voce, ma rappresenteranno certamente una crescita civile per Fidenza e per la sua comunità.

Poi c'è la costruzione di una nuova ala della Casa Residenza Anziani Città di Fidenza, che cerca di sanare un po' il nostro debito verso quegli anziani che hanno costruito una Fidenza bella, vivibile e solidale.

Lo fa cercando anche risposte nuove, perché ospiterà appartamenti che garantiranno ancora di vivere in una casa con un significativo grado di autonomia e parallelamente di prendere in carico altri 50 anziani al proprio domicilio, cercando di favorire la loro permanenza a casa.

Con questa progettualità il sindaco e la giunta fanno una scommessa importante, mentre attorno a loro sul tema c'è un grosso immobilismo.

Inoltre demograficamente c'è una crescita esponenziale della non autosufficienza e il tema— ah, il tema ah, sembra irrisolvibile a tutti i livelli di governo.

Questi alloggi non sono certo l'unica soluzione possibile, ma è un grande passo che inciderà sulla vita di molti anziani fidentini e delle loro famiglie.

Dicevamo della nuova scuola, bella ed efficiente.

Non sappiamo se l'alunno di cui parlavo prima sia finalmente riuscito ad entrare per la bellezza della scuola, del suo repertorio, o per il grande lavoro di insegnanti ed educatori.

Crediamo un po' per tutte queste cose.

Il bello non è solo un vezzo degli architetti, ma un modo per sostenere chi quotidianamente è impegnato nel difficile lavoro educativo e nella costruzione di nuovi progetti.

Per questo un ringraziamento doveroso va agli assessori Tedeschi e Illica Magrini e a tutti i tecnici impegnati in questo progetto così sfidante.

Il lavoro di squadra fa centrare gli obiettivi, perché in ogni cambiamento ci sono difficoltà.

Non dimentichiamo poi la spesa corrente e i contributi che arrivano da enti e fondazioni.

Fondazione Cari— Cari Parma, per fare un esempio, ha dimostrato una nuova attenzione rispetto al territorio del nostro comune, grazie al lavoro di dialogo messo in campo dal sindaco.

La spesa corrente finanzia progetti che hanno un forte impatto sulla comunità.

Ne citiamo solo uno perché risponde fattivamente alle tante e spesso inutili polemiche.

Si è deciso non solo di potenziare il lavoro di educativa di strada, ma di imprimere una svolta importante.

Dopo aver ascoltato le esigenze delle centinaia di ragazze e ragazzi contattati, si è deciso di dare— ah, beh, dare uno sbocco fattivo e operativo ai loro sogni e ai loro progetti con la realizzazione di laboratori che sono partiti in questi giorni.

Mentre il governo dà sfogo con, con scarsissimi risultati allo scontro generazionale, questa giunta sceglie l'ascolto e scommette sulle giovani generazioni che sono la principale risorsa della nostra comunità.

Abbiamo messo degli occhiali diversi per leggere questo consuntivo, Perché focalizzarsi esclusivamente sui numeri dei nuovi mutui o sulla crescita dell'indebitamento è limitante e privo di prospettiva, soprattutto in questo contesto storico dove il governo risponde alle difficoltà solo con provvedimenti repressivi e anche maldestri come il Decreto Caivano o con tagli che colpiscono le fasce più deboli.

Un mancato rifinanziamento serio del Piano Casa, perché gli annunci dell'ultimo minuto dopo l'annuncio dell'agosto scorso e lasciato lì non ci persuadono.

Un mancato rifinanziamento del fondo sulla non autosufficienza e un calo delle risorse sulla sanità sono solo alcuni esempi.

Il sindaco e la giunta, come dimostra questo rendiconto, stanno lavorando assiduamente, anche adeguando i progetti atti secondo mutate esigenze in un periodo di cambiamenti rapidi.

Grazie.

Gra— grazie consiglieri.

Altri interventi? Eh? Altri interventi? Prego consiglieri Grazie, Presidente.

Allora, il rendiconto 2025 che oggi discutiamo non è solo un documento contabile, ma è la fotografia di un anno di lavoro intenso, di scelte amministrative ben precise che sottendono una visione chiara del futuro di Fidenza.

Eh, il rendiconto di un comune, che ha saputo tenere i conti in ordine e allo stesso tempo continuare ad investire con determinazione sulla città, conciliando rigore e sviluppo, due obiettivi all'apparenza confliggenti.

Il dato più significativo è sicuramente quello riguardante gli investimenti.

Sono già stati ampiamente citati, quindi, andrò rapida su questo punto.

Nel 2025 il Comune ha realizzato fatto opere per oltre 17,7 milioni di euro, con un incremento di quasi 3 milioni rispetto all'anno precedente.

Sono numeri importanti, testimonianza di un'amministrazione che non si limita alla gestione ordinaria, ma che costruisce futuro.

Penso al nuovo polo scolastico, come appunto è già stato ampiamente detto.

Penso agli asili nido, eh, voglio città, l'ampliamento dell'asilo, il girotondo e gli altri interventi programmati che ci avvicinano a un obiettivo ambizioso, quello di azzerare le liste d'attesa.

Questo significa sostenere concretamente le famiglie e investire nei primi anni di vita dei bambini.

Mi aggancio a questo per parlare anche degli investimenti fatti sul sociale.

Penso al progetto dell'ex acquedotto destinato ai nuovi appartamenti per ragazzi con disabilità, per sostenerne l'autonomia, la dignità e favorire l'inclusione.

Penso all'ampliamento della casa protetta comunale che rafforza la capacità di risposta verso gli anziani e le fragilità.

Questi interventi che ho citato insieme ad altri sottendono un concetto fondamentale per questa amministrazione, ossia che una città cresce davvero solo se non lascia indietro nessuno.

Accanto a questo ci sono le infrastrutture, la mobilità, la manutenzione urbana, oltre 1 milione e mezzo di euro sulle strade, interventi sui ponti comunali, il cantiere della bretella di via Illica già finanziato e pronto a partire, solo per citare alcuni esempi.

C'è poi la valorizzazione del patrimonio pubblico e culturale, penso al cantiere dei Gesuiti che prosegue, agli interventi sulle Ossoline, al completamento del cortile con la futura caffetteria al servizio dell'intero complesso, alla riqualificazione degli ex licei con il progetto della Piazza Svelata, agli investimenti sul Teatro Magnani.

Ecco, non si tratta solo di recuperare edifici, ma c'è dietro qualcosa di molto più profondo, perché si tratta di restituire spazi alla città, di creare luoghi vivi e di rafforzare l'attrattività del centro storico.

Tutto questo è avvenuto— ci tengo a dirlo— in un contesto non semplice.

I progetti PNRR che hanno rappresentato una grande opportunità hanno richiesto anche uno sforzo enorme da parte del Comune.

L'aumento dei costi e le materie prime dei lavori, dei cantieri, ha imposto integrazioni economiche importanti sostenute direttamente dall'amministrazione comunale.

Ecco, la nostra soddisfazione sta nel fatto che nonostante questo scenario complesso i conti restano solidi.

Il risultato di amministrazione supera i 16,9 milioni di euro, un dato in crescita rispetto al 2004— al 2024.

Ci tengo inoltre a sottolineare la qualità della gestione dimostrata da accantonamenti prudenti, capacità di riscossione e dall'equilibrio strutturale del bilancio.

C'è un altro elemento politico che ci tengo a rivendicare, ossia che mentre in tante realtà si è scelto di tagliare servizi per far quadrare i conti, qui si è fatto il contrario: i servizi sono stati mantenuti e in molti casi potenziati.

Ed è qui che risiede la differenza tra amministrare e semplicemente gestire.

Concludo dicendo che questo bilancio, costituisce una base solida per il 2026 e per gli anni successivi.

Molti cantieri si concluderanno nei prossimi mesi, altre partiranno, altre ancora sono già finanziati e progettati.

Il percorso di trasformazione di Fidenza continua, continua con più servizi, con scuole migliori, continua con maggiore attenzione alle fragilità, continua con infrastrutture più efficienti, con un centro storico più attrattivo, con conti pubblici sicuri.

Fidenza non è ferma, ma sta investendo e sta costruendo il proprio tuo.

Grazie.

Grazie, consigliera.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto, prego, consigliere Aiello.

Grazie, faccio io al posto del capogruppo.

Allora, mi concentro— ovviamente non sarò breve perché è una dichiarazione di voto— su ciò che anche ho sentito dai colleghi.

E lei, consigliera Narseti, ha detto che la città non è ferma.

Ci mancherebbe, guai se lo fosse.

Con 42 milioni di euro star fermi credo che sia quasi impossibile.

Ricordiamo che e comunque sono risorse che vanno, spese presto e bene.

E su questo forse qualche problemino c'è.

Però ci sono— non possiamo neanche affermare che sta andando tutto bene.

Abbiamo ancora— guardo intorno, mi giro sulla sinistra, c'è Palazzo Porcellini che è ancora lì, che è ancora lì.

Sospeso con i lavori da completare.

E peraltro dopo affronteremo il discorso, c'era variazione di bilancio, ma, ah, paghiamo ancora un affitto da un'altra parte, abbiamo ancora una scuola con lodi, parlando di PNRR, dove si fa poca— la fatica a vedere la fine.

Ci sono delle opere da completare e ci sono delle opere da completare da diversi anni.

Riguardo al rendiconto stesso, ho parlato prima dell'indebitamento, o mi sono soffermato prima sui rilievi, non ho affermato— e questo potete testimoniare— nessuno ha mai detto che i revisori hanno scritto, hanno dato un parere non favorevole.

Mancherebbe, il parere è favorevole.

Solo detto che hanno fatto alcune segnalazioni consistenti, alcune osservazioni consistenti.

Io credo che a quelle osservazioni consistenti vada data una risposta chiara, anche perché comunque, e poi altra cosa, e qui, riguarda anche un aspetto tecnico, credo che sia corretto quando si, caricano i documenti, eh, specialmente di questo genere, consiglieri, che su passaggi così importanti come la relazione dei revisori, e non ci sia un'immaginetta piccola da ingrandire e leggere proprio con la lente di ingrandimento, perché credo che siano documenti importanti e che devono essere a disposizione, fruibili per tutti.

E che per leggere— eppure io ancora ci vedo da vicino, eh— per leggere alcuni passaggi ho dovuto addirittura allargare il testo e leggerlo con attenzione.

Quindi credo che questo, insomma, su quella— dal punto di vista proprio documentale, credo che bisogna fare qualche passaggio in più.

Detto questo, per l'intervento già fatto in premessa, per le considerazioni già fatte, per le osservazioni anche anche dei revisori dei conti.

E per— che riteniamo, ritengo e riteniamo che, sì, l'indebitamento a volte è necessario, ma si è agito anche con l'indebitamento per ovviare ad alcuni, diciamo, errori politici precedenti.

Non mi permetterei di dire il contrario sull'ufficio tecnico o altro, ma errori politici, parlo di quello.

E si è anche avviato, si è dovuto, ah, prendere la strada di ulteriori mutui.

Questo credo che non faccia bene all'ente stesso.

Si potevano gestire meglio le risorse.

Abbiamo avuto— e abbiamo ancora— una grande opportunità, perché il PNRR è stato una grande opportunità per Fidenza, e quindi poteva essere magari gestito un po' meglio.

Quindi il nostro voto sarà contrario.

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passo alla votazione.

Chi vota a favore? 9.

Chi, ah, Chi vota contro? Chi si astiene? Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità, sempre del punto numero 7, approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'articolo 227.

Decreto legislativo 267/2000.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Allora, il punto numero 7 passa con 9 voti a favore, 2 contrari e 2 astenuti.

Passiamo ora, al punto numero 8: ratifica della delibera di giunta numero 50 del 19 marzo 2026, avente ad oggetto progetto variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026-2028

mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, articolo 175, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000.

Prego.

Grazie.

Allora, è stata presa il 19 marzo 2026 una delibera di giunta C numero 50.

Per quale motivo? Per un motivo di ordine strutturale, perché il 23 febbraio del 2026 sono stati definitivamente sottoscritti il CCNL per il personale dirigente, segretari comunali, provinciali, e per tutto il personale dipendente.

Detti contratti prevedevano il riconoscimento degli arretrati stipendiali per gli adeguamenti, e questo adeguamento doveva essere fatto entro 30 giorni 30 giorni dalla stipulazione dei contratti, quindi 30 giorni dal 23 febbraio.

E questo è un'argomentazione, la fondamentale.

L'altra: occorre mettere a norma nel piano interrato— occorre mettere a norma il piano interrato perché ospitasse l'archivio comunale.

Per queste due motivazioni è stata appunto presa questa delibera di urgenza Della quale oggi, naturalmente, il Consiglio deve prendere atto, se ne vuole prendere, appunto, atto.

Ehm— Da dove sono state prese queste risorse? Sono state, appunto, prese dall'avanzo, quello di cui parlavamo prima in modo dettagliato e declinato e argomentato per quanto riguarda la rendicontazione.

Quindi, sono stati presi, per quanto riguarda gli arretrati, sono stati presi €341.000, di cui €163.000 relativi al 2024 e €177.000 relativi al 2025.

Relativamente invece alla messa, non solo in ordine ma decoro, la ristrutturazione dei locali del seminterrato, Si è provveduto a iscrivere nel bilancio la somma di 38.000 euro confluita in un avanzo presunto 2025.

Quindi praticamente la Giunta per questi due motivi, una definizione contrattualistica e l'altra la rimessa in stato di, di legittimità, dovrei dire, del seminterrato, 379.000 euro dall'avanzo di amministrazione accantonato nel 2025.

Non so se sono stata chiara, ma abbiamo sempre— mi sembra una delibera semplice rispetto a quella precedente.

Grazie.

Aspetta un minutino, guardare la città solo un attimo.

Ehm— Grazie a tu— a tutti.

cominciamo col dibattito.

Chi, consigliere Aiello, vuole cominciare? Prego.

Sì, questo caso sarò breve perché abbiamo approfondito abbastanza in commissione la delibera e faccio solo una richiesta che riguardava— mi riallaccio a un'osservazione fatta dai revisori, nel rendiconto di bilancio, che riguardava appunto il contratto dei dipendenti.

E per togliermi un dubbio volevo capire se con questa delibera, dove comunque si assegnano risorse da un avanzo presunto anche per il contratto collettivo, si dà risposta a un'osservazione o meno dei revisori? Perché, sembra che il punto era questo, anche perché, credo che il punto cruciale sia quello.

Poi ci sono anche altre voci, però volevo innanzitutto capire questo.

Grazie.

Se non ci sono altri interventi né altre domande, e vuol con— per favore rispondere, Dottor Burlini.

Allora, vorrei capire dal consigliere, ecco, in quale periodo della, Collegio dei Revisori dei Conti tratta la richiesta che farei? Perché non l'ho— non l'ho individuata.

Consigliere? Sì, è pagina 33, parla di pareri e certificazione del Collegio dei Revisori alla costituzione del fondo.

No no no no no! Attenzione qui parliamo del Parere numero 6, del verbale numero 6.

Cioè, allora, a questo punto, dunque, stiamo parlando della delibera di— stiamo parlando della delibera di ratifica.

Mi scusi, mi spiego meglio.

Nel riprendendo il rendiconto c'era un'osservazione relativa appunto ai contratti, quindi parliamo del — ritorniamo, ritorniamo quindi al rendiconto, del verbale relativo alla variazione di bilancio.

E quindi si parlava appunto di questa, di quella, di un passaggio a pagina 33, se non erro.

Adesso gliela ritrovo, che l'ho tolta da qua.

Si parlava di parere certificazione: l'organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per installare accessorio.

Si ritiene che, pur essendo a conoscenza delle delibere di alcune sessioni di controllo a parere del Collegio.

Infatti nessuna norma richiama espressamente un coinvolgimento con parere di certificazione.

Magari non c'entra nulla, volevo fare— no, posso, posso, chiarimento.

Allora, qui parliamo ancora di rendiconto, eh, quindi non parliamo di— cioè, questo, questa, diciamo — prego, Dottor Burlini, aspetti che il Dottor Botti vuole fare una Eh, di che azioni? Ah, scusi, no, no, volevo solo precisare questo passaggio, si riferisce a un tema, un tema diverso, eh, si tratta della costituzione del fondo salario accessorio e i revisori non ritengono dovuto il loro parere su questo passaggio, ma che è una cosa diversa dal rinnovo del contratto collettivo di cui stiamo discutendo in questa delibera.

E quindi nel parere sul rendiconto i revisori, confermano che a loro— secondo loro non sono tenuti a dare il parere sulla costituzione del fondo del salario accessorio.

Eh, sempre una, una posta che riguarda il personale, ma è una partita completamente diversa da quella di cui stiamo discutendo.

Quella di cui stiamo discutendo è l'applicazione di un avanzo di amministra— di un avanzo che si è accantonato nel tempo proprio per far fronte al rinnovo del contratto collettivo che era in, in dirittura d'arrivo, ecco.

Quindi noi prudentemente abbiamo accantonato risorse che dopo la, la firma del contratto collettivo andiamo ad applicare per, per poterle erogare ai dipendenti correttamente.

Posso? Grazie.

Grazie, Dottor Botti.

Altre domande o altri interventi? Allora, passiamo alla dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Aiello.

Sì, in questo caso, approfondito, ringrazio il dirigente per la risposta.

Quindi credo che sia un fondo accantonato apposito.

La variazione di bilancio mi è stata motivata l'urgenza, anche se ho chiesto anche lì perché se non, si è dovuto agire d'urgenza in sostituzione del Consiglio.

Quindi il— in questo caso il nostro voto, il mio perché sono rimasto da solo, è di astensione.

Grazie.

Grazie, grazie.

Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto Passiamo alla votazione.

Chi vota a favore? 9.

è uscito dall'aula il consigliere Bernardi.

E Bonatti, 8.

Chi vota contro? Chi si astiene? Allora, il punto— sì, 8 favorevoli, nessun contrario e 2 astenuti.

Sì, sì, allora il punto numero 8 passa con 8 voti a favore, 4— 0 contrari e 2 astenuti.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? Come prima, 8.

Chi vota contro? Nessuno.

E chi si astiene? 2.

Allora, anche l'immediata eseguibilità, come prima, passa con 8 voti a favore, nessun contrario e 2 astenuti.

Passiamo ora al punto numero 9, variazione al DUP 2026 ed al bilancio di previsione finanziario 2026-2028, articolo 175,2 del de— del Decreto Legislativo 267/2000, approvazione relatore sindaco.

Prego.

Allora, viene proposta a questo consiglio una variazione al DUP e una variazione al bilancio.

Innanzitutto viene— si propone di variare appunto il DUP.

Su due fronti: l'elenco annuale dei lavori pubblici 2026, il programma triennale delle opere pubbliche 2026-28, variazione dovuta all'inserimento di nuovi interventi e/o modificazioni di fonti di finanziamento.

Sempre in questo ambito viene presa in considerazione— viene preso in considerazione il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 26/28.

Questo per l'inserimento di un contratto di concessione, con l'azienda ASPA Distretto di Fidenza dell'immobile Il Ponte, che è adibito a servizio socio-abilitativo diurno e residenziale.

In regime di accreditamento della durata di un anno.

A seguito delle modifiche del DUP, per questi motivi, nuovi interventi e modificazioni delle fonti di finanziamento e l'elenco annuale dei lavori pubblici del programma triennale, si rende necessaria la var— la variazione di bilan— del bilancio di previsione.

E si propone di applicare al bilancio di previsione 26-28 un'ulteriore somma pari a 158.000 euro della — 42.300 per obiettivi di finanza pubblica e finanziamento, 75.000 per trasferimenti correnti e finanziamento di servizi socioeducativi, 4.000 per trasferimenti correnti, 25.000 per trasferimenti in conto capitale, 11.000 destinato agli investimenti per miglioramento delle dotazioni territoriali del canile che ritorna.

Oltre a tutto questo però dobbiamo tenere conto di altre entrate, Un incre— nuove, un incremento di 30.000 per corrispettivi di utenza della mensa dell'asilo nido.

Questi sono le cosiddette rette relativamente ai centri estivi, al nido di infanzia di Via Primo Maggio.

Un incremento di 20.000 euro del contributo statale per i centri estivi.

Vedete che Tornano poi gli argomenti, eh, nei vari— nelle varie modalità.

Iscrizione del contributo regionale di 10.000 euro per i centri estivi, questo nei finanziamenti per il contrasto alla povertà, la riconciliazione vita-lavoro.

Poi abbiamo l'iscrizione in entrata dei 32.000 euro come canone di concessione dell'immobile Casa Il Ponte.

15.000 euro sostegno della pratica sportiva, iscrizione del contributo regionale di 28.000 euro a finanziamento del progetto parco giochi diffuso.

Riprendo quello che diceva prima Michela Franchi, e cioè il fatto che questo ente locale, grazie all'operosità dei dipendenti e qualche sollecitazione degli amministratori, si profonde a cercare bandi per cercare risorse.

In questo caso il progetto parco giochi è riferito ad un progetto 26-27 per il quale ci sono arrivati 28—80.000 euro.

Poi ci sono— c'è l'inserimento di erogazioni liberali, sono gli sponsor, però non è sponsor, è erogazione liberale per l'Ottobre Fidentino, 20.000 euro per ora.

Poi ancora, riferito a dei bandi, il contributo da Fondazione Cari Parma di 106.300 euro che derivano dal progetto Patto, 32.000 per il progetto Startup Fidenza 2030, 2.000 dalla Fondazione Monteparma per il progetto Bullo non è bello.

Poi abbiamo ancora 467.000 euro, di cui 335 finanziamento di investimenti.

L'entrata di 60— 40— 64.000 euro dal Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l., perché il Comune svolge la funzione di stazione appaltante qualificata.

49.000 euro per il risarcimento di danni al patrimonio.

Da ATER-SIR un contributo di 40.000 euro per il progetto Fidenza Green Events a sostegno della riduzione della produzione di rifiuti, a cui se ne aggiungono 11.000 di risorse comunali.

4.000 euro per la raccolta di fondi già ottenuti destinati a darsi il cane ospitato presso il canile.

Poi, ripetizione di spesa per 34.000 euro dai soggetti gestori del fotovoltaico.

Abbiamo poi il PTPL, che è il bando che annualmente emette Destinazione Emilia, che sapete che è l'organo intermedio fra la regione e il turismo, eh, a finanziamento di eventi culturali, in questo caso finalizzati al Francigena la ripetizione dell'imposta di bollo per 6.000 euro, 65.000 euro per il dissesto idrologico di Montemanulo, contributo di 100.000 per intervento di barriere architettoniche presso la Don Milani, contributo statale di 77.000 per l'adeguamento sismico della, della Collodi e 300.000 per interventi nella scuola De Amicis.

Poi abbiamo ritorno il progetto Patto, questa volta non sugli eventi, no, il quale animare quel cortile, ma per il recupero funzionale.

Inserimento del contributo PNRR di 113.000 per ristrutturazione di immobili, incremento di entrata di 2.650.000 sulla base di richieste per nuovi interventi edilizi, maggiore apporto di capitale privato di 32.000 euro per la realizzazione della seconda fase dell'impianto fotovoltaico.

Ci sono anche delle spese, naturalmente: 88.000 euro per lavori complementari all'impianto fotovoltaico, 921 per la manutenzione delle strade, 2.500 per maggiori costi nella demolizione dell'esercizio— dell'edificio scolastico, scusate, Ongaro.

Poi ancora, 1.100.000 per complementare la scuola Collodi, 250.000 per la riqualificazione della piscina Guatelli, 65.000 per la manutenzione di immobili, 60.000 per il teleriscaldamento piscina coperta e trasporti, 27.000 per verde pubblico, 35.000 riqualificazione del cimitero urbano e frazionale, 22.000 per, per spese di importo minore.

Invece viene differito al 2027 la riqualificazione di via Cavour e di altre aree, in considerazione dei tempi necessari alla progettazione.

e qui riandiamo nella rinegoziazione dei mutui, quella che avevamo visto prima, e per la quale in questa delibera, in questa variazione di bilancio, vengono destinate le risorse provenienti dalla rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti.

Allora, è stata prevista la possibilità di rinegoziare.

In considerazione di ciò, la Giunta Comunale con deliberazione 56/2026 ha autorizzato l'operazione di rinegoziazione di 107 mutui con Cassa Depositi e Prestiti, ottenendo una minore spesa di euro 170.000 sull'annualità 2026, 194.000 sulla— sul 2027.

Dette risorse verranno destinate a parziale finanziamento del potenziamento della sicurezza stradale per il '26 e del patrimonio comunale per il 2027.

Grazie, Vice-Sindaco.

Chi vuole intervenire? Interventi? Prego, Consigliere Aiello.

Troppo— mi sono dimenticato di stampare la delibera, quindi andrò a memoria.

No, beh, ma dovrei ricordarmi.

Andarlo.

Allora, in Commissione credo che, ricordo bene, abbiamo affrontato anche il tema del trasferimento della fonte di finanziamento, perché credo che ci— allegata c'è anche una variazione al, ah, lavori pubblici, anche delle fonti di finanziamento.

Quindi, 1.800.000 inizialmente previsto per Palazzo— per il completamento di Palazzo Porcellini passano da una fonte certa mutuo a una fonte diversa, diciamo diversa perché non voglio dire che incerta, perché come l'architetto ha detto che si prevedono, oneri per trasformazioni urbanistiche e oneri edilizi, e quasi prevedono quasi per 6 milioni di euro.

Quindi teoricamente dovrebbe essere coperta anche questa fonte di finanziamento.

Mi auguro che sia così, anche se è ovvio che non ha la stessa certezza di un mutuo.

Però capisco, e in questo caso il perché lo si è fatto, perché questo 1.800.000 da fonte certa deve essere necessariamente trasferito per ovviare alla maggiore spesa, appunto, avuta nella vecchia scuola Ongaro, Cremonini Ongaro di via Caduti di Cefalonia.

Quindi, se manca 1.500.000, 1.800.000, in questo 1.800.000 va trovato.

E come ho detto prima, non voglio ritornare a, a polemiche o a, diciamo, a diverbi con l'assessore lavori pubblici, però è normale che se si fosse intervenuto e fosse accertata prima la presenza di questa— dell'amianto in questa scuola, ci avrebbero avuto anche il tempo per richiedere ulteriori risorse o nei— proprio nel— in occasione proprio della richiesta, eh, della presentazione della pratica per il PNRR, o anche successivamente.

Adesso il tempo non si ha più, perché i termini sono stringenti, le proroghe ci sono già state, e non si può sempre dare la colpa al governo perché non ti danno magari delle risorse in più, perché le risorse credo stiano arrivando.

Allora, a questo punto abbiamo dovuto ovviare L'ente ha dovuto ovviare, l'amministrazione ha dovuto ovviare spostando questa risorsa, questa fonte di risorse.

Comunque, tralasciando— ed è giusto farlo in questo caso perché in qualche modo bisogna intervenire, ci mancherebbe, non è che ci possiamo tenere la vecchia Ongaro, no? Eh, ah, ho anche sentito parlare di contributi riguardanti un 84.000 euro di parco giochi.

Ah, volevo capire, sicuramente adesso magari me lo può spiegare meglio l'assessore, è un contributo che va— è finalizzato anche magari a sistemare qualche parco o ci teniamo ancora i parchi con le panchine rimosse, i giochi rimossi perché è giusto anche dare una risposta ai tanti bambini fidentini? Spero che almeno sì, si riesca a fare grazie anche a questo contributo.

riguardo alla Collodi c'è un ulteriore contributo e anche lì vorrei ulteriori lumi sulla prosecuzione dei lavori perché, è ovvio che si è parlato e anche lei stesso l'ha detto più volte di un ritorno dei bambini alla scuola Collodi nel corso del prossimo anno scolastico.

Volevo capire se è ancora così, se può confermarmi queste date.

Per il resto è una variazione abbastanza, abbastanza corposa e quindi è ovvio che, insomma, in questo caso è giusto, è giusto privilegiare, privilegiare, diciamo, dare priorità ai problemi più importanti, quindi, eh, problema Scuola Ongaro, problema Scuola Collodi, perché bisogna comunque anche terminare i lavori.

Mi auguro che anche grazie a questa variazione almeno si dia una risposta concreta.

Grazie.

Grazie.

Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alle risposte.

Parco Giochi Diffuso, perché il titolo può far cadere, può suscitare delle, delle argomentazioni.

Parco Giochi Diffusi si tratta di un bando della Regione che non è un bando strutturale.

Ecco, per perché poi prende la parola Marco, infatti mi chiedeva cos'è.

Eh, è un bando che privilegiava in questo caso non ciò che si trova nel perimetro urbano, quindi hub urbani, eccetera, ma privilegia il territorio periferico oltre il perimetro urbano, quindi privilegia le frazioni sostanzialmente, o i quartieri periferici, che per noi è difficile definirli periferici, Ecco, è volto alla socialità e all'animazione, soprattutto pensando ai nuovi quartieri dove c'è una residenzialità anche da parte di nuovi immigrati, e nella quale portare delle iniziative che diano luogo ad un'identità.

Quindi non è il creare un— ah, no, lo dico perché, perché il titolo porta in inganno.

A me era così il bando.

Ecco, ecco, è nel diffuso dove dobbiamo andare.

Quindi in questo caso non il centro storico, ma le periferie.

Grazie.

E consigliere vuole rispondere per la Collodi? Eh, prego.

Sì, grazie Presidente.

Adesso produco io, poi se c'è qualcosa di più specifico c'è anche l'architetto.

Allora, allora, sul contributo appunto del parco giochi ha risposto l'Assessore Bariggi.

Comunque voglio precisare e informare tutto il Consiglio che, allora, innanzitutto sono stati già, è in corso il progetto esecutivo per la realizzazione, la riqualificazione dello skatepark nella sua totalità.

Credo ne avessimo già parlato, e quindi siamo in attesa anche delle rilevazioni che sono state fatte proprio anche per sistemare il terreno che presentava delle problematiche.

Ma questo ne avevamo già detto, e quindi non appena avremo il progetto esecutivo da parte del tecnico che è già stato incaricato oltre un mese fa, riusciremo ad operare.

Parallelamente, parallelamente sono già stati ordinati tutte le nuove attrezzature e tutti i nuovi giochi per un numero importante di parchi.

Quindi innanzitutto, se non— anzi, a Fornio per esempio sono già stati installati parte dei, dei nuovi ordini dei giochi, quindi potrete vedere che a Fornio sono già arrivate delle nuove attrezzature.

Nel breve arriveranno anche nuove attrezzature nei vari parchi della città, come il Parco della Pace, il parco di via Sarga, parco di via Negrelli.

Quindi su questo voglio anche tranquillizzare il consigliere, che è un, un tema importante.

Chiaramente ci stiamo lavorando e a breve avremo delle risposte, molto nel breve periodo, ecco.

Poi, mi sono segnato— allora, la Collodi, sulla Collodi dopo magari lascio la parola all'architetto che, siccome anche un cantiere tecnicamente complesso, può fare approfondimenti sicuramente tecnici migliori dei miei.

Politicamente quello che voglio rimarcare è che i fondi— allora, i progetti del PNRR sono terminati, quindi il tetto e tutta la messa in sicurezza sismica e statica è terminata.

Politicamente sono già stati inseriti a bilancio 1 milione di euro, 1 milione e mezzo di euro, e, ah, qualche consiglio fa sono state previste ulteriori risorse proprio per dare un completamento definitivo e procedere con la rifunionalizzazione di cui è già in corso la progettazione esecutiva, e pertanto confermo che nel corso dell'anno scolastico 26-27 potremo tornare ad avere i ragazzi in quella scuola.

Per quanto riguarda invece l'amianto sulla Scuola Verde, ne abbiamo discusso prima, eh, chiaramente è stato detto, non c'è stata nessuna omissione da parte degli uffici negli anni, è stata una cosa inaspettata proprio perché su parte di edifici, che non— inimmaginabile anche visto appunto i lavori che sono stati eseguiti.

Gli anni precedenti sulla stessa scuola e pertanto si è dovuto chiaramente correre ai ripari proprio per centrare l'obiettivo.

Questo, consigliere, credo che anche lei ne debba essere, come noi e come tutta la comunità, essere comunque fieri e contenti perché siamo— ricordo, ci tengo a ricordarlo— che la scuola verde in tutta

Italia ci sono 8.000 comuni, solo 165 hanno ricevuto il, sono stati, diciamo, assegnatari di contributi e non so in quanti entro il 31 agosto concluderanno i lavori.

Ecco, noi sicuramente lo faremo, quindi questo credo sia un grande risultato politico.

poi non so se ci sono ulteriori approfondimenti tecnici o qualcosa che ho dimenticato, posso— può venire l'architetto ad illustrare.

Eh, chi ha detto? No, no, Architetto, prego.

Detto perché questo microfono non funziona.

No, ha detto l'Assessore, e volevo solo precisare una cosa rispetto alle cose che rilevava il consigliere.

il tema dell'amianto negli edifici scolastici del nostro paese assume progressivamente evidenza e la sta assumendo sempre di più proprio per le scoperte inattese di un uso sistematico di questo materiale in tutte le componenti della costruzione edilizia nel periodo in particolare degli anni— dagli anni '60 agli anni '80.

Era un materiale che aveva tante capacità.

Dopo abbiamo scoperto le altre conseguenze: aumentava il potere coibente dei muri, eh, garantiva una, quindi, un maggiore, una maggiore capacità ignifuga, eh, garantiva, ah, imprigionato dove veniva messa, la durata delle, delle soluzioni utilizzate.

Anche i plafoni della Ongaro lo dimostrano, sono lì dal 1977, sono lì, va a vedere, sono perfetti.

Quindi, questa, questione inattesa era oggettivamente così.

Anche i colleghi che mi hanno preceduto, che hanno agito su tutti gli edifici, hanno fatto le indagini sulle stesse, nei limiti, ovviamente si sono concentrati sugli elementi noti.

Le coperture, dove era evidente le canne fumarie.

Solo nell'ultima fase, del 2025, il numero di edifici che sono stati rivalutati per la presenza di amianto nello scenario nazionale all'interno delle scuole è un numero impressionante.

E non sono ovviamente tutti stati, no, non, non discendeva da profili di, fili di disattenzione, ma dopo fili di conoscenza.

Quello— vi è stata l'evoluzione della materia ambientale, nel senso che noi— non c'era questa selezione dei materiali.

E noto come nelle discariche, nei materiali di raccolta dove venivano raccolte le demolizioni, oggi molte di quelle zone, di quelle cave, di quelle discariche dove venivano condotti, sono poi trasformati in problemi ambientali.

Uno dei motivi per cui sono trasformati in problemi ambientali, perché Non è che l'hanno fatto con dolo.

Chi si è mosso lì— si demoliva tutto insieme, nelle componenti dove si demoliva c'era dentro l'amianto, quindi sono diventati— sono passati da discarica a zone di bonifica.

Detto questo, tutte le indagini, gli elementi conoscitivi ci portavano a trattare quella demolizione come una demolizione ordinaria.

La prima grossa preoccupazione, lo diceva l'assessore, ed era veramente rilevante, era pianificare attraverso il sistema più avanzato che è la tecnica SEM, eh, un rilievo puntualissimo che non ci fossero fibre aerodisperse e distinguendo le fibre di amianto da ogni altra fibra, perché quello è un metodo che te lo consente ed è stata la prima grossa preoccupazione anche, devo dire, una situazione abbastanza diffusa poi non trovarle aerodisperse perché in realtà l'amianto finché non lo si tocca chi tocca rimane imprigionato dentro il materiale dove è stato messo.

Questo come un elemento aggiuntivo, di, di conoscenza.

E soprattutto, però, un altro elemento utile, questo: se noi avessimo avuto— lo dico— questa incidenza dei costi di demolizione in una fase precedente di conoscenza, ah, di quella scuola, saremmo usciti dai fondi PNRR.

Perché avremmo superato i livelli massimi di costo ammesso tra demolizione e ricostruzione dei bandi PNRR.

Questo teniamone conto da questo punto di vista.

Non è che nessuno— ah, però ci saremmo trovati nella condizione di non riuscire a rispettare per i parametri massimi che erano messi da quel bando.

Ovviamente era un'altra stagione, erano 2.400 euro al metro quadro finito.

La caserma dei Carabinieri, che finalmente trova una sua definizione da parte dello Stato e aveva già lo scheletro, ha un parametro di riferimento di 4.000 euro al metro quadro.

Oggi quello è il parametro su cui l'Agenzia del Demanio ha chiuso l'intervento, ma il parametro solito — ce l'ha spiegato il direttore generale— il parametro cui oggi loro, eh, valorizzano quell'intervento.

su Palazzo Porcellini, con la fine dell'intervento PNRR, volevo dire questo, noi avremo restituito i due piani seminterrati e il piano terra completamente finiti, le restituiamo all'uso della città.

Voi sapete che accanto all'uso degli uffici comunali, a proposito diciamo di progetti di rigenerazione urbana, siamo stati finanziati dallo Stato perché dovremmo mettere altri usi, altri usi collettivi che accompagnano, che accompagnano e aprono quelli che sono gli spazi i tempi tradizionalmente degli uffici.

Ha ragione il consigliere dove dice, diciamo, il contributo straordinario lo devi accertare, quindi può capitare qualsiasi cosa che rallenta quei tempi.

Però, lo ricordava anche lui, questo consiglio comunale si troverà su parte di questi interventi, e questo un po' rincuora.

In questo momento gli uffici, la parte che si occupa di rilascio di titoli edilizi, ha sul tavolo titoli edilizi legati a sviluppo di attività produttive, legati ad interventi che per la maggior parte negli altri casi avvengono all'interno del tessuto urbanizzato, diciamo molto significativi, che vedono pratiche presso i nostri uffici da gestire, che hanno comunque proventi edilizi per un importo totale, superiore ai 6 milioni di euro già depositati presso di noi, oltre a quelli incassati.

Da lì il miglioramento della provvisione di entrata da un punto di vista del, del bilancio.

Sui lavori della Collodi, diceva bene l'assessore, il cantiere che è progetto in essere, finito nel PNRR, è completato.

Era il cantiere di adeguamento sismico.

Mi consentirà il consigliere di ricordare che la Collodi, quando è stata chiusa, andava chiusa indipendentemente dall'avere i soldi, perché non garantiva più le condizioni statiche di sicurezza di che lo frequentava.

In quel momento l'amministrazione lo chiuse, lo chiuse anche prima che si completasse il quadro, non poteva fare scelte diverse.

Almeno in questo caso, è stato scelto quel caso, anche se è sempre una decisione difficile chiudere, eh, le scuole.

L'intervento di adeguamento sismico che è costato 3 milioni e 518 mila euro, lo Stato l'ha finanziato per 1 milione e 472, gli altri ce li ha messi il Comune coi proventi della vendita di ReteGasa, è un intervento che è risultato molto più invasivo di quanto noi stessi prevedessimo.

Quindi oggi comporta una rifunzionalizzazione completa a partire dal dato impiantistico, ma al di là di quello che lo comporta, ah, da questo punto di vista c'è anche una scelta. Oggi non si può far tornare i bambini lì dentro non avendo quelle dotazioni impiantistiche funzionali analoghe a quelle di una scuola nuova.

Quindi da lì l'ulteriore investimento che mettiamo in conto, perché se la scuola di Villaferro ha la ventilazione, controllata meccanica, lo deve avere anche la Collodi.

E sappiamo, ricordandoci, sperando non torni più un periodo così brutto, quanto questo tema pesasse negli anni della pandemia, eh, nel senso che è uno dei temi che condizionava pesantemente questo.

Se ha, diciamo, la possibilità di climatizzazione la scuola nuova, ce l'ha, non ha senso che la scuola rinnovata, completamente rinnovata, non ce l'abbia allo stesso modo.

I tempi sono quelli che ha indicato, da una Sfida importante su cui siamo impegnati, è una priorità assoluta per noi centrare quell'obiettivo.

Anche qui ricordo sempre, anche giustamente, al genitore, alle persone che vivono— lo ricordo, che vivono da quel punto di vista: attenzione, la scelta che ha compiuto l'amministrazione è stata una scelta cautelativa per la popolazione scolastica.

Non so se lo fanno tutti, immagino di sì, ma quella scuola andava chiusa perché la resistenza ai nodi di quell'edificio era pari a zero.

E questo dato è stato riconosciuto dopo tante indagini che erano partite.

Anche lì si è perfezionato il metodo di indagine, e noi l'abbiamo, certificato alla fine del 2017, quando l'ingegner Bagagli ha chiesto di fare le verifiche integrative, non ritenendo esaustive quelle fatte, no, perché c'era un altro livello di conoscenza, non c'erano le nuove così, quelle fatte partire dal 2009 in avanti, da questo punto di— ma guardate, io non la vedo proprio così.

Quindi scopriamo i cementi impoveriti, scopriamo tutta una serie di situazioni che negli anni '60 erano, diffuse da questo, eh, punto di vista, e viene assunta quella decisione.

Indubbiamente è una decisione che ha risentito poi di tutte le attività.

Il cantiere non aperto nel 2021, il cantiere aperto nel 2021, aveva 650 giorni di lavori, questa era la durata prevista nel contratto, ha avuto delle sue vicissitudini, eh, che, purtroppo, eh, conosciamo, ha avuto anche un'offerta da parte dell'impresa che su una parte che era proprio la durata dei, dei lavori si è dimostrata inattendibile, non valorizzata, perché loro ritenevano di poter fare l'adeguamento sismico in contemporanea riducendo di circa 300 giorni lavori, la loro offerta in quel caso era inattendibile, tant'è che la commissione non gliel'aveva valorizzata, però era dentro questa cosa e quindi non hanno vinto per quel fattore.

Questi come elementi conoscitivi, i tempi, eh, sono quelli che ha dato, che ha dato prima l'assessore per completare anche quell'edificio.

Chiaro che dopo che abbiamo finito quello, porto questo consiglio come fattore del consiglio, non tanto del tecnico.

Di soddisfazione, se mettete un po' in fila, 4 plessi scolastici complessivi di questa città.

La Diamici, siamo intervenuti la scorsa estate proteggendo dallo sfondellamento degli intonaci, non dei solai, e quest'anno facciamo l'ulteriore intervento.

Avevamo già fatto l'adeguamento, avevamo già fatto l'efficientamento energetico.

La Zani ha conosciuto il miglioramento sismico tra il '16 e il '19 e l'efficientamento energetico negli stessi anni, sono i due edifici storici.

Gli altri due, uno è diventato la Villa Ferro Nuova e l'altra è la Collodi, quando saranno finiti gli interventi.

Quindi credo che per la comunità per la quale io lavoro e che voi rappresentate sia un motivo complessivo di soddisfazione.

Adesso, indipendentemente dai ruoli che svolgete in questo Consiglio Comunale.

Grazie, architetto.

ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto, prego, consigliere Aiello.

Sì, innanzitutto ringrazio che l'architetto per le delucidazioni che ha dato.

Adesso non, non mi sento di dire, però ha fatto un'affermazione, ha detto che è consuetudine in quegli anni, dagli anni '60 agli anni '80, costruire ovviamente con l'amianto.

Credo che sia anche abbastanza risaputo.

adesso sarebbe semplicistico forse dire magari potevamo aspettarcelo, no, visto che dagli anni '60-'80 costruivano tutti con l'amianto.

Però detto questo, la lascio lì, mi risponderà.

Sì, no, però era— con quegli anni si costruiva così, però c'è molti edifici si costruivano così.

Esatto, esatto.

Però era probabile, diciamo, ci mancherebbe.

Poi non lo sapevamo, però era probabile.

Detto questo, ha ragione, da quella scuola andava chiusa.

La— parlando della Collodi, sono trasferiti quell'anno i bambini nella ex scuola Solari, volevo ricordare, adesso sicuramente sarà stata ed è, ah, rispetta determinati standard, però non è una scuola nuova, sappiamo che anche lì ci sono delle problematiche, insomma, almeno a vista, eh, poi detto questo, detto questo, la— ha ragione, ha ragione a dire che deve essere, è ovvio che è un interesse anche nostro e avere delle scuole nuove come la nuova scuola di Villaferro è un buon risultato, è un ottimo risultato per tutta la città.

Questo non esclude il fatto che dobbiamo anche sottolineare quando le cose potrebbero essere gestite meglio.

Sono due aspetti totalmente diversi.

Ha maggior ragione, appunto per questo, e vista le problematiche che sono emerse, non è l'intenzione — ovviamente diciamo che c'è stata una sottolineatura della cosa, non tanto per il problema che è emerso, perché può capitare, nessuno ha detto «è colpa», eh, «hanno trovato l'amianto, è colpa».

E semmai la responsabilità, parliamo di questa, è di non avere e di essere venuti a conoscenza della presenza dell'amianto dalla pubblicazione di una determina.

E quello che ha dato un po' fastidio, perché se ci avesse detto l'assessore c'è questo problema, ci saranno dei— e quindi dobbiamo trasferire anche più velocemente i bambini.

Non è stato così, l'amianto è stato scoperto così, da una determina, perché questo è stato— non ho mai visto un comunicato ufficiale prima, Assessore, e questa è stata la rimostranza che le ho fatto maggiormente.

Non le ho mai detto— sì, le farò subito la dichiarazione.

grazie.

Detto questo, eh, siamo qui anche nonostante qualcuno possa aver sbagliato, siamo qui anche per cercare di risolvere i problemi.

Quindi, appunto, per questo motivo sono state cambiate le fonti di finanziamento, dobbiamo trovare una soluzione, e quindi il nostro voto in questo caso sarà di astensione.

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto? Ah, se non ci sono altre dichiarazioni, procediamo con la votazione del punto numero 9, ma reazioni al DUP 2026-2028 e al bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

Chi vota a favore? 9.

Chi vota contro? Nessuno.

Chi si astiene? In 3.

Allora, il punto numero 9 passa con 9 voti favorevoli, nessun contrario e 3 astenuti.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? Come prima, 9.

Chi vota contro? Nessuno.

E chi si astiene? 3, come prima.

Allora, anche l'immediata eseguibilità— sono 9 voti favorevoli, nessun contrario e 3 astenuti.

Passiamo ora al punto numero 10, regolamento comunale di contabilità, approvazione.

Prego, Vice Sindaco.

Allora, il regolamento è importante e ha alcune parti delle quali peraltro sono di grande interesse per i consiglieri.

Allora, secondo un decreto legislativo del 2000, che costituisce praticamente la legge quadro per questo, allora viene disposto che il Comune e la Provincia adottino regolamenti nelle materie di propria competenza, e in particolar modo l'organizzazione, il funzionamento delle istituzioni e degli organismi.

L'articolo 152 dello stesso demanda il regolamento di contabilità e la sua, appunto, applicazione al Consiglio Comunale.

Allora, secondo l'articolo 152 appena citato, le norme contenute nella seconda parte del TUE sono principi generali con un valore inderogabile, mentre la disciplina, il dettaglio, è rimandata all'altra parte.

Ricordo poi, oltre a questa legge quadro, le delibere del consiglio comunale, che sono un attimo datate.

Una è del giugno e l'altra è del novembre del 2016.

Quindi quello che noi andiamo ad assumere, questo regolamento comunale di contabilità, è reso necessario da alcuni elementi.

Prima di tutto, elementi normativi come il Decreto Legislativo del 2021, il quale ha introdotto il Piau e in questo modo ha determinato la trasformazione del Piano Economico di Gestione, il quale conserva degli obiettivi latenti, ampi, rimandando invece al Piau degli obiettivi precisi.

Poi ancora, il DM delle Economie e delle Finanze del 2023 ha dettato l'iter di approvazione del bilancio, così come un ulteriore DM del '24 ha introdotto modifiche agli allegati, così come il DM del '25 ha introdotto modifiche alla cassa vincolata.

Per questo motivo, al termine di tutto questo, il decreto ministeriale del MEF ha modificato i principi contabili applicati.

Pertanto noi andiamo a presentare il nuovo regolamento contabile con alcune parti che sono modificate rispetto al precedente, e cerco di riassumerlo.

L'articolo 23 è quello di formazione al bilancio, ed è quello per il quale, secondo l'attualità delle norme, il bilancio tecnico— hanno introdotto questa definizione, cioè la schema di previsione delle entrate e delle spese— allora si avvia Ah, dal 15 settembre, quindi da una data appunto precoce.

Ed è proprio entro il 15 settembre che il responsabile del servizio finanziario predispone il bilancio tecnico.

Quindi questa è la prima data.

Questo bilancio, una— tecnico, una volta steso viene trasmesso con nota protocollo dal responsabile del servizio finanziario ai dirigenti e ai responsabili.

I responsabili di servizio sono chiamati a trasmettere entro il 5 di ottobre le previsioni di entrata e di spesa.

Quindi 15 settembre, 5 ottobre, 20 ottobre.

Il 20 ottobre il responsabile del servizio, un suo delegato, verifica le richieste presentate dai dirigenti di settore ed elabora una prima bozza di bilancio.

Ma quello che è stato fatto già anche per il 25, in assenza di indicazioni, se i responsabili di settore non si pronunciassero, il responsabile finanziario elabora comunque una proposta di bilancio.

L'organo esecutivo, cioè la giunta, effettua le variazioni, le valutazioni di propria competenza, e approva lo schema di bilancio che entro il 15 novembre viene presentato al Consiglio Comunale.

Lo schema di bilancio sarà messo a disposizione dei consiglieri comunali almeno 15 giorni prima, Viene mandato all'organo di revisione per il parere.

I consiglieri comunali possono presentare emendamento, eh, una proposta, entro e non oltre 3 giorni lavorativi antecedenti.

Gli emendamenti vengono presentati in forma scritta.

Sembrava che questa fosse una parte che interessasse, appunto, i consiglieri.

Poi c'è il Piano Esecutivo di Gestione, è l'articolo 25, a durata triennale.

Gli obiettivi, ed è questo vi dicevo, del Piau che è stato introdotto, sono obiettivi di gestione di primo livello, perché— no, il— quelli del PEG, di Piano Economico di Gestione, che divengono poi un articolato di obiettivi nel Piau.

Ma questo è molto più tecnico.

Ci vuole il parere di regolarità dei dirigenti dei settori e la giunta comunale approva il piano esecutivo di gestione con il DUP 20 giorni dopo dall'approvazione del bilancio.

Ricordiamo il 15 e tutte le date di ottobre fino a pervenire a novembre.

Il Piau viene deliberato entro il 31 gennaio— no, non è vero, il Piau, che ha una durata triennale, viene deliberato dalla giunta, appunto, comunale, entro il 31 gennaio.

Questo ve l'ho preso in considerazione.

Poi l'articolo 32, quello della riscossione, segue i, le varie modalità di pagamento, e non ve ne tratto.

Poi c'è l'articolo 46 che introduce il fondo pluriennale vincolato dove vanno le somme accantonate alla fine dell'esercizio e sono interamente conservate a condizione che le entrate che ne costituiscono la copertura siano interamente accertate.

è l'introduzione.

Poi c'è l'accettazione e la registrazione delle fatture che vengono registrate entro 5 giorni e c'è tutta la fase, ma assolutamente procedurale, della liquidazione e poi della liquidazione tecnico-amministrativa.

C'è anche una sezione dell'utilizzo delle carte di credito che possono— per le quali possono essere autorizzati il sindaco, gli assessori, segretario Generale, i dirigenti responsabili, i responsabili dello staff del sindaco, il cassiere comunale e i responsabili del servizio finanziario, che naturalmente hanno tutte le clausole che si competono ad un ente locale.

Il titolare della carta è un agente contabile.

Io vi ho illustrato gli articoli che secondo me erano immediatamente spendibili in sede di consiglio comunale.

Grazie, vice— vice sindaco.

Ci sono interventi? Ringrazio la vice sindaco Bariggi per la chirurgica esposizione che ha appena fatto.

mi preme utilizzare un'espressione del nostro decano, che questa sera non è presente, che però con estremo sempre discernimento, quando ci sono queste particolari deliberazioni assolutamente di tipo tecnico che riguardano il, in questo caso, il, il regolamento di contabilità, eh, dell'ente, eh, chieda di procedere a una veloce approvazione in forma unanime, anche perché diventa uno degli strumenti fondamentali per consentire all'ente stesso, eh, l'esercizio quotidiano delle sue funzioni.

Perciò in questa, in questa, come ricorda sempre il consigliere Comerci, eh, la mia richiesta è quella di, personalmente arrivare all'approvazione dove possibile in forma unanime.

Grazie.

Eh, grazie, consigliere.

Allora, a questa— a questo ordine del giorno sono arrivati degli emendamenti da parte del consigliere Aiello di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

Li vuole illustrare? Grazie, Presidente.

Sì, non sono decano, anzi sono decano, ho avuto un'interruzione appunto di 10 anni, però sono abbastanza esperto, forse, diciamo, rispetto a capire che i regolamenti vanno approfonditi e ogni delibera va approfondita.

Interrompo, consigliere, eh, non mi stavo riferendo a lei ma al consigliere decano.

Beh, infatti, ma Non lo sto dicendo così.

No, ma guardi, non mi sarei permesso di darle del decano, assolutamente.

No, no, no, era un paragone, forse non ha capito bene il mio intervento.

Comunque, detto questo, credo che sia legittimo, anche approfondire e anche dare degli spunti e anche fare, visto che ci è consentito, ancora degli emendamenti.

Detto questo, quindi, visto che sostanzialmente il regolamento è abbastanza tecnico, quindi nulla da eccepire, La parte che ho ritenuto opportuna, diciamo, non dico rivedere perché non è questo, cioè approfondire e meglio esplicitare, la, beh, appunto quella che riguarda il Consiglio Comunale.

Quindi ho chiesto che venga inserito, vengono inseriti degli emendamenti.

L'emendamento numero 1 prevede questo: all'articolo 23 processo di formazione del bilancio al comma 9, eh, si richiede di sostituire le parole messo a disposizione riguardo al bilancio di previsione, i documenti del DUP, tutta la parte che arriva per, predisporre il bilancio di previsione al voto, messo invece di messo a disposizione e con trasmesso mediante posta elettronica certificata o posta elettronica istituzionale e o piattaforma che abbiamo già, digitale, eh, ai consiglieri comunali.

Perché lo chiedo? Perché, lo facciamo già.

E' vero, lo facciamo già.

E perché non scriverlo nel regolamento di contabilità se lo facciamo già? Eh, perché scrivere messo a disposizione— esplicitiamo anche una forma più precisa, non credo che sia un problema, no? Emendamento numero 2, articolo 23, processo di formazione del bilancio, giunta di un comma che riguarda— sarebbe il comma 9-bis.

Quindi dopo il comma 9 è inserito il seguente 9-bis: lo schema di bilancio di previsione e la nota di aggiornamento al DUP sono preventi— preventivamente esaminati dalla competente commissione consiliare che si riunisce almeno una volta prima della discussione del consiglio.

Voi direte: ovvio, lo facciamo sempre, e scriviamolo però nel regolamento.

Lo stiamo facendo.

Emendamento numero 3: E questo è forse il più importante, più— quello che ritengo più importante, ma non per me, per Aiello, per Fratelli d'Italia o per i colleghi consiglieri di opposizione, ma anche per voi, eh, cioè, l'inammissibilità, l'improcedibilità, aggiunta comma 6.

Allora, dopo il comma 5 è inserito il seguente: per le deliberazioni di consiglio, la dichiarazione di inammissibilità o improcedibilità deve essere adeguatamente motivata per iscritto e trasmessa ai consiglieri prima della discussione delle libere.

Il Consiglio Comunale può comunque esprimersi sulla proposta mediante voto.

Perché? Perché voi direte: è inammissibile.

Sì, è vero.

Allora, siccome la— la vice sindaca l'ha ricordato prima, eh, abbiamo un termine che è diverso rispetto agli altri emendamenti o le altre proposte emendative di altre proposte, che è di almeno 3 giorni prima.

Cioè, non possiamo venire in seduta e presentare un emendamento sul bilancio.

E perché su questo non ho nulla da eccepire? Eh, che è ovvio che occorre un parere tecnico-finanziario e il parere anche dei revisori.

Non possiamo pretendere che in seduta stante ci siano questi pareri, quindi dobbiamo farli 3 giorni prima.

Allora è anche giusto dare una garanzia in più ai consiglieri, dire: ok, mi hai dato un parere negativo, io ne ho ricevuto uno oggi, figurate, parere negativo, allora me lo scrivi, me lo metti per iscritto prima del voto.

Io ne sono a conoscenza, coscienza, e allora è già diverso.

E poi, visto che nelle altre proposte è già consentito, anche con un parere negativo l'organo può esprimersi, perché non possiamo esprimerci? E giusto, scrivono nel regolamento.

Emendamento numero 4: approvazione del rendiconto, pubblicità, aggiunta comma 3-bis.

Quindi dopo il comma 3 è inserito il seguente: 3-bis, lo schema di rendiconto della gestione, più o meno unitamente alla relazione sulla gestione e agli allegati previsti dalla normativa vigente e preventivamente esaminato dalla competente Commissione Consiliare.

La Commissione si riunisce almeno una volta prima della discussione in Consiglio.

Quindi riguarda quello— quello era il previsionale, questo sarebbe il rendiconto.

Anche qui, ovvio, ci riuniamo sempre almeno una volta prima, lo facciamo già, perché non scriverlo nel regolamento? Credo che siano 3 precisazioni più di buon senso che, non di cambiamento sostanziale del regolamento, ma che riguarda appunto i consiglieri e che su questo, diciamo, ho ritenuto opportuno fare degli emendamenti.

Adesso attendo anche la vostra opinione.

Grazie.

Grazie consigliere.

Allora, le leggo, i pareri di regolarità tecnica e contabile sugli emendamenti Protocollo 19.994/2026, alla proposta regolamento comunale di contabilità, approvazione.

Emendamento numero 1, articolo 23, processo di formazione del bilancio, comma 9: sostituire le parole messo a disposizione con trasmesso mediante posta elettronica certificata o posta elettronica istituzionale e/o piattaforma digitale ai consiglieri comunali.

Comunali.

Parere tecnico: la modifica proposta dal punto di vista formale, non comporta parere tecnico negativo.

Tuttavia, dal punto di vista gestionale, oltre che della tecnica normativa, si rileva che prevedere formal — formulazioni così dettagliate nelle modalità di comunicazione potrebbe comportare la necessità di nuovi aggiornamenti a seguito di innovazioni tecnologiche e/o organizzative, nonché il rischio di blocco in caso di malfunzionamento dei sistemi informatici.

Parere contabile: non necessario in quanto la proposta non impatta su equilibri economici, finanziari e patrimoniali.

Emendamento numero 2, articolo 23, processo di formazione del bilancio.

Aggiunta comma 9 bis.

Dopo il comma 9 si è inserito il seguente: 9 bis, lo schema di bilancio di previsione e la nota di aggiornamento al DUP sono preventivamente esaminati dalla competente commissione consiliare che si riunisce almeno una volta prima della discussione in consiglio.

Parere tecnico: la modifica proposta di per sé non comporta parere tecnico, tecnico negativo.

Si fa presente tuttavia che l'esame della schema di — dello schema di bilancio di previsione da parte della commissione è già previsto al comma 13 dello stesso articolo 23.

Inoltre, in base all'articolo 21,4 e articolo 23,8, unitamente allo schema di bilancio di previsione, al consiglio viene presentata la nota di aggiornamento al che pertanto viene esaminata nella stessa Commissione Consiliare.

Parere contabile: non necessario in quanto la proposta non impatta sugli equilibri economici, finanziari e patrimoniali.

Emendamento numero 3, articolo 90: inammissibilità e improcedibilità.

Aggiunta comma 6: dopo il comma 5 inserito il seguente: 6.

Per le deliberazioni di consiglio, la dichiarazione di inammissibilità e improcedibilità deve essere adeguatamente motivata per iscritto e trasmessa ai consiglieri prima delle discussioni — prima della discussione delle delibere.

Il Consiglio Comunale può comunque esprimere sulla propria mediante voto.

Parere tecnico: si esprime parere negativo in quanto la modifica contrasta con il comma 5 dello stesso articolo 90, secondo cui l'improcedibilità è pronunciata dal segretario generale e impedisce la trattazione della proposta fino a quanto non vengano apportate le modifiche necessarie.

Necessarie, oltre che con i concetti di improcedibilità e inammissibilità espressi anche dal Tuel all'articolo 170,7.

Si precisa inoltre che la dichiarazione di inammissibilità o improcedibilità, in quanto atto amministrativo, comporta necessariamente una motivazione scritta in base alla normativa generale in materia.

Parere contabile: non necessario in quanto la proposta non impatta sugli equilibri economici, finanziari e patrimoniali.

Emendamento numero 4, articolo 137, approvazione del rendiconto, pubblicità, aggiunta comma 3 bis.

Dopo il comma 3 è inserito il seguente: 3 bis, lo schema di rendiconto della gestione unitamente alla relazione sulla gestione e gli allegati previsti dalla normativa vigente è preventivamente esaminato dalla competente commissione consiliare.

La commissione si riunisce almeno una volta prima della discussione in consiglio.

Parere tecnico: la modifica proposta di per sé non comporta parere tecnico negativo.

Si pra— presente tuttavia che l'esame dello schema di rendiconto con i suoi allegati da parte della Commissione, è già previsto dal comma 3 dell'articolo 137 dello schema, dello schema del regolamento di contabilità.

Parere contabile non necessario in quanto la proposta non impatta sugli equilibri economici, finanziari e patrimoniali.

Firmato il dirigente amministrativo competente per il parere tecnico, firmato digitalmente dal dottor Filippo Botti, il responsabile del servizio finanziario competente per il parere contabile, firmato digitalmente dal dottor Marco Burlini.

Ci sono interventi? Ah, beh, Prego.

Sì, grazie Presidente.

Diciamo che, eh, questa delibera è prettamente tecnica.

Il consigliere Bonatti lo ha specificato.

In queste circostanze normalmente, insomma, si va ad una votazione magari unanime, magari insomma comunque sia una votazione diretta.

Dopodiché non è vietato a nessuno porre emendamenti emendamenti perché sono sicuramente, sono sicuramente volti a pensare ad una miglioria, ecco, diciamo.

tuttavia io chiederei, eh, quando si vuole coinvolgere la parte politica su un tema così prettamente tecnico, chiederei se possibile di non inviarli il giorno stesso del Consiglio Comunale questi emendamenti.

Ad ogni buon conto, essendo una delibera tecnica, il parere dei tecnici è importante, ecco, e lo abbiamo appreso, insomma, nella lettura della Presidente.

Quindi, andando un po' a riassumere, eh, eh, le considerazioni dei nostri tecnici, il— l'emendamento 1 parla di messa a disposizione, di sostituire messa a disposizione.

Io invece credo, e non da tecnico, che sia il caso di lasciare messa a disposizione, perché così sia più ampio possibile e in tutti i modi, la documentazione può essere messa a disposizione.

Quindi assolutamente su questo punto siamo, siamo contrari.

Poi vi sono due altri emendamenti che da parte dell'area tecnica sono considerati ridondanti, quindi non complichiamo le cose, restiamo così.

E quindi l'emendamento 2 e l'emendamento 4.

Siamo contrari.

Dopodiché, l'emendamento 3, a parere tecnico negativo, e qui ci fermiamo, eh, perché se c'è un parere tecnico negativo per una delibera tecnica, ovviamente noi dobbiamo stare con il nostro ente, quindi siamo contrari anche a questo.

Grazie.

Ci sono altri interventi? No, se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ah, beh.

Grazie, Presidente.

Non mi dilungo adesso, credo che sono stati considerati ridondanti.

Io credo che andassero a precisare meglio due emendamenti.

Sul terzo è in parte, in parte non ammissibile, per— c'è stato un parere negativo sull'ultima parte.

Credo che l'ammissibilità motivata aver averla prima, un parere tecnico averlo prima del Consiglio sia importante.

Quindi si poteva procedere almeno sul terzo.

Non volete procedere su nessuno degli emendamenti? Niente, si va al voto.

E per quanto riguarda gli emendamenti, ovviamente voterò a favore.

Per quanto riguarda la proposta, preferisco non votarla.

Grazie.

consigliere, le chiedevo, possiamo votare tutti gli emendamenti insieme? Insieme invece di farlo uno alla volta? Siccome non voglio fare, tra virgolette, ostruzionismo, sì.

Grazie.

Allora votiamo i 4 emendamenti tutti in una volta.

Allora, mettiamo in votazione gli emendamenti del— scusate, del regolamento.

Il punto numero 10, regolamento comunale di contabilità.

Chi vota a favore? 1.

Chi vota contro? 11.

Chi si astiene? Nessuno.

Mettiamo in votazione ora l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? Consigliere Aiello, 1.

Chi vota contro? 11.

Chi si astiene? Nessuno.

Allora, gli emendamenti presentati Non passano con un voto favorevole, 11 voti contrari e nessun astenuto.

Mettiamo ora in votazione il regolamento comunale di contabilità.

Chi vota a favore? 11.

Chi vota contro? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Eh, è uscito dall'aula il consigliere— Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? Come prima, 11.

Chi vota contro? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Perciò il numero 10, Regolamento Comunale di Contabilità, Contabilità, passa con 11 voti favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario, all'unanimità.

Passiamo ora al punto numero 11, schema di convenzione tra il Comune di Fidenza e la Provincia di Parma per l'Ufficio Europa Intercomunale per il supporto tecnico e la collaborazione in materia di accesso alle risorse europee.

Annualità 2026-2028.

Approvazione.

Relatore: Assessore Illica Magrini.

Sì, vi sottoponiamo— consigliere Aiello— vi sottoponiamo per l'appunto l'approvazione dello schema di convenzione tra il Comune Comune di Fidenza e la Provincia di Parma per l'Ufficio, Europa Intercomunale per il prossimo triennio, quindi 2026-2028.

Eh, una analoga convenzione era già in essere per il triennio precedente, 2022-2025.

Vi avevano aderito 27 comuni e una unione di comuni, tra cui anche per l'appunto il Comune Comune di Fidenza.

Questo schema di convenzione è già stato approvato dal Consiglio Provinciale con la delibera numero 36 del 20 novembre 2025.

Eh, strategico per il Comune di Fidenza approvare nuovamente questa convenzione e aderire alle attività proposte dall'Ufficio Europa, soprattutto nell'ottica della nuova il nuovo settennio di programmazione, comunitaria 2028-2034.

Questo ci permetterà di intercettare in maniera più, pronta, grazie al ruolo di facilitatore che svolge l'ufficio stesso, i finanziamenti europei, faciliterà la partecipazione a bandi, potrà essere di supporto nella stesura degli accordi, nella reperimento di partner, europei nell'elaborazione stessa dei progetti.

Eh, è un'importante occasione, eh, per eventi formativi per il personale comunale e sicuramente un facilitatore per l'adempimento delle pratiche amministrative.

Eh, specifico che per il Comune di Fidenza questa convenzione non comporta oneri.

Grazie, Assessore.

Interventi? Qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliere.

No, molto breve.

E l'unico regolamento che non ho emendato perché credo che sia stato fatto anche correttamente, quindi credo che qui in questo caso sia, diciamo agito, e poi una convenzione che è necessaria, che può essere utile anche per reperire nuovi fondi europei.

Quindi in questo caso faccio anche la dichiarazione di voto che sarà favorevole.

Grazie.

No, sono agli altri.

Altri interventi? Se non ci sono interventi, sì, mettiamo allora In vota— no, la dichiarazione di voto? Aiello l'ha già fatto.

Già fatto? Perciò allora mettiamo in votazione.

Sì, ma era perché si sa mai che qualcun altro voglia far dichiarazione di voto.

Aiello l'ha fatto, ma ci sono altri consiglieri.

mettiamo in votazione.

Chi vota a favore? 11, è uscito dall'aula, è uscito.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Allora, mettiamo ora in— passa il punto numero 11, passa con 11 voti a favore, nessun contrario, nessun astenuto.

Mettiamo in votazione l'immediata esecuzione eseguibilità.

Chi vota a favore? 11, come sopra.

Nessun contrario e nessun astenuto.

Passiamo ora al punto numero 12, codice regolamentare delle attività economiche, aggiornamento.

Relatore Assessore Bariggi.

Allora, ah, beh, Sì.

Cos'è questo— sì, sì, perfetto, ecco.

Cos'è questo codice? è un insieme di norme che vengono approvate con delibera dal Consiglio Comunale per disciplinare l'apertura, l'ampliamento, il trasferimento di attività artigianali, commerciali e di somministrazione.

Quindi è un documento che riconduce ad unità l'esigenza di singoli operatori che si affacciano sul nostro territorio per aprire o per implementare o per continuare la loro attività.

Eh, praticamente un vademecum.

Speriamo che sia di accessibilità estrema, perché molto spesso coloro che vogliono aprire nuove attività sono— demotivati anche dal linguaggio e dalla complessità delle procedure, procedure che però fanno riferimento a dei regolamenti ineludibili al quale— ai quali il codice deve rifarsi.

Ecco, per quanto riguarda questa proposta, io devo sottolineare e ricordare dell'iter Il quale ha una tappa fondamentale, e cioè sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, quindi alle quali è stato inviato il codice e per le quali sono ritornate delle osservazioni e delle integrazioni che sono state recepite all'interno del codice stesso.

Ora, parla di tanti argomenti che io ne posso trovare solo uno pensando che sia significativo.

In commissione ho parlato dei taxi, potrei parlare anche del, della vendita dei giornali in modo esclusivo, o quello che è, non lo so.

Io potrei ritornare anche sui taxi, vista la tarda ora e la difficoltà di recepire elementi appunto nuovi, ma non lo farò.

Vado, vado a prendere le botteghe storiche.

Perché? Perché le botteghe storiche fanno parte di un patrimonio, si coniugano bene con quello che è la Burbano, perché ne costituiscono una vetrina.

Ma in modo estremamente sintetico, noi troveremo in questo codice le finalità della bottega storica, poi troveremo, le caratteristiche che deve avere una bottega, per esempio i 50 anni, come ci sia una commissione tecnica che ne valuti appunto i prerequisiti, come sia possibile una deroga, cioè anche per coloro che non sono da 50 ma sono da 25, 5 anni.

E come tutto questo sia sottoposto a una procedura— sono venute delle persone, pensavano che la giunta stessa le potesse riconoscere.

In realtà c'è una valutazione non solo della giunta, ma una valutazione che viene al termine di uno istruttoria molto precisa.

Non so se avete ancora la forza di sentire qualcosa da— cosa vuoi, ah, io che argomento Quanto vuoi.

Eh? No, no, no, no, però per gli altri— no, facciamo, facciamo ordine, va', andiamo avanti per cortesia.

No, ma io vado avanti, cerco— sì, però che loro stiano zitti.

Ah, ma io vado senza dubbio avanti, loro conversano perché sono interessati.

Staranno zitti? Staranno zitti.

Ecco, vi posso parlare delle agevolazioni, dei benefici di avere una bottega storica, no? Allora, il comune può, può appunto utilizzare la ridefinizione dei requisiti anche urbanistici, e poi si acquisiscono appunto dei benefici che prevedono anche forme di contribuzione economica e/o agevolazioni.

E poi basta, perché altrimenti, cioè, voglio dire che è un vademecum dal quale appunto si può attingere.

Allora, anche qua abbiamo degli emendamenti presentati dal consigliere Aiello di Fratelli d'Italia, Giorgia Melone.

Vuole presentarli, consigliere? Sì.

Li presento, però credo che prima di presentarli credo che vadano motivati, quindi vado anche come intervento.

Allora, io ho apprezzato alcuni passaggi di questo regolamento, eh, e apprezzato anche l'intervento in commissione che ha fatto il consigliere Bonatti riguardo appunto a— ah, parlavo prima delle edicole, no? Perché uno degli aspetti, uno pensa, ah, no, le edicole chiudono, non si sostengono più economicamente, Edicola è anche un presidio importante, no, per la città, per— specialmente per il centro storico.

E sono attività attualmente che non sono sostenibili, non sono sostenibili solo con la vendita dei giornali.

E quindi occorre un impegno.

E questo, che questo regolamento abbia dato alcune risposte, e su questo condivido, condivido il passaggio delle botteghe storiche, condivido tanti altri aspetti.

Quindi, tant'è che in commissione mi sono anche astenuto.

Ho solo ritenuto opportuno anche qui fare delle considerazioni, e queste considerazioni sono trasformate in emendamenti.

Perché? Perché non possiamo nasconderci che non è solo un problema di Fidentino, parliamoci chiaro, però una certa tipologia di negozi chiude, a volte ne aprono degli altri di una tipologia totalmente diversa.

Si va incontro alla perdita anche di botteghe storiche, anche— si va incontro alla perdita di negozi tradizionali di ogni tipo.

Non abbiamo sicuramente tutte le risposte, non abbiamo la bacchetta magica, perché è un problema complesso che riguarda tutte le città italiane.

Però siamo qui per qualcosa e dobbiamo anche cercare di dare il nostro contributo.

E ci sono dei passaggi che secondo me che possono essere utili a ravvivare o a incentivare le persone, i cittadini anche ad aprire un'attività o perlomeno anche dal punto di vista di decoro urbano ad evitare di vedere delle vetrine sporche e vuote, cercare anche di— dal punto di vista anche di decoro, e anche l'occhio vuole la sua parte— anche di incentivare, magari con un progetto, io l'ho definito vetrine vive o altro, anche da quel punto di vista il centro storico e i negozi, o gli ex negozi del centro storico.

Quindi per questo adesso vi elenco gli emendamenti.

riguarda più che altro, credo che la quasi totalità, le disposizioni generali.

Non ho— non sono intervenuto su parti tecniche o altro, anche se ho avuto— ricevuto un parere negativo lo stesso.

Però le elenco.

Allora, con le seguenti proposte emendative si chiede di modificare la proposta di regolamento in oggetto.

Allora, l'emendamento 1, che riguarda il capitolo primo, proprio la prima parte, la prima pagina, secondo, ah, che vediamo nel regolamento, che riguarda le disposizioni generali.

Ho chiesto di aggiungere in fondo alle parole registri imprese, che sarebbe l'ultimo capoverso del, delle disposizioni generali, il seguente testo: il Comune riconosce il valore economico sociale di presidio urbano delle attività economiche esistenti e promuove misure volte a favorirne la continuità, in particolare nel centro storico, che è dove abbiamo il problema più evidente.

Nell'ambito dell'applicazione del presente codice, il Comune assicura, ove possibile, nel rispetto della normativa vigente, criteri di semplificazione e priorità istruttoria per le attività economiche localizzate nel centro storico.

Il Comune può promuovere accordi importanti, può promuovere accordi con proprietari immobiliari, associazioni di categoria per favorire condizioni di accesso sostenibili agli spazi commerciali.

Uno dei grandi problemi che abbiamo, gli affitti troppo onerosi, gli affitti che non si sostengono.

Non è che possiamo aver— però intervenire sì.

Il Comune può prevedere nei limiti delle proprie competenze misure di sostegno economico a favore delle attività economiche esistenti.

Che questo è un altro capitolo importante.

Il Comune promuove l'utilizzo temporaneo dei locali commerciali sfitti per attività espositive, culturali, artistiche o commerciali temporanee, al fine di contrastare la desertificazione commerciale.

Riallacciandomi al discorso delle vetrine sporche e vuote, ecco.

Poi c'è un altro emendamento, sono due.

Questo magari entra più in un'altra parte, una parte tra virgolette più tecnica.

punto del capitolo secondo, punto 2.13, istruttoria della domanda, aggiunta comma 5 bis.

Aggiunta— aggiungere il seguente comma 5 bis: costituisce elemento di valutazione positiva il recupero e riutilizzo di locali sfitti o inutilizzati, con particolare riferimento agli immobili ubicati nel centro storico.

Mi scuso con il tecnico dirigente perché forse mi ha fatto un'osservazione anche dal punto di vista della posizione o della numerazione del punto, però so che— prima si parlava appunto col capogruppo Rastelli, diceva: certo, per una discussione dovremmo avere gli emendamenti prima, ma io sono umano, tra lavoro e commissione e tutto devo avere anche il tempo di studiarlo, un regolamento di 150 pagine, quindi non, non è possibile a volte fare gli emendamenti subito.

Ecco, per questo ci riallacciamo al discorso che le commissioni sì le facciamo, ma non ci sono i tempi tecnici principi per approfondire un regolamento.

Ecco, questi sono gli emendamenti.

Ricevuto già il parere, quindi, inutile dire che a volte sembra anche, ah, inutile continuare a discutere, però intanto li ho presentati.

Grazie.

Grazie consigliere.

Leggo il parere tecnico.

Allora, oggetto della deliberazione: codice regolamentare di attività economiche, aggiornamento, proposte emendative modificative, parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49,1 del decreto legislativo 267/2000.

Le proposte emendative pervenute dal consigliere di Fratelli d'Italia Daniele Aiello ed assunte al protocollo in data odierna numero 20.165/2026, evidenziano entrambe un fraintendimento sui contenuti del Codice Regolamentare di Attività Economiche che disciplina i procedimenti e gli iter istruttori delle domande, istanze, comunicazioni, eh, SCIA presentate dai cittadini, imprese e e al fine di avviare, svolgere o modificare un'attività economica.

Un codice regolamentare che nella sua generale funzione di strumento di governo e semplificazione risponde alla domanda del cittadino, impresa, o più in generale di un operatore economico: cosa devo fare per svolgere una determinata attività? Gli emendamenti proposti attengono entrambi ad altri aspetti aspetti che nulla hanno a che vedere con l'iter regolamentare oggetto del codice, muovendosi invece tra disposizioni contenute nello statuto comunale, il riconoscimento del valore economico, sociale delle attività economiche, o in altri regolamenti che attengono alla concessione ed erogazione di sostegni economici, contributi.

Per completezza di informazione, quanto evidenziato nell'emendamento numero 1, relativamente in particolare ad azioni attinenti al sostegno delle attività economiche del centro storico, è parte integrante sostanziale delle discipline specifiche che il Comune di Fidenza sta costruendo con la cabina di regia per la promozione e implementazione dell'Hub Urbano Fidenza in Borgo, riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna tra i 4 hub della provincia di Parma e tra, e tra i 63 a livello regionale, per il quale l'amministrazione comunale ha presentato specifica proposta progettuale per l'ottenimento di un sostegno a seguito di emanazione di specifico bando regionale ai sensi della Legge Regionale 12/2023.

In merito all'emendamento 2 si precisa inoltre che nel testo finale del nuovo codice regolamentare il punto Istruttoria della domanda è diventato il 2.11, e i commi di tale punto si fermano al comma 4, quindi non imponendo la necessità di introdurre un bis a un inesistente comma 5.

Valgono poi le considerazioni, già sopraesposte sul fraintendimento tra la natura procedimentale del codice e quindi della definizione degli iter istruttori rispetto a obiettivi di riattivazione dei negozi sfitti, in particolare ubicati nel centro storico.

Si evidenzia infine che le istanze presentate non possono avere una priorità istruttoria distinta e diversa dall'ordine cronologico di presentazione delle stesse, e che le azioni sui negozi sfitti e la riattivazione di attività nel centro storico si esplicano in altri programmi e progetti sostenuti dall'amministrazione amministrazione comunale.

Il Comune promuove— per la considerazione sopra evidenziata si esprime ai sensi dell'articolo 49.1 del Decreto Legislativo 267/2000 parere di regolarità tecnica non favorevole— favorevole su quanto proposto.

Dirigente al, beh, Architetto Alberto Gilioli, firmato digitalmente.

Interventi? Presidente, se posso— Sì, prego.

Intanto ringrazio il collega consigliere Aiello perché ha, mi fa piacere abbia apprezzato l'intervento svolto in commissione in Commissione Attività Produttive, in Commissione 2.

Eh, guardate, io come ho già anticipato durante i lavori della commissione, eh, mi preme ricordare una cosa credo assolutamente importante.

Questa sera, come ha spiegato— intanto ringrazio la vice sindaco Assessora Bariggi, alle attività, con specifiche deleghe alle attività produttive e uso questo specifico termine e soprattutto i tecnici della macchina comunale, perché hanno fatto, credo, un, una mole di lavoro monumentale.

Vedete, la prima parola che contraddistingue questo impianto deliberativo è codice.

Stiamo ragionando su un codice, possiamo chiamarlo testo unico delle attività produttive.

Vedete, la— chiedo scusa, la vice sindaco Bariggi ha sottolineato come il processo ha coinvolto, e lo confermo, le principali associazioni di categoria riconosciute a livello territoriale e anche nazionale, le quali sono state sollecitate.

Credo che tutte abbiano presentato diverse puntuali osservazioni che, come citava la vice Sindaco sono state sostanzialmente nella— credo in totalità o quasi totalità tutte recepite all'interno del nuovo impianto di norme.

Ma vedete, oggi, e mi preme ricordarlo con piacere, il Comune di Fidenza si è già dotato— va ad aggiornare uno strumento di cui si era già dotato a novembre del 2018, dove sostanzialmente lo posiziona in in una, in un, in un punto privilegiato rispetto a molte altre amministrazioni.

Sul lavoro di un codice univoco delle attività produttive sta lavorando il capoluogo della provincia, ormai da diverso tempo, ma non è ancora arrivato a un punto così avanzato, così come altre diverse amministrazioni.

Perciò questo comune, l'amministrazione di Fidenza mette a disposizione questo, testimonia l'azione azione certamente proattiva nei confronti di chi vuole fare impresa, eh, sul territorio.

Non, non entro su alcune citazioni specifiche, le ricordava anche il collega consigliere Aiello sul discorso delle, delle edicole che ho citato durante l'intervento in commissione, così come altre attività.

Però vedete, uno degli aspetti fondamentali, Fidenza è partita da circa, poco più di 60 regolamenti diversi sulle varie tipologie di attività produttive.

Con questo Codice Testo Unico se ne sono accorpate e semplificati 15, perciò, sostanzialmente un quarto di questi.

Credo che già un'azione di semplificazione di questa direzione sia, ah, assolutamente, meritoria di attenzione.

Altra cosa, uno degli aspetti, fondamentali che riporta il regolamento— non ho avuto occasione di citarlo, durante la commissione, me ne scuso con le colleghe e i colleghi— però, per esempio, il fatto che in questo codice, in questo testo unico, l'amministrazione del Comune di Fidenza riafferma e sostanzialmente dà concretezza, formalizzazione, uso organico del sistema della diffida, che anche questo ciò significa che nel momento momento in cui ci devono essere i giusti controlli sul territorio, perché anche questo comune sconta in determinata— una purtroppo, permeazione del— di abusivismo che in alcuni settori è particolarmente importante.

Tenete presente che mediamente in diversi settori la percentuale dell'abusivismo è il 14%, in alcuni altri, vedi i servizi alla persona, arriva al 27,6%.

Perciò i controlli sono già stati pubblicati, però l'amministrazione prevede l'uso organico del sistema della diffida.

Che cosa significa? Che nel momento in cui gli organi competenti fanno accesso alle attività, nel caso in cui si trovassero di fronte a delle— ah, ovviamente non, non sostanziali dei regolamenti, però non procedono immediata sanzione ma una semplice diffida.

Questo è un altro atto di attenzione nei confronti delle attività produttive del territorio.

Il, il, sostanzialmente il— abbiamo assistito in questo senso anche a una semplificazione dell'impianto sanzionatorio.

Cito il passaggio, lo ricordava prima il collega consigliere Aiello, l'impianto normativo prevede 150 pagine circa.

Del vecchio sistema erano, eh, qualche decina legata alle sanzioni adesso sono state giustamente semplificate e accorpate.

Ma guardate, un altro aspetto fondamentale, per esempio, la, la vice sindaco non ha avuto occasione di citarlo nella sua esposizione, si parla di un'altra attività, amministrativa che il Comune ha messo in campo già da tempo, cioè il riconoscimento dei prodotti di origine comunale, cosa che su questa azione altri comuni, ma solo oggi stanno proseguendo.

Detto questo, il— non voglio andare oltre.

Sul discorso delle botteghe storiche, che hanno visto l'intervento di chi mi ha preceduto, eh, chioso ricordando un aspetto: il Comune di Fidenza, al di là di un elevato numero di botteghe storiche, perciò che testimoniano— sono testimoni, ah, concreti, eh, della, della qualità produttiva e della resilienza delle attività, delle, degli imprenditori, imprenditori che sono presenti, può vantare comunque almeno 3 imprese storiche, cioè imprese iscritte all'Albo Nazionale delle Imprese Storiche Italiane, costituite

nel 2011 sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, e che oggi vedono un insediamento ancora tutt'oggi di queste 3 aziende.

Grazie a tutti per la pazienza.

Grazie.

Allora, altri interventi? Se no, passiamo alle— ah, agli emendamenti.

Come prima, possiamo votar— possiamo votarli tutte e due insieme? Chiedo come prima, o vuole che li votiamo una alla volta? Non c'è problema, possiamo votare tutte e due insieme.

Grazie.

Allora, mettiamo in votazione gli emendamenti presentati dal consigliere Aiello.

Chi vota a favore? Uno.

Chi vota contro? 11.

Chi si astiene? Allora, gli emendamenti non passano con 11 voti contrari, nessun astenuto e un solo voto favorevole.

E passiamo ora alle dichiarazioni di voto del punto numero 12, codice regolamentare delle attività attività economiche e aggiornamento.

Dichiarazioni di voto, prego consiglieri.

La ringrazio Presidente.

Ha citato in ultimo, cerco di stringere anch'io, ma c'è stata un'ultima denominazione d'eco, le botteghe storiche, abbiamo parlato di diversi aspetti e quindi io in base a questo principio, senza entrare dal punto di vista tecnico, avevo ritenuto opportuno inserire nelle disposizioni generali qualcosa in più riguardo ai negozi, alle— agli aiuti verso chi ha dei negozi sfitti e verso, insomma, quello che vi ho citato prima, cercare di venire incontro e promuovere le attività commerciali del nostro centro storico.

Erano solo disposizioni generali, potevamo anche decidere di riassumerle in 3 righe volendo, eh, al di là dell'aspetto tecnico, del tecnicismo del punto.

E questo mi è dispiaciuto molto, anche perché, come ho detto prima, molti punti di questo regolamento li condivido.

Io potrei anche, decidere di votare a favore del regolamento, ma questo dovrebbe almeno comportare un impegno forte dell'assessore competente in questa direzione.

Se lei mi assicura che al di là delle righe scritte dell'emendamento su un codice o su un regolamento o altro, che questi principi generali scritti negli emendamenti se ne fa carico e li ripropone nelle— comunque nei programmi e nelle— magari in altri regolamenti, io potrei votare a favore della delibera.

Eh, se non mi assicura questo, purtroppo non la voterò contro, ma preferirei non votarla.

Grazie.

Prego, vice sindaco.

Allora, io trovo nel desiderio, nella richiesta di emendamenti del consigliere Aiello, una volontà, un desiderio di esplicitare città, eh, quelli che sono dei valori fondamentali legati all'attività commerciale, ma anche non solo, perché possono essere stesi anche ad altro.

E, e le dirò che durante i tavoli di concertazione, quelli che sono previsti nella cabina di regia degli hub urbani, sono elementi che sono sempre stati stesi e declinati con molta cura, anche con il desiderio desiderio ulteriore di declinarli.

Cioè, questa attenzione— ecco, sospendo, come diceva, della problematicità dell'intervento sul centro storico.

Non so, non sarà mai interventi salvifici, sono interventi intenzionali che sono portati avanti anche nella seconda fase del progetto del Lab Urbano, che abbiamo mandato in dopo il riconoscimento che è stato appunto già ricordato e che è ricordato nella risposta ai suoi emendamenti.

In tutto, tutto questo appunto viene ribadito continuamente anche con delle perifrasi diverse per ricordarne appunto il valore.

Poi se ci daranno delle risorse economiche in merito siamo pronti ad intervenire con strategie diversificate.

E quello che ci auguriamo Ma al di là che queste risorse arrivino— e ci dicevano in Regione due giorni fa che tutti i comuni che sono stati inseriti con la loro progettualità negli hub hanno continuato a chiedere, quindi non si sono demotivati dal dover fare degli altri progetti complessi— e che si spera che un po' di risorse vengano.

Ma al di là delle risorse economiche che certamente sono importanti, ancora di più hanno incidenza l'attenzione nei confronti appunto degli operatori.

Grazie.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione— allora, mettiamo in votazione il punto numero 12, codice regolamentare delle attività economiche, aggiornamento.

Procedimento.

Chi vota a favore? 11.

Chi vota contro? Nessuno.

Chi si astiene? Consigliere Aiello.

Allora, il punto numero 12 passa con 11 voti favorevoli, nessun contrario e un astenuto.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Allora, come prima, l'immediata esegui— eseguibilità passa con 11 voti a favore, nessun contrario e un astenuto.

Passiamo ora al punto numero 13: itinerario ciclabile Parola Fidenza, acquisizione al demanio comunale di tratto di strada vicinale privata, approvazione e esposizioni conseguenti.

Relatore Assessore Tedeschi.

Prego Assessore.

Sì, grazie Presidente.

Sarò breve anche perché il tema l'abbiamo analizzato in commissione, non sono emerse criticità.

con questo atto, si intende acquisire— l'amministrazione intende acquisire, se il consiglio sarà ovviamente— quindi ovviamente se il consiglio sarà favorevole, si intende acquisire nel demanio stradale un tratto di strada vicinale privata esistente che è parte del percorso della pista ciclabile Parola-Fidenza.

Quindi parliamo di 195 metri di strada che attualmente sono una strada privata ed è un tratto obbligato per chi percorre appunto questa pista ciclabile che collega la frazione di Parola a Fidenza.

Ecco, ometto la storia di questa pista ciclabile che ha visto la conclusione dei lavori nel 2009, è tuttora in funzione, e quindi con questo atto, appunto, andando ad acquisire titolo— sottolineo chiaramente, comunque, è importante acquisire a titolo gratuito questi 195 metri di strada.

Si va a dare, credo, completezza ad un'opera importante come appunto questa pista ciclabile che unisce il centro storico ad una delle sue frazioni.

I proprietari e anche gli usufruttori della strada hanno dato la piena disponibilità e questo atto ha chiaramente anche l'obiettivo e la— ah, l'obiettivo di far sì che per futuri interventi il Comune possa utilizzare proprie risorse proprio perché diventando area di proprietà pubblica chiaramente in caso di necessità di sistemazione e di riqualificazione modificazione del manto stradale, il Comune abbia la possibilità di intervenire e di interfacciarsi anche con gli enti che fanno— con altri enti come RFI, che sono, appunto confinanti con la strada.

Quindi ricapitolando, si acquisiscono 195 metri di un tratto di strada facente parte di un percorso obbligato per l'utilizzo della pista ciclabile Parola-Fidenza, non c'è costo per il nostro ente e si dà quindi completezza ad un'opera realizzata nel 2009.

Per lo meno l'opera chiaramente è già completa, però era corretto che fosse interamente di proprietà pubblica.

Grazie, Assessore.

Interventi? Prego.

Grazie.

Nulla da eccepire, nel senso che trovo favorevole l'acquisizione.

Solo due aspetti.

Uno è dal punto di vista, diciamo, di una richiesta di informazioni che forse sicuramente mi può dare, se ne ha conoscenza, magari nella conoscenza dell'architetto.

E ci sono altre casistiche simili di altre, diciamo, piste ciclabili o altri dove abbiamo ancora— dobbiamo ancora acquisire dei terreni da privati o altro.

E una pista ciclabile finita nel 2009, un'altra domanda, adesso non mi dia la responsabilità, anche qui nel 2012 magari, eh, come mai decidiamo di fare solo adesso questo passo? Altra cosa, è vero, non ci sono costi attualmente per l'acquisizione, L'unico dovere che abbiamo, onere che abbiamo, è poi quella di tenere, di gestire la manutenzione della stessa.

Sono pochi metri in questo caso, ma è un, diciamo che ragionando in termini generali ci sono diversi chilometri di piste ciclabili, cioè meno male che le abbiamo, abbiamo anche faticato per farle, è anche giusto dedicare la giusta manutenzione.

Ai percorsi e non sempre è così.

Grazie.

Grazie consigliere.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi vuol rispondere Assessore? Sì, grazie.

Allora, non credo— adesso vado a memoria, chiedo aiuto all'architetto— che ci siano altri, tratti di strada private su pista ciclabile, quindi credo, mi conferma anzi che sia l'unico perché lo facciamo adesso? Perché appunto, si è deciso anche col proprietario, con delle varie interlocuzioni, che appunto era giusto dare completezza a questa cosa, nel senso che il tratto di strada è ammalorato, abbiamo inserito a bilancio 1.300.000 euro per la riqualificazione delle strade, quindi se c'è necessità avremo avremo la possibilità anche di operare su quel tratto di strada che ad oggi essendo privata non vi è la possibilità.

Quindi nulla di particolare se non appunto portare a compimento questa— questo iter che si è reso non necessario ma comunque era corretto farlo proprio per poterci, effettuare gli interventi di manutenzione che andremo a fare quando necessario e se necessario.

Sottolineo solamente, al di là, ma al di là di questa delibera, però sempre per precisare quanto chiesto al consigliere Aiello, che all'interno del, progetto di riqualificazione strade che quest'anno cuberà 1.300.000 euro, una parte sarà dedicata proprio per gli itinerari ciclopedonali, consapevoli dell'importanza importanza, soprattutto al giorno d'oggi, di utilizzare anche quelle strade e anche quelle, appunto, vie che sono importanti tanto quanto le strade carrabili per le auto.

Quindi tutto qua.

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni, passiamo alla votazione.

Allora, votazione il punto numero 13, itinerario ciclabile.

Parola Fidenza.

Acquisizione al demanio comunale di tratto di strada vicinale privata, approvazione e imposizioni conseguenti.

Chi vota a favore? 12.

Chi vota contro? Nessuno.

E chi si astiene? Nessuno.

Mettiamo ora— ah, il punto numero 13 passa con 12 voti a favore all'unanimità.

Nessun contrario e nessun astenuto.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Chi vota a favore? 12 come prima.

Nessun astenuto e nessun contrario.

Passiamo ora al punto numero 14.

Procedimento unico ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera B della LRN 24 del 21 dicembre 2017, relativo a permesso di costruire numero 2025 per l'ampliamento dell'olificio Speroni S.r.l.

in località Santa Margherita, approvazione disposizioni disposizioni conseguenti.

Relatori: Assessore Amigoni.

Prego, Assessore.

Buonasera a tutti.

Si tratta, come ha richiamato dalla Presidente, di un ampliamento dello, dello storico edificio, dello storico impresa Speroni, in sede di Santa Margherita.

la— questo ampliamento prevede l'applicazione della Legge Regionale 24, la Legge Urbanistica Regionale, in particolare dell'articolo 53, lettera B, che consente di ampliare, eh, ampliare, ristrutturare o anche costruire adiacenti agli edifici già esistenti, in varie mediante dello strumento urbanistico.

Questo per facilitare— la legge urbanistica di ormai di 9 anni fa, anni fa, ha previsto questa modalità attraverso l'articolo 53 per facilitare lo sviluppo delle attività produttive.

diverso è la lettera C, che prevede invece nuovi insediamenti di attività che sono ritenute di interesse strategico strategico regionale.

Qui stiamo applicando la lettera B, che è appunto quella di attività già esistenti che devono, ampliarsi o razionalizzare la propria attività.

Nel caso specifico, l'attività della, dell'oleificio Speroni necessita di una razionalizzazione dell'accesso.

Eh, di fatto si tratterà di, ampliare per 8.000 metri quadrati circa, di cui di cui 3.000 sono per un nuovo piazzale per i mezzi pesanti, che attualmente invece spesso devono insistere su, su aree adiacenti, creando magari anche fastidio al traffico.

Quindi razionalizzazione della, delle attività di accessibilità all'impianto, mentre altri 5.000 metri quadrati circa sono per la realizzazione di un'area verde pertinenziale.

l'intervento non comporta quindi un maggiore carico di traffico, anzi uno smaltimento migliore del traffico già esistente.

Eh, sarà tutto in area privata.

tra le altre cose è importante sottolineare che sarà approvata con la deliberazione di ratifica anche una compensazione per la sigillazione di suolo, ovvero l'impatto impegno a realizzare degli interventi di piantumazione in aree che verranno messe a disposizione dell'amministrazione comunale.

essendo passata attraverso la conferenza di servizi, è stato necessario anche avere la ratifica da parte del presidente della giunta provinciale, che è arrivata nei giorni scorsi.

Grazie.

Ci sono interventi? Prego, consigliere.

Ringrazio, allora, premetto che quando c'è un ampliamento di un'azienda così importante per tutto il territorio, non solo per Fidenza, non si può che essere favorevoli.

Però qualche delucidazione in più è giusto averla.

Allora, ha detto bene, il problema uno dei problemi che si ha in quella posizione dove è situata l'azienda, l'oleificio, quindi Speroni, non so se adesso è la stessa società o meno, perché poi non so se ci sono stati nel frattempo dei cambi di società, questo non glielo so dire, era dal punto di vista dell'accesso.

E lì che ci sono, ho già, ah, sono venute, diciamo, emerse delle criticità, ci sono stati anche degli incidenti, dire, non molto tempo fa, dei, anche dei mezzi pesanti.

Quindi, per risolvere esattamente queste criticità dal punto di vista della viabilità, cosa è stato richiesto nel dettaglio all'azienda, a chi fa l'intervento? Sono state— che tipo di opere sono state richieste? Perché adesso non sono così esperto di, di piantine, ma mi sembra di aver visto un ingresso — sì, viene rifatto l'ingresso, ma non credo che sia stata prevista una rotatoria o altro, non credo.

Quindi, dal punto di vista della viabilità, c'è— ci sarà un cambiamento significativo, visto che c'è un ampliamento anche importante, o no? Grazie.

come dicevo, non essendoci un incremento dei mezzi, c'è stato comunque un ampliamento di circa 6 metri dell'accesso stesso, e quindi di fatto con il nuovo impianto sarà facilitato lo smaltimento dei mezzi stessi.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi— dichiarazioni di voto? Prego.

Sì, molto breve.

Voterò a favore perché è giusto che si dia esito favorevole a un'azienda che vuole ampliarsi, che fa bene a tutto il territorio, con una nota verso chi ha gestito però questa parte politica, diciamo, faccio la politico in questo caso, Relativo che forse si poteva chiedere qualcosa in più dal punto di vista della viabilità, perché quella strada provinciale ha già, ha già fatto emergere diversi problemi, appunto perché c'è un'azienda con ingressi e uscita di mezzi pesanti, quindi ci sono già stati degli incidenti.

Forse era il caso di fare più attenzione da quel punto di vista, quindi ampliare leggermente l'accesso non credo sia sufficiente in futuro, purtroppo.

Grazie.

Grazie.

Se non ci sono altre dichiarazioni di— di voto, mettiamo in votazione.

Allora, mettiamo in votazione il punto numero 14, procedimento unico ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera B1 della, legge regionale numero 24, 21 dicembre 2017, relativo permesso di costruire per l'ampliamento l'edificio Speroni in località Santa Margherita.

Chi vota a favore? Manca qualcuno, no? 12 all'unanimità, nessun contrario, nessun astenuto.

Punto numero, 14 passa all'unanimità con 12 voti.

Favorevoli.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Come prima, il— passa con 12 voti favorevoli.

Passiamo ora al punto numero 15, convenzione ai sensi dell'articolo 23 quater del Decreto Decreto 380/01, Conditta Trecolli S.p.A.

per l'uso temporaneo di area urbana adiacente alla sede aziendale di via Pertini a Fidenza, approvazione e disposizioni conseguenti.

Relatore Assessore Amigoni.

Prego Assessore.

Eh, questo è un caso diverso, la, l'azienda è altrettanto altrettanto storica e importante per il nostro territorio, l'azienda Tre Colli, che si trova nell'area artigianale, adiacente alla tangenziale sud.

In questo caso, ah, hanno avuto un incremento di attività legata alla loro storica collaborazione con SNAM e richiede questo una, l'utilizzo di un maggiore spazio, come, per i loro meriti, per l'attività che svolgono.

Come sapete, loro lavorano soprattutto con gasdotti e strumenti e altri impianti di questo tipo.

Loro hanno quindi acquisito, la possibilità di utilizzare un terreno adiacente che attualmente versa in stato di abbandono.

E anche se in origine questo era stato pensato per, destinazione residenziale.

Questa previsione non è mai andata in porto e quindi il proprietario si è reso disponibile a, concedere il terreno per l'uso di, eh, dell'azienda Tre Colli.

Eh, questo è un utilizzo temporaneo, eh, legato appunto alle attività con SNAM.

In realtà In realtà, visto che comunque le previsioni sono importanti nel medio termine, si richiede una tempistica che possa arrivare alla fine del 2030.

C'è una, una particolare, eh, urgenza perché di fatto queste attività sono in forte, in forte crescita e quindi era stato deciso di inserirlo a maggior ragione in questo Consiglio.

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Aiello.

Allora, ho assistito— perché non sono membro della Commissione— ho sentito l'istruzione del punto in Commissione.

Mi sembra di aver capito che, al di là del termine di tempo, l'annualità che ha già indicato lei.

Dopo c'è l'obbligo da parte del soggetto, in questo caso attuatore, lo chiamiamo Tre Colli, di ripristinare l'area.

Ecco, su questo punto, che garanzie esplicite ci sono? Cioè, facciamo la peggiore delle ipotesi, al di là che c'è— comunque sono dei soggetti privati, l'area va ripristinata e il soggetto non ripristina l'area.

C'è una fiducia apposita? C'è una garanzia apposita? Grazie.

Prego, Assessore.

Risposta è sì.

Perfetto, il mio voto comunque sarà favorevole.

altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il punto numero 15.

Chi vota a favore? 12, nessun contrario e nessun astenuto.

Mettiamo— al punto numero 15 passa con 12 voti favorevoli all'unanimità.

E mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità del punto numero 15.

Chi vota a favore? Anche l'immediata eseguibilità passa come prima con 12 voti all'unanimità.

Nel punto numero 15, passiamo ora all'ultimo punto, punto numero 16, tariffa della tassa sui rifiuti Tari anno 2026, approvazione, relatore Vice Sindaco.

Allora, chiederò— introduco, e poi, perché era di competenza del sindaco probabilmente, la tassa in quanto tale, ma per andare nella disamina, nei criteri e negli elementi che la compongono, passerò la parola all'assessore Amigoni.

Allora, noi sappiamo che ARERA, che è l'autorità di regolazione Regolazione per l'Energia, Reti e Ambienti, ha assunto le funzioni di regolazione e di controllo in materia di rifiuti, e che quindi, eh, era approvato il nuovo metodo tariffario rifiuti.

Questo per inquadrare, cioè, quando andremo a parlare delle tariffe, non sono elementi che il Comune, l'ente locale Fidenza, si dà, ma dipendono da altre decretazioni, per esempio quello appunto di ARERA.

Eh, è proprio ARERA, pubblicato, 5 agosto del '25, il— anche il metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo, periodo regolatorio, quindi criteri per il 2026-2029.

A Tersir— a Tersir sappiamo che è l'altro soggetto implicato— ha validato il PEF, cioè il piano economico finanziario, presentato dal Comune di Fidenza e da San Donnino Multiservizi per gli anni 2026 e 2029.

E il PEF, applicando la normativa che vi ho citato precedentemente, ha individuato un costo di servizio per lo smaltimento dei rifiuti pari ad euro 5.267.000.

Quindi il PEF, il di quest'anno, risulta formato dall'affidamento del servizio di raccolta, di San Donnino Multiservizi Per euro, 4.259.000.

Vedete che c'è di meno un milione di euro, perché questo milione è imputabile alla gestione in economia da parte del Comune del servizio di bolle— di bollettizzazione.

Cosa c'è di differenza sostanziale fra noi e molti altri comuni, e cioè che, Fidenza applica appunto delle tariffe per le quali si è mantenuta la gestione della bollettizzazione.

Non siamo nel sistema contributivo.

Questo punto di vista— se Amigoni vuole intervenire per entrare in queste molteplici tabelle molto insidiose— Scusatemi, comunque se abbiamo bisogno di pareri tecnici c'è la dottoressa Zerbini collegata per qualsiasi eventualità.

Non succede niente, non succede niente.

Il mio, il mio orecchio ti lascia parlare, se schiacci l'altro.

Adesso sta acceso, si spegneva.

Allora, come diceva l'Assessore Bariggi, abbiamo un costo complessivo del PEF 2026 prima delle detrazioni arrivare a circa 5.270.000 euro.

Poi però ci sono delle detrazioni, detrazioni che riguardano una quota, del MIUR per circa 36.000 euro, un avanzo della TARI 2025 che, da sempre noi destiniamo all'abbattimento delle tariffe per l'anno successivo, pari a oltre 90.000 euro, e un contributo regionale per i comuni virtuosi, eh, che però purtroppo va incalando anno dopo anno, perché poi i comuni virtuosi nel nostro territorio regionale continuano ad aumentare evidentemente, quindi le somme vengono spalmate su un numero maggiore di virtuosi e, e quest'anno abbiamo ottenuto, hm, 60.000 euro.

Considerate che in passato questo contributo era stato anche molto maggiore.

Quindi il totale delle entrate tariffarie dopo le detrazioni è pari a 5 milioni e 80 mila euro circa.

Ed è questo quello che deve essere poi coperto appunto con le tariffe.

Eh, in particolare possiamo dividere anche tra costi fissi e costi variabili, hm, questa cifra di circa 5 milioni e 80.000 euro, e che è pari per i costi variabili a 2 milioni e 300.000 euro, e per i costi fissi a restanti 2 milioni e 780.000 euro circa.

Già dall'anno scorso, se non sbaglio, la tipologia di utenza è stata modificata come percentuale, nel senso che questa è una scelta che può fare l'amministrazione comunale.

Ah, le utenze domestiche, hanno una quota di carico tariffario pari al 51%, era più alto, era il 52% fino all'altro anno, e le utenze non domestiche quindi, sono al 49%.

Questo è interessante sottolinearlo perché altri comuni del nostro territorio provinciale fanno delle scelte anche molto diverse, andando a caricare molto di più, ad esempio le utenze non domestiche.

In questo modo possono, anche se i casi sono molto, molto esigui sul nostro territorio, andare a impattare meno sulla, sulle utenze domestiche.

Si richiamava anche il fatto che la nostra è una TARI puntuale, che è stato un sistema confermato a regime e che è una misurazione puntuale dal 2020 2022, che è partita con una sperimentazione di 6 mesi dal luglio del 2023 ed entrata in— pienamente a regime nel 2024.

Per il 2026 viene confermata la logica che collega una parte della quota variabile alla vuotatura del contenitore del rifiuto indifferenziato.

Come sapete, il contenitore grigio del rifiuto indifferenziato ha un sensore che momento in cui viene caricato sul mezzo fa il calcolo delle svuotature, e su questa parte viene calcolata la riduzione.

nella bollettazione del 2026 è compresa— è compreso anche il saldo relativo alle utenze che nel 2025 hanno avuto svuotature aggiuntive rispetto alle minime.

L'importo complessivo del saldo tariff 2025 pari a poco meno di 190.000 euro.

I risultati ambientali, attesi al momento sono attorno, per quanto riguarda la raccolta differenziata, all'85%, quindi una percentuale sicuramente significativa.

E diciamo che da qui in poi aumentarla ulteriormente è particolarmente difficile, man mano che si raggiunge il 90%.

la produzione totale di rifiuti urbani è di circa 600 kg per abitante all'anno, e il rifiuto residuo pro capite attualmente è di circa 94 kg per abitante all'anno.

Questo è uno dei due elementi che— sui quali si cerca di migliorare costantemente, un anno dopo l'altro, nel senso che abbattere la di rifiuto residuo pro capite è molto importante, quindi noi dovremmo cercare di calare al di sotto dei 90 kg, ma anche al di sotto degli 80, possibilmente nei prossimi anni.

Così come la qualità del rifiuto è molto importante, perché più il rifiuto è pulito e, e trattato come si deve, più si possono ottenere, feedback finanziari, economici, nel momento in cui viene messo in circolazione presso coloro che sono professionalmente abilitati ad acquisirlo e riutilizzarlo.

Quindi, per, diciamo, migliorare l'economia circolare, eh, è molto importante lavorare su queste due leve.

sono confermate le agevolazioni previste dal regolamento TARI, quindi riduzioni del 35, del 50% per locali in zone chiuse al traffico per lavori pubblici, per esempio.

Le scadenze di pagamento: prima rata 16 luglio 2026 e seconda rata 16 dicembre 2026.

direi che questo— questi sono gli elementi un po' fondamentali.

Grazie.

Ci sono interventi? Grazie, Presidente.

Allora, inutile dire che al di là delle agevolazioni previste— le ha citate anche lei— al di là dei risultati ottenuti, qualche aumento c'è.

E qua dite: vabbè, è normale, ci sono degli aumenti sul servizio, ok.

La cosa che però mi, colpisce— anche un termine forse troppo forte— però che mi fa riflettere è che questa parte di aumenti vengono un po' tutti sulla parte— ho chiesto appunto in commissione anche alla dottoressa Zerbini— da quale parte incidono, cioè la parte fissa o la parte a consumo.

E incidono sulla parte fissa.

Questo può solo significare una cosa: che nonostante, si producano meno rifiuti, comunque si paga di più.

Credo che questo sia un principio sbagliato, al di là dell'aumento, perché l'aumento— se un servizio costa di più c'è l'inflazione, ci sono i maggiori costi, ci mancherebbe— ma che vada a incidere sulla parte fissa non lo ritengo corretto.

Se a questo aggiungiamo che diverse volte abbiamo richiesto, è vero, riguarda la parte regolamentare della Tari— della TariP, perché è una tariffa puntuale, la, ah, possibilità di, prevedere un'ulteriore rata piuttosto che quella di luglio e quella di dicembre, la possibilità, eh, di tariffare meglio la tariffa puntuale soprattutto per i condomini, perché ha già detto lei nel suo intervento nel 2026 verranno comunque richieste le votature in più nelle bollette riguardanti il 2025.

E in molti casi, magari facendo la media, perché nei condomini si applica la media, anche le famiglie che avranno prodotto meno rifiuti si troveranno magari a pagare delle aggiunte riguardanti il rifiuto indifferenziato.

E io gli ho detto più volte, anche lo scorso anno, in occasione di diversi interventi riguardante appunto la tassa dei rifiuti, che comunque volendo i sistemi ci sono, sistemi a tessera, sistemi più precisi da quel punto di vista per i condomini, ma da quel punto di vista non ho visto nessuna intenzione.

Altra cosa, l'anno scorso ricordo che le ho fatto l'esempio, a me piace, piace purtroppo, a volte faccio tardi, vado a prendere la pizza da asporto, me la porto a casa, e magari chi mi fa la pizza mi dice: ah, possibile che io con la mia attività, pizza da asporto, devo pagare lo stesso che— ho gli stessi coefficienti di un bar, di un ristorante pizzeria.

Qualcuno mi ha detto che verranno rivisti i coefficienti forse nel 2028, però credo che magari un intervento anche da questo punto di vista, da parte del coefficiente dell'attività, sarebbe stato necessario.

Se a questo aggiungiamo, come le ho detto prima, che, diverse famiglie comunque pagheranno delle cifre in più, e possono essere da pochi euro a diverse decine di euro, e ci aggiungiamo che il servizio, per quanto sia svolto, in maniera— nel migliore dei modi possibili, a volte ci ritroviamo, in aspetto tecnico che riguarda la nostra partecipata che lo gestisce, torniamo a casa la sera, ci troviamo i bidoni letteralmente buttati davanti il cancello.

Magari da quel punto di vista pagare di più e trovarsi anche anche un sistema, una, un servizio del genere, forse magari un po' più di attenzione anche dal punto di vista della gestione del servizio ci vorrebbe.

Quindi sinceramente non sono soddisfatto della gestione, al di là dei costi in più.

Grazie.

Sì, solo due precisazioni.

La prima è che, come come poi troverete nella relazione, e come è stato anche negli anni scorsi, la nostra situazione, eh, si mantiene quella più bassa, la TARI più bassa, per— salvo solo un caso che non, non citerò, però l'unico caso è quello di cui parlavo prima, cioè che carica molto le utenze non domestiche, fino al 70% in modo tale da tenere un pochino più basse le utenze domestiche.

E l'altra cosa è che in realtà l'aumento dei costi incide sulla— ha inciso sulla parte variabile, perché appunto il costo delle vuotature è aumentato.

Quindi non ho capito qual era il suo riferimento.

Magari, non so se la dottoressa Zerbini lo ha capito meglio, perché a me è sfuggito.

in generale in generale penso che il nostro servizio sia estremamente efficiente da questo punto di vista.

Poi è chiaro che possono succedere dei casi in cui il, il bidone viene gestito in maniera non appropriata.

Di solito in questi casi l'intervento della direzione è sostanzialmente immediato.

poi c'era un'altra cosa di cui non mi ricordo più, ma magari poi mi viene no, eh, no, la tariffa puntuale, appunto come dicevo, le vuotature hanno incrementato.

Ecco, giusto.

Invece per quanto riguarda i condomini, ricordo su questo punto ci siamo già tornati più volte, che a fronte di 600 circa condomini che esistono sul nostro territorio, le— i problemi di solito sono legati parti a meno di 10 condomini.

Per cui in un'ottica industriale di produzione del ciclo dei rifiuti è un, è un problema.

Naturalmente anche quei 10 sono un po'— 8, quelli che sono, sono un problema, però diciamo che è molto circoscritto.

Dobbiamo— Assessore, Assessore, dobbiamo fare intervenire la dottoressa.

Volete, volete una precisazione per quanto riguarda i costi fissi e variabili? Sì, sì.

Allora, no, è una precisazione che abbiamo approfondito in commissione.

l'aumento c'è stato rispetto al 2025, cioè i costi fissi sono aumentati del PEF rispetto all'anno 2025.

I costi variabili sono, si sono ridotti, eh, perché hanno visto un aumento, eh, dei proventi dalla, dalla vendita di materiale differenziato e, dal raggiungimento di alcuni obiettivi della, della società di smaltimento dei rifiuti della San Donnino rispetto al piano economico industriale.

Questi ricavi hanno abbattuto costi variabili nel 2026 e hanno invece, aumenti— sono rimasti più alti i costi fissi.

Questi determinano un'incidenza per quanto riguarda le, la tariffazione ai cittadini, che però incide in modo ridotto perché avrà un'incidenza soltanto su su, quelle utenze che hanno una superficie a metro quadrato molto elevata.

E per quanto riguarda— noi abbiamo già provato a fare una proiezione— per quanto riguarda le utenze domestiche, eh, ha un'incidenza su circa 1000 utenze domestiche rispetto alle 14.000 che andiamo a bollettare.

E poi comunque è un'incidenza che si aggira intorno al 6%, non, ah, non è così rilevante.

E l'aumento dei costi fissi comunque è dovuto anche all'aumento che ci sono stati in quest'ultimo— in questi ultimi 2 anni dei costi fissi dell'azienda, soprattutto, e tra cui anche l'adeguamento dei rinnovi contrattuali.

Grazie.

Solo una cosa, io mi riferivo costi variabili legati alle vuotature, che sono passati da 0,02 a 0,03 quasi.

E quindi per il cittadino in effetti c'è stata una differenza di costi variabili.

Grazie.

procediamo con le dichiarazioni di voto, se ci sono.

Prego.

Ringrazio anzitutto la funzionaria, la dottoressa Onesti, perché ha specificato che— Zerbini, mi scusi, mi scusi, dottoressa Zerbini, è tardi anche per me, eh, insomma.

E comunque che ha confermato quanto dicevo, e al di là dei tecnicismi, la parte fissa aumenta, la parte variabile scende, ovviamente escluso la parte votature, perché è aumentata anche quella e quindi il principio qual è? Paga di più chi produce meno! Questo è— paga di più chi produce meno...

Nooo! Il costo fisso aumenta! Sì, facciamo la dichiarazione di voto, eh sì la sto facendo mi fa specificare, so che si agita, no ah beh comunque siccome si poteva rimodulare meglio questo aumento adeguamento o quel che sia il mio voto sarà contrario.

Ok, prego.

Sì, grazie Presidente.

noi dobbiamo focalizzarci su un aspetto.

Eh, a Fidenza le tariffe per, per lo smaltimento rifiuti, le tariffe che pagano i cittadini, le aziende, così, sono le più basse o tra le basse possibili.

Questo è l'aspetto principale.

Dopodiché, se c'è un aumento su una voce piuttosto che un'altra, le ragioni sono tante per gli aumenti, no? Adeguamenti contrattuali, costo dei carburanti, migliorie nel servizio, perché, come dire, questo

non significa che il servizio è perfetto, il servizio necessita di migliorie, Tra l'altro anche quello che ha menzionato il consigliere Aiello necessita di migliorie e di extra costi, ecco, insomma, con dispositivi un po' più complicati, tessere e così via.

Però noi ai cittadini di Fidenza dobbiamo dire questo: a Fidenza le tariffe— la tariffa dei rifiuti, eh, è una delle più basse che ci sono in circolazione.

Questo grazie alla scelta oculata della gestione in house, eh, strategica della gestione in house dei rifiuti stessi.

Diciamo questo ai fidentini, poi possiamo dire che c'è stato un po' di aumento.

Beh, sì, sì, sì, giusto, ho piacere, ho piacere che, ho piacere che l'assessore Amigoni ci tenga molto perché è giusto essere orgogliosi delle scelte che sono state fatte negli ultimi, nell'ultimo decennio, insomma, in tema di rifiuti a Fidenza, sempre criticati, dalla minoranza a torto.

Ovviamente noi siamo favorevoli a questa nuova tariffazione per quello che ci siamo detti, eh, però ricordiamolo, il goal è tariffe più basso possibile.

Firenze ha fatto goal.

Grazie.

E nel 2012 abbiamo mantenuto l'ambito, eh, Sandonnino Multiservizi.

No, ricordiamolo, perché sembra che siate furbi solo voi, eh.

Mettiamo in votazione il punto numero 16, tariffa— tariffe della tassa sui rifiuti Tari.

Chi vota a favore? 9.

Chi vota contro? 1.

Chi si astiene? 2.

Mette— allora, il punto numero 16, favorevoli 9, contrari 1, astenuti 2.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? 9, come prima.

Chi vota contro? 1.

E chi si astiene? 2.

Allora, anche l'immediata eseguibilità passa come prima con 9 voti favorevoli, uno contrario e due astenuti.

Questo era l'ultimo punto, perciò abbiamo finito il consiglio di oggi.

Grazie a tutti e buonanotte.

Buonanotte.

Bene.